



**Controllo di
Gestione**
S A N I T À



Allegato 1

Linee Guida per l'applicazione uniforme del controllo di gestione in ambito sanitario

Sommario

1.	Premessa	4
1.1.	Riferimenti normativi e documentali.....	4
1.2.	Acronimi e definizioni	5
2.	Obiettivi e finalità del modello di controllo di gestione	7
3.	Il modello di controllo di gestione.....	8
4.	Strumenti e Anagrafiche	9
4.1.	Piano Regionale dei Centri di Rilevazione	9
4.2.	Fattori Produttivi e Piano dei Conti di Co.An.	12
4.2.1.	Fattori Produttivi - Personale	14
4.2.2.	Fattori Produttivi - Personale Convenzionato.....	14
4.2.3.	Fattori Produttivi - Farmaci e Dispositivi	14
4.2.4.	Fattori Produttivi - Grandi appalti.....	15
5.	Fonti e modalità di alimentazione.....	16
5.1.	Modalità e fonti di alimentazione del Modello.....	16
5.2.	Le modalità di controllo dei dati	17
5.2.1.	CRIL.....	17
5.2.2.	Il flusso regionale del personale dipendente e assimilato	18
5.2.3.	Il flusso regionale del personale convenzionato	18
5.2.4.	La riconciliazione Co.Ge. - Co.An.	18
5.3.	Meccanismi e funzionamento.....	18
5.3.1.	Modalità di attribuzione dei Ricavi	18
5.3.2.	Modalità di Attribuzione dei Costi Diretti	21
5.4.	Modalità di Attribuzione dei Costi Indiretti.....	22
5.4.1.	Criteri e Basi di Ribaltamento	22
5.4.2.	Fase 1: il ribaltamento dei servizi alberghieri	24
5.4.3.	Fase 2: il ribaltamento dei Servizi di Supporto Sanitario	25
5.4.4.	Fasi 3 e 4: la valorizzazione delle prestazioni per interni dei servizi diagnostico terapeutici e dei centri finali	27
6.	Modello di Rendicontazione	28
6.1	Variabili Produttive	29
6.2.	Conto Economico Gestionale.....	29
6.2.1.	Vista di Sintesi Aggregata.....	29
6.2.2.	Vista Regione.....	30
6.2.3.	Vista Azienda	30
6.2.4.	Vista Organizzativa	30



6.3.	Indicatori di Monitoraggio e benchmarking regionale	30
7.	Allegati	31
7.1.	Piano dei Conti di Co.An	31
7.2.	Schema Variabili Produttive Offerta.....	46
7.2.1.	Key Performance Indicators (KPI)	46
7.2.2.	Attività per acuti	46
7.2.3.	Attività riabilitazione post acuzie	50
7.2.4.	Attività per lungodegenza	52
7.2.5.	Pronto Soccorso	54
7.2.6.	Adulti non autosufficienti – Assistenza residenziale	58
7.2.7.	Adulti non autosufficienti – Assistenza semiresidenziale	60
7.2.8.	Salute mentale	62
7.2.9.	Dipendenze	63
7.2.10.	Hospice	65
7.2.11.	Ambulatorio.....	67
7.2.12.	Assistenza Domiciliare	70
7.2.13.	Servizio di igiene e sanità pubblica	71
7.2.14.	Epidemiologia e prevenzione (SEP).....	72
7.2.15.	Igiene degli ambienti di vita e di lavoro	73
7.2.16.	Igiene degli alimenti, sorveglianza e prevenzione nutrizionale	73
7.2.17.	Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	74



1. Premessa

Il presente documento ha la finalità di fornire le linee guida per una corretta ed uniforme implementazione della nuova metodologia regionale di controllo di gestione.

In particolare, le presenti linee guida individuano:

- **Gli obiettivi e le finalità** del modello di controllo di gestione regionale;
- **Lo schema logico di costruzione** del modello di controllo di gestione e di applicazione della relativa metodologia.

La corretta applicazione delle presenti linee guida permette un elevato grado di omogeneità tra i differenti sistemi di rilevazione delle singole Aziende Sanitarie garantendo, di conseguenza, la massima confrontabilità dei dati a livello regionale.

1.1. Riferimenti normativi e documentali

Nella tabella di seguito riportata sono elencati tutti i riferimenti normativi e documentali adottati nel presente documento.

Provvedimento	Definizione
Legge Regionale 3 novembre 1994, n. 32	Riordino del Servizio Sanitario Regionale.
Legge Regionale 31 ottobre 1996, n. 45	Norme sulla gestione contabile e patrimoniale delle Aziende unità sanitaria locali e delle Aziende ospedaliere.
Decreto Legislativo n. 286/99	Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59.
Delibera della Giunta Regionale 1200/2006	Regione Campania - Giunta Regionale - Seduta del 1° agosto 2006 - Deliberazione N. 1200 - Area Generale di Coordinamento N. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - N. 20 - Assistenza Sanitaria - Ristrutturazione del flusso informativo regionale relativamente: al file 'B' (assistenza medica di base); al file 'C' (specialistica ambulatoriale); al file 'D' (farmaceutica); al file 'E' (cure termali); al file 'F' (erogazione diretta farmaci); al file 'G' (ambulanza ed elisoccorso); al file 'H' (strutture residenziali).
Decreto commissariale n. 14/09	Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello Aziendale che regionale. Riferimento punto n.1 delibera Consiglio dei Ministri 24/07/2009.
Decreto Dirigenziale n. 17 del 30/1/2009	Area generale di coordinamento piano sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL. Settore Programmazione - Aggiornamento del contenuto informativo dei tracciati record e delle specifiche funzionali inerenti i flussi informativi regionali delle prestazioni sanitarie.
Decreto commissariale n. 60/11	Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale. - Processi di supporto alle attività aziendali: adozione di modelli relativi ai processi amministrativi e contabili del ciclo attivo, ciclo passivo, ciclo magazzino, ciclo cespiti, ciclo personale, ciclo planning, budget e reporting. - Modifica al Piano dei Conti di contabilità generale unico regionale.
Decreto Legislativo n. 118/11	Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160).
Delibera della Giunta Regionale n. 320 del 03/07/2012	Modifica degli ambiti territoriali sociali e dei distretti sanitari – Provvedimenti a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n. 40 del 14/02/2011
Decreto del Ministero della Salute 6 agosto 2012	Modifiche al decreto 31 luglio 2007, recante "Istituzione del flusso informativo delle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta o per conto", come modificato dal decreto 13 novembre 2008 (12A11175) (GU Serie Generale n.247 del 22-10-2012).
Decreto commissariale n. 18/13	Approvazione atto di indirizzo per l'adozione dell'atto Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania - ulteriori integrazioni
Decreto commissariale n. 99/16	Piano regionale di programmazione della rete per l'assistenza territoriale 2016 - 2018
Delibera della Giunta Regionale n. 163 del 19/04/2016	Delibera di Giunta Regionale n. 9 del 12/01/2016 – Adempimenti
Decreto commissariale n. 43/17	Intervento ai sensi dell'art. 79, comma 1 sexies, della L.133/2008 e dell'art. 2, comma 70, della L. 191/2009: determinazioni
Decreto Dirigenziale n. 83 del 28/04/2017	Recepimento DM 261/2016 - Nuova scheda di dimissione ospedaliera della Regione Campania
Decreto Dirigenziale n. 302 del 18/12/2017	Integrazione D.D. N. 83 DEL 28/04/2017 - Nuova scheda di dimissione ospedaliera della Regione Campania (DM 261/2016)
Decreto commissariale n. 22 e 63 del 2018	Percorso Attuativo Certificabilità Bilanci delle Aziende Sanitarie e Implementazione della Contabilità Analitica



Provvedimento	Definizione
Decreto commissariale n. 103/18 e s.m.i.	Piano di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015
Decreto commissariale n. 27/19	Adozione procedure amministrativo contabili e piano dei centri di rilevazione delle attività, dei ricavi, dei costi e delle variabili produttive di interesse regionale
Decreto commissariale n. 53/19	Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale
Decreto commissariale n. 55/19	Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio del personale convenzionato del Servizio Sanitario Regionale
Delibera della Giunta Regionale n. 670 del 17/12/2019	D.G.R. n. 320/2012 ad oggetto "Modifica degli ambiti territoriali sociali e dei distretti sanitari - Provvedimenti a seguito della deliberazione di Giunta n. 40 del 14/02/2011 - Modifiche
Decreto n. 67/19	Adozione delle linee guida della metodologia regionale uniforme di controllo di gestione
Delibera n. 475/2020	Approvazione Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della rete di Assistenza Territoriale
Decreto Dirigenziale 246/2020	Disciplinare di organizzazione CUP Unico Regionale
Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i.	Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione
Delibera n. 682/2022	Linee guida sugli interventi di riordino territoriale della regione Campania in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepite dal decreto ministeriale n. 77 del 23 maggio 2022
Delibera n. 548/2023	PNRR Missione 6, Componente 2, Investimento 1.3.2 Infrastruttura tecnologica del Ministero della Salute, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria. Adozione flussi informativi sanitari.
Decreto Dirigenziale 732/2023	Approvazione flusso "File C int"
Delibera n. 28/2024	D.G.R.C. N. 71/2023. Intesa Stato-Regioni 151/2021. Procedura per il rafforzamento del sistema di erogazione delle "cure domiciliari" in applicazione alle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepite dal D.M. 77/2022

1.2. Acronimi e definizioni

Nella tabella di seguito riportata sono elencati tutti gli acronimi e le definizioni adottate nel presente documento.

Acronimo	Definizione
ADI	Assistenza Domiciliare Integrata
AIC	Autorizzazione all'Immissione in Commercio
ALPI	Attività Libero Professionale Intramuraria
AO	Azienda Ospedaliera
AOU	Azienda Ospedaliera Universitaria
ASL	Azienda Sanitaria Locale
BDU	Banca Dati Unificata
CA	Conto Annuale
CD	Centro Diurno
CdC	Centro di Costo
CDG	Controllo di gestione
CE	Conto Economico
CO	Consumi di Farmaci Ospedalieri
CND	Classificazione Nazionale Dispositivi
Co.An.	Contabilità Analitica
Co.Ge.	Contabilità Generale
CRIL	Centro di rilevazione d'interesse regionale
CSM	Centro di Salute Mentale
CUP	Centro Unico di Prenotazione
DD	Distribuzione Diretta
DH	Day Hospital
DIP	Dipartimento Prevenzione
DM	Dispositivi Medici
DO	Degenza Ordinaria
DRG	Diagnosis-Related Group
DSM	Dipartimento di Salute Mentale
FSR	Fondo Sanitario Regionale



Acronimo	Definizione
FTE	Full Time Equivalent
HSP	Modelli di rilevazione delle attività gestionali delle strutture di ricovero
IRCCS	Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
LA	Livelli Assistenza
LSU	Lavori Socialmente Utili
MdS	Ministero della Salute
MMG/PLS	Medico di Medicina Generale / Pediatra di Libera Scelta
NSG	Nuovo Sistema Garanzia
NSIS	Nuovo Sistema Informativo Sanitario
OBI	Osservazione Breve Intensiva
OSS/OTA/ASA	Operatore Socio Sanitario / Operatore Tecnico Assistenziale / Ausiliario Socio Assistenziale
PdC	Piano dei Conti
PL	Posto Letto
PNGLA	Piano Nazionale di Governo delle Liste d'Attesa
PPI	Punto di Primo Intervento
PTA	Presidio Territoriale di Assistenza
PUA	Punto Unico di Accesso
RDM	Repertorio Dispositivi Medici
RIA	Modelli di rilevazione delle attività delle strutture di riabilitazione
RSA	Residenza Sanitaria Assistenziale
SDO	Scheda di dimissione ospedaliera
SerD	Servizi per le Dipendenze patologiche
SIAC	Sistema Informativo Amministrativo Contabile unico della Regione Campania
SiVeAS	Sistema di Verifica e controllo dell'Assistenza Sanitaria
SP	Stato Patrimoniale
SPDC	Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura
SSN	Sistema Sanitario Nazionale
SSR	Sistema Sanitario Regionale
STS	Modelli di rilevazione delle attività gestionali delle strutture sanitarie
UO	Unità operativa
UOC	Unità operativa complessa
UOS	Unità operativa semplice
URP	Ufficio Relazioni con il Pubblico
UVM	Unità Valutative Multidimensionali



2. Obiettivi e finalità del modello di controllo di gestione

Le linee guida di controllo di gestione regionale delineano una metodologia e delle regole comuni per la rilevazione e la rendicontazione di **prestazioni, risorse, ricavi e costi**, volte a consentire la definizione degli **obiettivi** da conseguire e la valutazione della **performance realizzata per ciascun** livello di governo del SSR, anche per il tramite del confronto dei parametri produttivi e gestionali realizzati da ciascun attore a tre livelli differenti del sistema.

Il modello di controllo di gestione delineato, infatti, prevede applicazioni coerenti e omogenee a livello:

- **Regionale:** l'adozione di logiche coerenti con quelle definite a livello nazionale, in ambito di sistema di verifica e controllo dell'assistenza sanitaria, è indispensabile per la programmazione regionale e per il confronto con la performance di altre Regioni;
- **Aziendale:** il modello deve consentire la definizione di obiettivi coerenti con la programmazione regionale per valutare le performance conseguite da ciascuna Azienda;
- **Intra-Aziendale:** il modello è la base per la programmazione e il controllo a livello di Unità Operativa, nonché il punto di partenza per l'attivazione di un processo di miglioramento continuo reso possibile attraverso la realizzazione di un *benchmark* tra diverse UUOO all'interno di una stessa Azienda ovvero tra UUOO omogenee appartenenti ad Aziende diverse.

Per consentire l'alimentazione, la rendicontazione e il confronto dei dati delle singole Aziende del SSR, i dati sono raccolti secondo flussi standardizzati, codificati in modo uniforme e analizzati attraverso metriche comuni.

L'implementazione del **modello di controllo di gestione regionale**, pertanto, richiede:

- La **definizione di una metodologia uniforme a livello regionale** coerente con le metodologie definite a livello nazionale;
- L'**applicazione coerente della metodologia in tutte le Aziende**. La metodologia costituisce il riferimento da utilizzare presso ciascuna Azienda, sia nel caso in cui ne sia necessaria l'implementazione, sia nel caso in cui il sistema di controllo sia già esistente e ne sia necessaria la revisione/aggiornamento;
- La **produzione sistematica dei dati a livello aziendale**, in coerenza sia con i "modelli dati" definiti a livello nazionale (NSIS, Conto Annuale, art. 50, etc.), sia con gli specifici "modelli dati" definiti a livello regionale (ad es. File H, flussi informativi del personale dipendente e convenzionato, etc.).

Nel seguito del documento saranno illustrate le principali caratteristiche del modello regionale di controllo di gestione **relativo alla rete di assistenza regionale** con riferimento:

- All'approccio complessivo al controllo di gestione, nelle dimensioni di analisi della **rete di assistenza regionale** (lato offerta di servizi);
- Alla definizione delle **anagrafiche del modello**:
 - Piano dei Centri di Rilevazione Regionale (d'ora in avanti "Piano Regionale dei CRIL"), che consente l'equilibrio tra l'esigenza di specificità a livello locale e il grado di omogeneità necessario per il *benchmark* tra le Aziende Sanitarie del SSR;
 - il Piano dei Conti di Co.An. (d'ora in avanti "Piano di Co.An."), che è coerente con il grado di analiticità dei dati disponibili e che permette l'utilizzo di adeguati parametri gestionali.
- All'individuazione dei **flussi di alimentazione** del sistema e delle modalità di controllo dei dati;
- Alle **logiche di alimentazione** e funzionamento del modello;
- Al sistema di **rendicontazione (reporting)** costituito da un set di strumenti standardizzati di rappresentazione dei fenomeni gestionali "per destinazione", omogeneo su base regionale e organizzato con una logica modulare al fine di consentire una progressiva disaggregazione delle informazioni.



3. Il modello di controllo di gestione

Il modello di controllo di gestione regionale si articola su tre dimensioni fondamentali - **prestazioni, risorse e strutture** - ed è finalizzato al monitoraggio dell'efficienza produttiva della rete di offerta (governo dell'offerta).

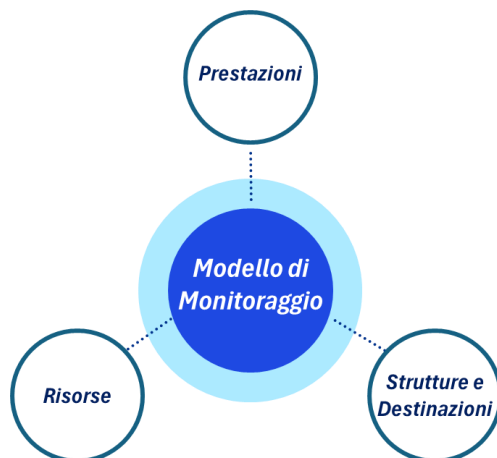


Figura 1

La **vista per offerta** consente di osservare i fenomeni dalla prospettiva delle strutture che hanno erogato prestazioni sanitarie nel territorio regionale: in questa prospettiva, presente sia per le ASL che per le AO, il modello di controllo di gestione regionale deve consentire il **monitoraggio delle prestazioni sanitarie erogate e delle risorse disponibili utilizzate** a fronte di tali erogazioni. È attraverso questa vista che si approfondiscono le tematiche di efficienza e produttività della rete di offerta. Il monitoraggio effettuato per destinazione individua “unità aziendali elementari omogenee” cui attribuire le prestazioni erogate e le risorse assorbite per l'erogazione delle stesse. La struttura, progressivamente più dettagliata delle destinazioni, consente di disaggregare la performance del SSR e di ciascuna Azienda per consentire sia l'omogeneità dei confronti tra le Aziende sia la rispondenza alle esigenze di specificità locali.

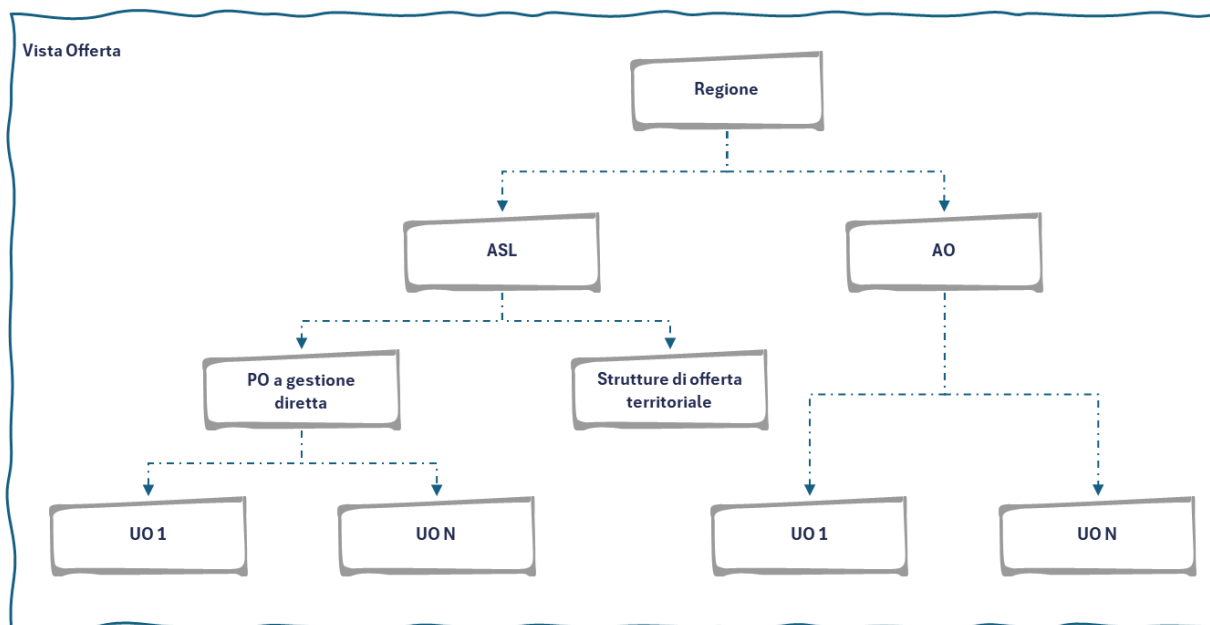


Figura 2



Lo **schema logico del modello di controllo di gestione regionale**, illustrato nella figura seguente, consiste sostanzialmente in **quattro macro-aree**, definite e approfondite nei paragrafi successivi delle presenti linee guida.



Figura 3

Lo schema logico di riferimento prevede:

- **strumenti e anagrafiche:** sono definiti un piano dei CRIL e un piano dei fattori produttivi, condivisi su base regionale, che consentono la rilevazione uniforme dei ricavi, dei costi e delle attività, sia per natura che per destinazione;
- **fonti e modalità di alimentazione:** sono individuati i flussi informativi relativi a prestazioni e risorse e le relative modalità e tempistiche necessarie all'alimentazione del modello;
- **meccanismi di funzionamento:** sono disciplinate le modalità di attribuzione diretta delle prestazioni e delle risorse ai diversi oggetti di calcolo (i CRIL), nonché le regole per l'allocazione dei costi indiretti;
- **modello di rendicontazione:** per analizzare e sintetizzare i dati raccolti, è stato definito, per ogni livello di analisi, un sistema di reportistica articolato in scheda delle variabili produttive, conto economico gestionale e indicatori sintetici di performance (KPI).

4. Strumenti e Anagrafiche

Nel modello di controllo di gestione si definisce innanzitutto il “**linguaggio comune**” per codificare e classificare:

- **prestazioni, risorse, costi e ricavi**, in coerenza con il grado di analiticità dei dati disponibili, definite nel piano di Co.An.;
- **destinazioni**, in grado di rispondere anche alle esigenze di specificità a livello locale, definite nel Piano dei CRIL.

4.1. Piano Regionale dei Centri di Rilevazione

Per consentire la standardizzazione dei dati delle Aziende del SSR, è necessaria una “chiave” che consenta di effettuare il *link* tra le diverse informazioni presenti nelle diverse rilevazioni sistemiche. La “chiave” è rappresentata dal **Piano Regionale dei CRIL** che costituisce l'**oggetto minimo**, a livello regionale, rispetto al quale sono **raccolte**, per destinazione, **le informazioni** relative ad attività, variabili produttive, ricavi, costi e margini operativi.

La struttura del Piano Regionale dei CRIL consente di:

- mantenere un adeguato livello di aggregazione che permetta, da un lato un'agevole allocazione delle risorse e delle attività in quanto sufficientemente aggregato e, allo stesso tempo, abbastanza dettagliato da poter rispondere alle esigenze di monitoraggio attraverso un'unità minima comune tra le varie Aziende del SSR;
- stabilire oggetti di rilevazione che, nonostante siano indipendenti rispetto alla responsabilità organizzativa ad essi attribuita a livello aziendale, siano coerenti con il contesto regionale;
- delineare una struttura, coerente con i fondamenti del modello di monitoraggio regionale e con le metodologie sviluppate a livello nazionale, che consenta di rappresentare la prospettiva dell'offerta.

Il modello di controllo di gestione regionale, secondo lo schema logico con cui è stato costruito, per tutte le Aziende del SSR, consente di poter scegliere se:

- continuare ad utilizzare il proprio Piano dei Centri di Costo aziendale, predisponendo un apposito raccordo con il piano regionale dei CRIL;
- adottare il piano regionale dei CRIL come Piano dei Centri di Costo aziendale.

Per le finalità del presente documento è bene riportare, sinteticamente, come sono strutturate le diverse tipologie di Centri del Piano Regionale dei CRIL.

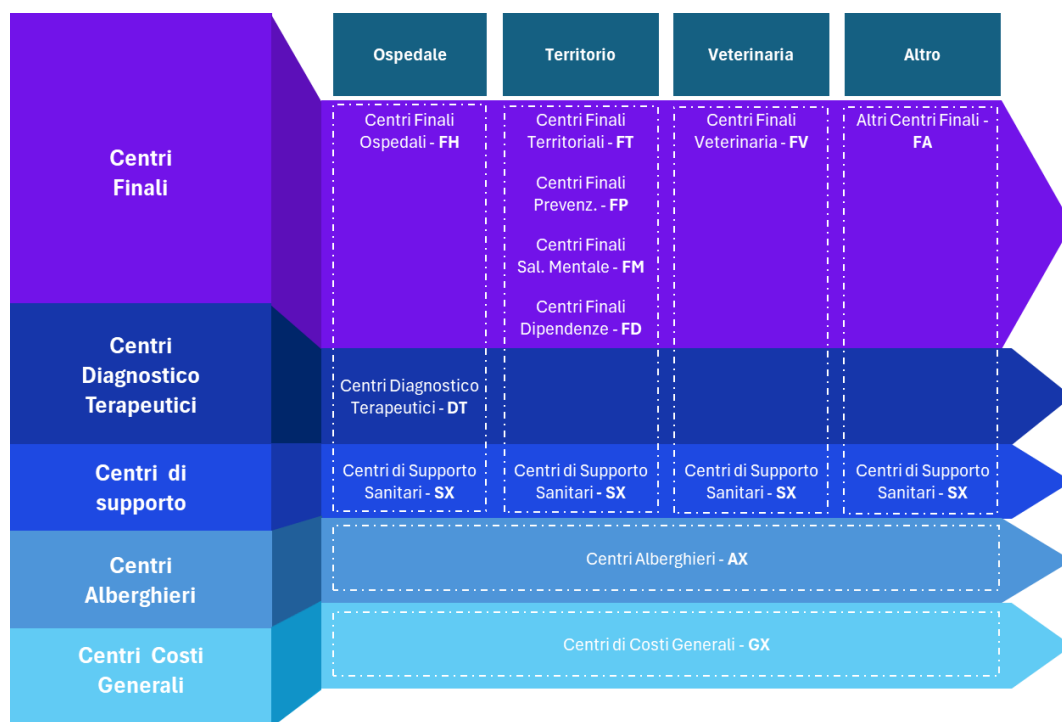


Figura 4

- **Centri finali:** centri che erogano prestazioni ad utenti esterni generando ricavi per prestazioni "finali", ossia, prestazioni da ricovero, prestazioni di specialistica ambulatoriale, prestazioni per assistenza distrettuale, etc. Tali centri sono ulteriormente classificabili in:
 - Finali ospedalieri;
 - Finali territoriali;
 - Finali del dipartimento di prevenzione;
 - Finali del dipartimento di salute mentale;
 - Finali del dipartimento di prevenzione veterinaria;
 - Finali del dipartimento delle dipendenze;
 - Altri centri finali;
- **Centri diagnostico terapeutici;**
- **Centri di supporto sanitari;**
- **Centri di supporto alberghieri;**
- **Servizi generali.**

Centri finali ospedalieri

Sono rappresentati da reparti ospedalieri dotati di posti letto che tipicamente erogano prestazioni finali a utenti esterni. A tali centri sono attribuiti indicatori, variabili produttive, ricavi e costi derivanti dall'attività di ricovero a pazienti esterni ed interni e dall'attività di assistenza specialistica ambulatoriale per esterni e interni.

Al fine di individuare, in fase di definizione/transcodifica, se un Centro di Costo aziendale possa essere qualificato come centro finale è possibile utilizzare, in linea generale, i seguenti criteri:

- è possibile attribuire al centro stesso i ricavi propri derivanti dall'attività di dimissione (in degenza ordinaria, *day hospital/day surgery*), oltre che di eventuale attività di specialistica ambulatoriale;
- è possibile separare le risorse assorbite dal centro rispetto ad altri centri, sia in termini fisico-tecnici che economici (ovvero è possibile identificare il personale e i consumi di beni utilizzati nel processo produttivo).

Si noti che i criteri sopra richiamati implicano la possibilità di attribuire ricavi e costi ad un centro in modo sufficientemente "oggettivo", ovvero senza ricorrere ad operazioni di allocazione sulla base di *driver* di ripartizione (che implicano necessariamente l'introduzione di elementi più o meno "soggettivi").



Centri finali territoriali

Si tratta di centri che erogano prestazioni finali sanitarie e sociosanitarie nell'ambito dell'assistenza distrettuale. Per quanto riguarda i centri finali territoriali, si segnala che, per il Poliambulatorio territoriale, non è presente un CRIL denominato "poliambulatorio territoriale" come CRIL finale. In caso di presenza di sole branche a visita, è possibile utilizzare il centro ambulatorio specialistico territoriale, senza necessità di identificare separatamente le diverse branche a visita. È richiesta invece l'identificazione separata dalla radiologia e dai laboratori analisi territoriali. Per questi ultimi, infatti, dovrebbe essere possibile individuare costi specifici anche in ragione della tipologia dei fattori produttivi utilizzati nel processo produttivo (in termini di figure professionali, tipologia di beni di consumo e attrezzature).

Centri finali – prevenzione

Si tratta di centri riconducibili al Dipartimento di Prevenzione che garantiscono le funzioni di prevenzione collettiva e sanità pubblica presenti nelle ASL. Il livello di dettaglio dei centri corrisponde alle Unità Operative che afferiscono alle aree dipartimentali del DIP (ad esclusione della sanità pubblica veterinaria). A queste, sono stati aggiunti tre centri di servizi inter-area (Sanità pubblica, epidemiologia e medicina preventiva, Igiene degli alimenti, sorveglianza e prevenzione nutrizionale, Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro) e un centro residuale (Altro servizio di prevenzione). I punti di erogazione eventualmente presenti nei distretti, devono, quindi, essere ricondotti ai Centri del DIP secondo la tassonomia proposta.

Centri finali – Salute mentale

Si tratta di centri riconducibili alle strutture del DSM. La tassonomia è stata definita sulla base delle unità di erogazione del DSM attualmente presenti nel SSR. I punti di erogazione del DSM appartenenti ai moduli dipartimentali del DSM presenti in ciascun distretto sono quindi da ricondurre alla tassonomia prevista.

Centri finali –Veterinaria

Il livello di dettaglio dei centri corrisponde alle UOC che afferiscono alle aree dipartimentali del DIP relativamente alla sanità pubblica veterinaria. A queste sono stati aggiunti: un centro relativo al Servizio di igiene urbana veterinaria (FV04) e un centro residuale (FV90).

I punti di erogazione eventualmente presenti nei distretti devono comunque essere ricondotti ai centri del DIP secondo la tassonomia proposta sopra.

Centri finali – altro

Si tratta di una categoria residuale di centri non ricompresi nelle precedenti tipologie di centri finali.

- **il CRIL "FA01 – Distribuzione Diretta"** fa riferimento alla rilevazione dei ricavi e dei costi per il servizio di distribuzione diretta delle Aziende ospedaliere e delle ASL. In questo centro si rilevano i ricavi e i costi dei farmaci, del personale impiegato e degli altri fattori produttivi direttamente impiegati per la distribuzione, laddove separabili rispetto al personale della farmacia;
- **il CRIL "FA02 – Attività di Ricerca"** accoglie i ricavi e i costi per l'attività di ricerca effettuata da UO dedicate esclusivamente alla ricerca o ricavi e costi per ricerca svolta da personale delle UO che non è possibile separare tra le specifiche UO partecipanti ai progetti;
- **il CRIL "FA05 – Assistenza Integrativa"** accoglie i ricavi per assistenza integrativa direttamente erogata dall'ASL in mobilità (ricavi reali) e ai propri assistiti (ricavi virtuali) nonché la valorizzazione dei consumi di materiale distribuito (principalmente prodotti dietetici, dispositivi medici monouso, presidi per diabetici);
- **il CRIL "FA06 – Assistenza Protesica"** accoglie i ricavi per assistenza protesica direttamente erogata dall'ASL in mobilità (ricavi reali) e ai propri assistiti (ricavi virtuali) nonché la valorizzazione dei consumi di materiale distribuito (principalmente dispositivi protesici, ortesici ed ausili);
- **il CRIL "FA09 – Funzioni e contributi non attribuibili"** accoglie i ricavi per funzioni non attribuibili a CRIL specifici. Accoglie anche ricavi (ed i costi correlati, nel caso in cui siano separabili) per contributi finalizzati in conto esercizio non direttamente attribuibili ad altri CRIL specifici;
- **il CRIL "FA10 – Distribuzione per conto dei farmaci"** accoglie i costi dei farmaci distribuiti e i costi del servizio di distribuzione;
- **il CRIL "FA90 – Altri finali"** come CRIL residuale nel caso remoto in cui non sia in alcun modo possibile ricondurre un centro finale alla tassonomia prevista.

Centri diagnostico-terapeutici

I centri diagnostico terapeutici sono centri ospedalieri, non dotati di posti letto, che svolgono attività di diagnosi e cura rivolte all'utente esterno (attività ambulatoriale) e/o prestazioni intermedie agli altri centri che le richiedono per l'erogazione delle prestazioni finali agli utenti. I centri diagnostico-terapeutici non sono sovrapponibili con eventuali branche specialistiche presenti in ambulatori territoriali; ad esempio, un servizio di dermatologia ospedaliero privo di posti letto che eroga attività per esterni e per interni è classificabile come servizio diagnostico terapeutico, mentre un ambulatorio territoriale specialistico di



dermatologia è invece da considerare come centro finale territoriale.

Si segnala, inoltre, che tra i centri diagnostico-terapeutici, il CRIL DTA6 “Pronto soccorso” comprende l’OBI.

Centri di supporto sanitari

Si tratta di centri di supporto che forniscono servizi sanitari funzionali/accessori all’attività dei reparti o dei servizi diagnostico terapeutici. I centri di supporto sanitario sono classificati sulla base della tipologia di servizi che offrono.

Il Poliambulatorio ospedaliero è uno spazio fisico in cui i medici appartenenti a diverse UO o specialisti ambulatoriali esterni erogano prestazioni ambulatoriali.

Di seguito uno schema per la sua alimentazione:

- i costi diretti e indiretti legati al funzionamento del poliambulatorio (consumi di magazzino, segreteria, accettazione, utenze specifiche, etc.) e i costi del personale condiviso (infermieri, amministrativi) sono attribuiti al centro di supporto sanitario “SXA5 - Poliambulatorio ospedaliero - spazio fisico”;
- se nel flusso del personale dipendente o nel flusso del personale convenzionato (per gli specialisti ambulatoriali) è individuata la percentuale di attribuzione al CRIL “Poliambulatorio” per lo specialista che eroga le prestazioni, queste ultime sono rilevate sul centro diagnostico terapeutico “DTA5 – Poliambulatorio ospedaliero”, insieme ai costi dello specialista direttamente correlati all’erogazione di tali prestazioni;
- se nel flusso del personale dipendente (o convenzionato) non è individuata la percentuale di attribuzione al CRIL “DTA5 – Poliambulatorio ospedaliero” per lo specialista che eroga le prestazioni, queste ultime sono rilevate sui CRIL cui gli specialisti afferiscono (interni o esterni al presidio stesso).

I costi comuni di funzionamento del Poliambulatorio rilevati sul centro di supporto, dovranno poi essere allocati alle UO finali e/o al Centro diagnostico terapeutico “Poliambulatorio” in base alle attività erogate dai medici.

Centri alberghieri

Questi centri accolgono tutti i costi che si riferiscono alla gestione dei servizi alberghieri aziendali, generalmente comuni a più centri, a prescindere dalla modalità con cui le Aziende organizzano i servizi (produzione interna o outsourcing).

Servizi generali

Si tratta dei centri che comprendono:

- strutture di direzione, di coordinamento, di supporto tecnico o amministrativo che sono comuni a più centri che risultano necessari al funzionamento dell’Azienda stessa;
- costi comuni non legati a strutture organizzative che dispiegano la propria utilità nei confronti dell’intera Azienda o comunque per una molteplicità di centri.

Tali centri possono essere individuati a più livelli: di Azienda, di presidio, di distretto, etc.

4.2. Fattori Produttivi e Piano dei Conti di Co.An.

Nel controllo di gestione si devono rilevare, per destinazione, i parametri fisico-tecnici ed economici (CE gestionale) in coerenza con il grado di analiticità dei dati disponibili e con dettaglio sufficiente ad esprimere una adeguata identificazione e classificazione delle risorse utilizzate al fine di consentire un adeguato livello di monitoraggio rispetto al livello di attività prodotta.

Nel modello di controllo di gestione regionale, le informazioni sono aggregate in fattori produttivi a partire da una classificazione e codifica più analitica che consente di rilevare sistematicamente sia i “fatti esterni” (che hanno anche natura contabile), sia i “fatti interni” (di natura esclusivamente gestionale): il **Piano dei Conti di Contabilità Analitica**.

Il Piano dei Conti di Co.An. riclassifica le risorse utilizzate secondo una logica differente da quella per natura del Piano dei Conti di contabilità generale (d’ora in avanti PdC di Co.Ge.), sebbene sia sempre garantito un raccordo tra i due.

La struttura del Piano di Co.An. è articolata in funzione degli obiettivi che il modello di controllo di gestione regionale persegue:

- isolare e dettagliare l’attività “caratteristica” che viene erogata per il tramite dei processi produttivi che “attraversano” i CRIL;
- rilevare l’attività produttiva “finale” erogata dai CRIL, sia essa riscontrabile in contabilità o rilevabile solo ai fini gestionali (es. prestazioni di ricovero in mobilità attiva infraregionale ed extraregionale vs prestazioni di ricovero erogate da strutture a gestione diretta dell’ASL per i propri assistiti);
- rilevare tutta l’attività produttiva erogata dai CRIL come prestazioni intermedie (es. prestazioni ambulatoriali diagnostico-terapeutiche per interni);
- rilevare le risorse (e i relativi costi diretti) impiegate nei CRIL dell’offerta, addebitando i costi indiretti ai CRIL finali in funzione dei servizi ricevuti dai CRIL intermedi;

Il sistema amministrativo contabile regionale (SIAC) censisce il legame tra i conti di contabilità generale e il piano dei conti di



Co.An che alimentano il modello di rendicontazione del CE Gestionale.

Esemplificativo

Piano dei Conti di Co.An.	
Codice Conto	Descrizione Conto
R	Ricavi
R01	Ricavi della Gestione Caratteristica
R50	Ricavi Interni
R50.01	Ricavi Interni per scarico costi
R50.02	Ricavi Interni per prestazioni
R90	Ricavi della Gestione Non Caratteristica
C	Costi
C01	Costi della Gestione Caratteristica
C01.01	Costi del personale
C01.02	Compensi al personale per attività LP
C01.03	Costi del personale per organi diretti e consulenze
C90	Costi della Gestione Non Caratteristica

Il PdC di Co.An. regionale prende come riferimento le seguenti tipologie di ricavo e di costo:

- **Ricavi della gestione caratteristica:** sono i ricavi della gestione tipica, vale a dire tutti i ricavi derivanti dalle prestazioni aventi ad oggetto attività core dell'Azienda erogate a soggetti esterni all'Azienda stessa¹. I ricavi sono attribuiti interamente al centro finale, nonché al relativo CRIL che conclude il processo produttivo.

Rientrano in questa sezione i ricavi derivanti da:

- quota capitaria o contributi in c/esercizio dalla Regione²;
- prestazioni sanitarie erogate in regime SSN da ciascun centro finale o diagnostico terapeutico. Per ciascuna delle tipologie di prestazioni determinate, si distinguono quelle per assistiti della Regione da quelle in mobilità attiva extra-regionale. Nel caso di strutture a gestione diretta dell'offerta delle ASL, si rilevano anche le prestazioni erogate ad assistiti dell'ASL stessa (che non danno luogo, quindi, a ricavi in mobilità) come ricavi definiti "virtuali", a rilevanza solo di contabilità analitica;
- prestazioni sanitarie erogate in regime di libera professione da ciascun centro finale o diagnostico terapeutico;
- prestazioni sanitarie erogate a utenti solventi da ciascun centro finale o diagnostico terapeutico;
- contributi per ricerca e sperimentazioni cliniche.

Rientrano tra i ricavi della gestione caratteristica i ricavi definiti "virtuali" perché relativi alle prestazioni erogate da strutture a gestione diretta agli assistiti dell'ASL.

- **Ricavi interni:** sono i ricavi derivanti dagli scambi interni all'Azienda lungo i processi produttivi. Tali ricavi sono attribuiti ai centri che erogano i servizi intermedi a fronte di costi c.d. indiretti rilevati al centro finale che conclude il processo produttivo.
- **Ricavi della gestione non caratteristica:** sono i ricavi relativi alle operazioni diverse dalle attività core che si verificano durante l'esercizio quali ad esempio concorsi, recuperi, rimborsi, proventi finanziari o sopravvenienze attive e insussistenze passive;
- **Costi della gestione caratteristica:** costi della gestione tipica, relativi all'impiego dei fattori produttivi nei processi propri dell'Azienda, direttamente attribuibili ai CRIL di ciascuna Azienda, con riferimento alle seguenti aree gestionali:
 - Personale SSR;
 - Personale convenzionato;
 - Consumo di farmaci;
 - Consumo di dispositivi medici;
 - Consumo di altri beni sanitari;
 - Consumo di beni non sanitari;
 - Servizi appaltati;
 - Servizi di manutenzione;
 - Utenze.
- **Costi indiretti:** sono i costi derivanti dagli scambi interni all'Azienda lungo i processi produttivi. Sono rilevati ai centri finali che concludono i processi produttivi a fronte di ricavi interni rilevati ai centri che erogano i servizi intermedi.
- **Costi della gestione non caratteristica:** sono i costi relativi alle operazioni estranee alle attività core che si verificano nel corso dell'esercizio, principalmente riconducibili a rimborsi, assegni/contributi, spese amministrative/generali, oneri finanziari, sopravvenienze passive e insussistenze attive.

¹ Per soggetti esterni si intendono, a titolo esemplificativo, altre Aziende e organizzazioni sanitarie pubbliche, Regione e Enti pubblici, Aziende e soggetti privati, etc.

² Se non è possibile assegnare tali risorse ai CRIL specifici, si proceda con l'attribuzione al CRIL "Funzioni e contributi non attribuibili - FA09".

4.2.1. Fattori Produttivi - Personale

Il modello di controllo di gestione si alimenta con il costo del personale rilevando il **ruolo** (sanitario, professionale, tecnico e amministrativo), il profilo professionale (dirigenza o comparto), il tipo di **rapporto di lavoro** esistente nei confronti dell'Azienda (se sono lavoratori dipendenti, piuttosto che titolari di contratto atipico), nonché il **costo**.

I costi devono essere imputati ai CRIL di riferimento, ai quali devono essere imputate tutte le componenti di costo per le quali sia maturata la competenza nel periodo di riferimento analizzato. Pertanto, devono essere inclusi i ratei di tredicesima mensilità maturati, le componenti di retribuzione accessoria da fondi integrativi siano esse liquidate o ancora da liquidare (ad es. indennità di posizione/fascia, particolari condizioni/straordinario, risultato) e gli oneri sociali a carico dell'Azienda.

Ai fini del modello deve, inoltre, essere incluso il costo del personale in comando in entrata da altre Amministrazioni, mentre non è oggetto di rilevazione il costo del personale comandato in uscita in quanto presso altre Aziende.

Le informazioni relative ai costi sopraindicati, ossia ruolo, profilo, tipologia di rapporto di lavoro, componenti di costo di competenza, costo della libera professione, nonché l'allocazione delle risorse a ciascun CRIL di riferimento, sono rilevabili nel Flusso Regionale del Personale SSR (Sinfonia) istituito con DCA 53/2019.

Il Piano dei Conti di Co.An. prevede lo stesso dettaglio informativo del suddetto flusso permettendo di distinguere, per ciascun fattore produttivo del personale, anche la tipologia di rapporto di lavoro (dipendente a tempo indeterminato o assimilato, universitario) e se si tratta di personale dipendente in comando. Inoltre, rispetto al flusso del personale, il Piano dei Conti di Co.An. fornisce il dettaglio relativo anche al personale interinale.

Di seguito, sono riportati i fattori produttivi del personale dipendente e non dipendente del SSR:

- Dirigenti Medici;
- Altri Dirigenti Sanitari;
- Infermieri;
- Personale della riabilitazione e fisioterapisti;
- Altro Comparto Sanitario;
- Dirigenti PTA;
- OSS;
- Comparto PTA.

È altresì previsto il fattore produttivo relativo al costo per IRAP, in quanto determinato sulla base delle retribuzioni del personale dipendente e assimilato.

L'alimentazione del Flusso del Personale dovrà avvenire secondo quanto disposto nel DCA 53/2019, delineato per garantire l'alimentazione puntuale del modello in termini di singolo fattore produttivo, destinazione e competenza economica.

4.2.2. Fattori Produttivi - Personale Convenzionato

Per il personale convenzionato con il SSR, in coerenza con quanto previsto nel flusso informativo relativo al personale convenzionato del SSR istituito con DCA 55/2019, sono stati definiti i seguenti fattori produttivi:

- Medico di medicina generale;
- Pediatra di libera scelta;
- Medico della continuità assistenziale;
- Medico dell'emergenza sanitaria territoriale;
- Medico della medicina dei servizi territoriali;
- Medico specialista ambulatoriale (Veterinario, Psicologo, Biologo, Chimico).

4.2.3. Fattori Produttivi - Farmaci e Dispositivi

Il modello di controllo di gestione si alimenta con i costi dei fattori produttivi relativi ai prodotti farmaceutici e ai dispositivi medici, i quali devono essere imputati ai relativi CRIL.

I fattori produttivi sono definiti avendo riferimento a:

- la BDU di So.Re.Sa., che funge anche da anagrafica materiali delle Aziende del SSR;
- le anagrafiche standard definite a livello nazionale (ATC e CND);
- il Piano dei Conti in vigore;
- le esigenze di rilevazione del modello di controllo di gestione regionale.



Farmaci

Relativamente alla categoria dei farmaci occorre distinguere tra:

- prodotti farmaceutici dotati di AIC, per i quali si fa riferimento al gruppo merceologico inserito in BDU e al II livello gerarchico di ATC (Gruppo Terapeutico Principale), fornendo un grado di dettaglio maggiore per alcuni gruppi terapeutici;
- prodotti farmaceutici non dotati di codifica nazionale AIC, per i quali si fa riferimento al gruppo merceologico inserito in BDU.

Ulteriore distinzione all'interno della categoria prodotti farmaceutici è quella dei gas medicali, prodotti emoderivati e dei vaccini.

Dispositivi Medici

Relativamente alla categoria dei **dispositivi medici**, il dettaglio necessario alle esigenze di monitoraggio del modello di controllo di gestione regionale è stato delineato partendo dalle codifiche della Classificazione Nazionale dei Dispositivi Medici (CND).

Di seguito, si riporta la suddetta classificazione con l'indicazione del relativo codice di macrocategoria:

- dispositivi da somministrazione, prelievo e raccolta (A);
- presidi medico-chirurgici specialistici (B, G, N, Q, R, U);
- presidi medico-chirurgici generici (H, M, T01, T02, T03);
- disinfettanti e prodotti per sterilizzazione e dispositivi vari (D, S);
- materiale per emodialisi (F);
- dispositivi per apparato cardiocircolatorio (C);
- dispositivi impiantabili attivi (J);
- dispositivi protesici impiantabili e prodotti per osteosintesi (P);
- strumentario chirurgico (K, L);
- materiale radiografico (Z13);
- strumentario di supporto – per bioimmagini e radioterapia (Z11);
- supporti o ausili tecnici per persone disabili (Y);
- ausili per incontinenza (T04);
- dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD) (W02, W05);
- reagenti diagnostici (W01);
- dispositivi vari ed altro materiale di consumo (V e Z12).

Altri beni sanitari

Per gli **altri beni sanitari** sono definiti i seguenti fattori produttivi:

- Prodotti alimentari;
- Prodotti dietetici;
- Beni sanitari ad uso veterinario;
- Altri beni e prodotti sanitari (inclusi prodotti chimici).

Beni non sanitari

Per i **beni non sanitari** sono definiti i seguenti fattori produttivi:

- Cancelleria e stampati;
- Materiali di guardaroba e di convivenza in genere;
- Supporti informatici;
- Materiali di pulizia;
- Materiali tecnico strumentale per manutenzioni;
- Acquisti di pubblicazioni, libri e riviste;
- Altri beni non sanitari.

4.2.4. Fattori Produttivi - Grandi appalti

Il modello di controllo di gestione si alimenta con i costi dei fattori produttivi relativi ai **grandi appalti**, i quali devono essere imputati ai relativi CRIL.

Rientrano in tali fattori produttivi:

- Pulizia;
- Lavanderia;
- Cucina e mensa;



- Smaltimento rifiuti;
- Vigilanza;
- Riscaldamento;
- Trasporto;
- Altri servizi appaltati.

Ulteriori fattori produttivi che presentano lo stesso dettaglio del CE sono quelli relativi ai servizi di manutenzione ossia:

- Manutenzioni e riparazioni;
- Manutenzioni ordinarie attrezzature sanitarie;
- Altre manutenzioni;
- Godimento beni di terzi;
- Utenze;
- Ammortamenti, a loro volta distinti in:
 - Ammortamenti immobilizzazioni immateriali;
 - Ammortamenti immobilizzazioni materiali;
 - Ammortamenti attrezzature sanitarie;
 - Ammortamenti altre immobilizzazioni materiali.

5. Fonti e modalità di alimentazione

Nei paragrafi che seguono si descrivono:

- le fonti di alimentazione del modello di controllo di gestione, sia di origine contabile che provenienti da sottosistemi gestionali;
- la modalità di riconciliazione e i controlli di congruenza tra Contabilità Analitica e Contabilità Generale.

5.1. Modalità e fonti di alimentazione del Modello

Tra le fonti di alimentazione del modello di controllo di gestione, occorre annoverare il patrimonio informativo originato da flussi di dettaglio previsti a livello nazionale e regionale, in particolare:

- **flussi nazionali:** flussi riguardanti la produzione di attività assistenziale (Flusso SDO – file A, EMUR, SIAD, FAR, etc.), di costo (CE, CP, LA), di risorse (CO, DD, DM, D, Conto annuale) e di struttura (HSP, STS, RIA). Per ottemperare alle esigenze del modello e per consentirne un'alimentazione diretta, per alcuni, si è resa necessaria un'attività di "raccordo" ed integrazione: è il caso, ad esempio, del Flusso SDO - file A (prestazioni di ricovero) per il quale è previsto un raccordo puntuale tra discipline che erogano prestazioni di ricovero e/o prestazioni in regime di day hospital e CRIL;
- **flussi a valenza regionale:** flussi di produzione e/o di regolazione economica della mobilità, per alcuni dei quali si rende necessaria un'attività di integrazione delle informazioni occorrenti a garantire la perfetta complementarità con il modello di controllo di gestione.

Quanto non alimentato per il tramite di flussi gestionali (regionali o nazionali) deve essere rilevato attraverso la prima nota contabile. In questi casi, affinché tale fonte sia utilizzabile in contabilità analitica e ai fini del controllo di gestione, è opportuno che, al momento della registrazione delle fatture, sia correttamente rilevato il CRIL di destinazione. Tale rilevazione è puntuale per alcune voci di costo a prescindere dal dettaglio presente nelle fatture da registrare (ad esempio i costi per servizi di pulizia, mensa, smaltimento rifiuti e lavanderia per i quali è previsto dal piano dei CRIL un apposito centro ricevente) mentre, per altre voci, l'imputazione diretta sarà tanto più possibile quanto più è dettagliata l'informazione presente nella fattura.

Nella tabella che segue è riportato, per dimensione del modello (prestazioni, risorse, strutture), il fabbisogno informativo e l'elenco delle fonti:

Area gestionale del Piano dei conti		Flusso alimentante
Prestazioni	Assistenza ospedaliera	File A (Flusso SDO)
	Assistenza medica di base	File B
	Prestazioni per Interni	File C Int
	Assistenza specialistica ambulatoriale	File C/ CUP Regionale
	Farmaceutica Convenzionata	File D
	Assistenza termale	File E
	Somministrazione diretta e per conto di farmaci	File F
	Ambulanza ed elisoccorso	File G
	Strutture residenziali e semiresidenziali	File H
	Pronto Soccorso e 118	Emur PS e 118



Area gestionale del Piano dei conti		Flusso alimentante
	Salute Mentale - Assistenza psichiatrica residenziale e semiresidenziale	Flusso SISM
	Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- RSA	Flusso FAR
	Assistenza Domiciliare	Flusso SIAD
	Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- Hospice	Hospice
	Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- Dipendenze	Flusso SIND
Risorse	Personale	Flusso regionale personale DCA 53/2019
	Personale Convenzionato	Flusso regionale personale DCA 55/2019
	Compensi per attività Libero Professionale	Flusso regionale personale DCA 53/2019
	Consumi di beni sanitari (prodotti farmaceutici, dispositivi medici, altri beni sanitari)	SIAC
	Consumi di beni non sanitari	SIAC
	Appalti e Servizi non sanitari	SIAC
	Utenze ed altri servizi non sanitari	SIAC
	Beni di terzi, canoni di noleggio e leasing	SIAC
	Dotazione infrastrutturale (ammortamenti gestionali)	SIAC
Strutture	Posti Letto	HSP.12 e HSP.22 bis
	Classificazione delle strutture	HSP.11 e HSP.11 bis
	Anagrafica delle strutture	STS.11 e STS.24

Tale tabella, tuttavia, rappresenta un elenco sintetico e non esaustivo di tutte le fonti alimentanti il modello.

5.2. Le modalità di controllo dei dati

Nei sotto paragrafi che seguono, si sintetizzano le principali procedure di controllo e riconciliazione applicate ai flussi gestionali istituiti a livello regionale.

5.2.1. CRIL

Ai fini del controllo di gestione, deve essere possibile attribuire a ciascun CRIL le variabili produttive, le prestazioni erogate e i costi sostenuti per l'erogazione delle stesse.

Prioritariamente all'alimentazione del modello di controllo di gestione, si pone la necessità, quindi, di valutare la coerenza e la corretta alimentazione nei flussi gestionali dei CRIL di destinazione di costi e ricavi³:

I controlli di coerenza, preliminari all'alimentazione del modello, incrociano in modo trasversale i flussi gestionali con i CRIL codificati ed attivi nelle Aziende del SSR al fine di evidenziare gli eventuali disallineamenti. Lo scopo ultimo del controllo consiste nell'avviare azioni correttive volte a rivedere la struttura dei CRIL, in coerenza ai reali processi produttivi (ad es. sono previsti CRIL per i quali non si riesce a rilevare informazioni), o ad intervenire nei processi elementari di rilevazione delle informazioni (ad es. non è possibile attribuire tutte le informazioni di attività e/o di utilizzo di risorse ad un CRIL).

Si riportano a titolo di esempio alcune verifiche:

- Coerenza tra i reparti attivi e CRIL:
 - Ogni unità organizzativa (ad es. reparti, ambulatori, ecc.) che effettua produzione sanitaria al paziente, e che rendiconta nei flussi informativi di produzione (es. File A, File C, File C Int, ecc.) deve confluire in un unico CRIL, a cui andranno associati tutti i fattori produttivi;
 - Ogni reparto attivo deve prevedere la presenza di un CRIL in corso di validità per l'anno di competenza;
 - La disciplina del reparto deve essere compatibile con la codifica di riferimento del CRIL.

Coerenza tra la tipologia di CRIL e i flussi di produzione di specialistica ambulatoriale. I CRIL dovranno essere correttamente alimentati nel flusso di specialistica ambulatoriale (File C) e la tipologia deve essere coerente con le linee guida del presente documento.

Per la tipologia di CRIL FH, SX49, SX50, SX73, SX94, FM40 (finali ospedalieri):

- il codice unità operativa deve essere obbligatoriamente valorizzato con codice presenti nel modello HSP12 in base al codice disciplina + progressivo divisione e il contatore va valorizzato in relazione al numero di reparti presenti in HSP12;
- il punto fisico associato al CRIL deve essere associato ad un indirizzo presente nei modelli ministeriali HSP11 e HSP11bis.

³ Si ricorda che i CRIL e le relative tabelle sono gestite direttamente in SIAC. Risulta, pertanto, importante garantirne la corretta alimentazione in fase di apertura di un nuovo centro di costo e di associazione del relativo CRIL



5.2.2. Il flusso regionale del personale dipendente e assimilato

Il flusso regionale del personale istituito dal DCA 53/2019 rileva per i singoli CRIL, con cadenza mensile in base al principio della competenza, il costo e le consistenze del personale dipendente e assimilato del SSR distinto per ruolo e per profilo professionale (cfr. fattori produttivi del personale).

5.2.3. Il flusso regionale del personale convenzionato

Al pari di quanto previsto in sede di istituzione del flusso regionale del personale dipendente, anche per il flusso del personale convenzionato è stata individuata una procedura per il confronto e la riconciliazione nelle diverse rilevazioni del “fenomeno”.

5.2.4. La riconciliazione Co.Ge. - Co.An.

Il processo di riconciliazione della Contabilità Analitica con la Contabilità Generale rappresenta un importante momento di verifica e controllo sull'esistenza, sulla completezza e sull'accuratezza delle informazioni in essa rilevate.

Il processo può sinteticamente articolarsi nelle seguenti fasi:

- **confronto tra le voci di costo e di ricavo di Co.Ge. e Co.An.:** ai fini del confronto è necessario procedere alla riclassificazione di alcune voci di Co.Ge. secondo lo schema di conto economico gestionale adottato (o viceversa). Nel caso di specie, si annoverano:
 - **i ricavi per compartecipazione alla spesa sanitaria (ticket):** in Co.Ge. vengono iscritti in una voce specifica mentre in Co.An. vengono ricompresi tra i ricavi per le prestazioni ambulatoriali;
 - **i costi relativi a personale impiegato in forza di contratti atipici, le indennità corrisposte al personale universitario e i rimborsi pagati per personale in comando:** contabilizzati in Co.Ge. come costi per prestazione di servizi;
 - **i rimborsi per personale comandato presso altri enti:** da riclassificare tra i costi del personale con segno negativo;
 - **le variazioni delle rimanenze di magazzino:** da riclassificare tra i costi per l'acquisto di materiale sanitario e non sanitario;
 - **l'IRAP:** in Co.Ge. viene iscritta tra le imposte, nel modello proposto viene contabilizzata per competenza tra i costi della gestione caratteristica.

Per quanto riguarda le voci di ricavo e costo attinenti alla gestione non caratteristica (costi capitalizzati per sterilizzazione degli ammortamenti, oneri e proventi straordinari, oneri e proventi finanziari, imposte etc.), si ritiene opportuno precisare, in questa sede, che le stesse non sono fattispecie da rappresentare nel modello di controllo di gestione proposto.

5.3. Meccanismi e funzionamento

Nel presente paragrafo vengono dettagliate le modalità di:

- identificazione delle modalità per l'attribuzione dei ricavi e dei costi diretti, per le fattispecie alimentabili tramite flussi;
- allocazione dei costi indiretti attraverso l'utilizzo di driver di ribaltamento.

5.3.1. Modalità di attribuzione dei Ricavi

I ricavi della gestione caratteristica, da attribuire ai CRIL, derivano principalmente dall'erogazione di prestazioni (ricoveri, prestazioni di specialistica ambulatoriale, etc.), da contributi finalizzati (quota capitaria, ricerca, progetti speciali, funzioni), oltre che dal rimborso per costi sostenuti (ad es. file F, distribuzione diretta).

Ricavi per Assistenza farmaceutica

Con riferimento all'Assistenza farmaceutica, è possibile distinguere tra:

- attività di distribuzione farmaci doppio canale e per conto: i ricavi della distribuzione diretta effettuata sia per mobilità attiva (c.d. ricavi reali) che per gli assistiti residenti (c.d. virtuali) devono essere rilevati ai CRIL dell'offerta FA01 – Distribuzione diretta e FA10 – Distribuzione per conto. Tali ricavi corrispondono al valore dei beni distribuiti direttamente agli assistiti, il cui valore di scarico è rilevato tra i costi diretti della gestione caratteristica degli stessi CRIL;
- attività di distribuzione farmaci primo ciclo di cura: i ricavi devono essere registrati sui CRIL erogatori di prestazioni di ricovero (tipo CRIL FH) che hanno provveduto alla distribuzione diretta di farmaci a pazienti in dimissione (e che quindi rilevano lo scarico dei medesimi beni tra i costi).

Ricavi per le Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale

I ricavi per **Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale** sono rilevati attraverso il File C/CUP Regionale che registra l'attività di specialistica ambulatoriale resa dai singoli CRIL dell'offerta delle strutture pubbliche (FH finali ospedalieri, DT diagnostico



terapeutici, FT11 Ambulatorio specialistico territoriale, FT12 Laboratorio Analisi territoriale).

Le prestazioni, valorizzate sulla base del nomenclatore tariffario regionale in vigore, determinano le seguenti tipologie di ricavi:

- ricavi per prestazioni in mobilità attiva infra ed extra regionale;
- ricavi virtuali per prestazioni erogate da strutture territoriali o presidi a gestione diretta a residenti dell'ASL.

In Contabilità Analitica, la produzione dei singoli CRIL erogatori di prestazioni di specialistica ambulatoriale deve essere valorizzata sulla base della produzione effettiva. Tale regola vale sia per le prestazioni erogate agli assistiti residenti, sia per le prestazioni erogate in mobilità attiva infra ed extra regionale.

Ricavi da Pronto Soccorso

I ricavi da Pronto Soccorso sono calcolati sulla base del numero di prestazioni non seguite da ricovero in Pronto Soccorso. Tali ricavi sono da attribuire interamente al CRIL DTA6 e corrispondono alla valorizzazione in € delle prestazioni erogate. Nelle more dell'implementazione del Flusso EMUR sarà desunta la tariffa confrontando la prestazione con il catalogo delle prestazioni specialistiche. Una volta disponibile il campo sul Flusso sarà necessario prendere in considerazione tale importo.

Ricavi per Assistenza riabilitativa ex art. 26

I ricavi c.d. reali e i ricavi c.d. virtuali relativi a Prestazioni di recupero funzionale e sociale erogate a soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali vanno rilevati attraverso il relativo flusso. Tali prestazioni devono essere direttamente attribuite ai CRIL delle strutture erogatrici delle prestazioni a seconda del regime di riferimento (FT24 Ambulatorio di riabilitazione ex art. 26, FT25 Riabilitazione ex art. 26 domiciliare, FT26 Servizio di Riabilitazione ex art. 26 a ciclo continuativo, FT27 Servizio di Riabilitazione ex art. 26 a ciclo diurno) e valorizzate in base alla tariffa regionale.

Ricavi per Assistenza integrativa e protesica

I ricavi relativi all'Assistenza integrativa e protesica erogata direttamente vanno attribuiti ai CRIL FA05 Assistenza Integrativa e FA06 Assistenza Protesica. Tale sezione raccoglie i ricavi non derivanti dai flussi gestionali di produzione ma vengono popolati direttamente dalla Contabilità Generale e/o analitica presente in SAP.

La quota di ricavi virtuali, corrispondente all'attività erogata ai propri assistiti, potrà essere desunta per differenza dal valore della mobilità attiva. Le strutture territoriali sono state inglobate senza scendere a livello di distretto.

Ricavi per Assistenza Ospedaliera

In Contabilità Analitica i ricavi per prestazioni di ricovero in regime ordinario, nonché per accessi in DH o DS, sono rilevati ed attribuiti ai CRIL finali (FH – SX49 – SX50 - SX73 - SX94 – FM40) attraverso il Flusso SDO, per il quale è previsto un raccordo puntuale tra discipline che erogano prestazioni di ricovero e/o prestazioni in regime di *day surgery/day hospital* e CRIL.

Le prestazioni, siano esse erogate dalla ASL ai propri assistiti (ricavi virtuali), agli assistiti di altre ASL, da AO e AOU a pazienti regionali ovvero da qualsiasi delle Aziende pubbliche a pazienti extra regione, devono essere valorizzate sulla base del tariffario regionale vigente e i relativi ricavi devono essere attribuiti al centro finale che conclude il processo produttivo⁴.

L'alimentazione in Co.An. dovrà avvenire al lordo di eventuali abbattimenti per raggiungimento di tetti, mentre dovrà recepire sia gli abbattimenti per fascia di appartenenza della struttura erogante le prestazioni di ricovero, sia gli effetti derivanti dalle decurtazioni dovuti all'applicazione dei criteri di valutazione dell'inappropriatezza organizzativa. L'ammontare degli abbattimenti per inappropriatezza organizzativa deve essere rilevato separatamente nell'apposito conto del Piano dei conti di Co.An. e valorizzato con segno negativo.

Inoltre, per correlare la reale attività erogata alle risorse utilizzate, è necessario tracciare le quote di competenza di ciascun CRIL in caso di dimissioni ospedaliere di ricoveri avvenuti a cavallo di due diversi periodi di competenza.

Ricavi per attività psichiatrica

I ricavi per **Attività residenziale e semiresidenziale psichiatrica** vanno attribuiti ai CRIL del DSM diversi dal Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (FM40). La valorizzazione economica delle prestazioni è determinata secondo le tariffe giornaliere previste dal DCA 83/2019 – Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019-2021.

Sia i ricavi per prestazioni rese ai propri assistiti che i ricavi per mobilità attiva infra ed extra regionale devono essere valorizzati secondo il tariffario regionale previsto.

⁴ In caso di degenze caratterizzate da trasferimenti tra CRIL, al CRIL che dimette dovrebbe essere "addebitata", in sede di ribaltamento dei costi indiretti, la quota parte di ricavo "accreditata" ai CRIL da cui il degente è stato trasferito. Ad esempio: per un paziente dimesso dalla chirurgia generale e transitato in terapia intensiva, il DRG viene allocato al reparto di dimissione che riceve anche il ribaltamento del costo delle giornate trascorse in terapia intensiva. Si veda par. 5.4 "Modalità di Attribuzione dei Costi Indiretti".

Ricavi per rimborso farmaci

Devono essere rilevati i ricavi per rimborso farmaci somministrati in regime ospedaliero, di day hospital o day surgery e in regime ambulatoriale il cui costo non sia incluso nella tariffa della prestazione erogata (DRG o tariffa della prestazione ambulatoriale). Il flusso di riferimento per i ricavi da rimborso farmaci erogati, sia in mobilità infra ed extra regionale che ai propri assistiti, è il File F nei suoi diversi canali; i relativi ricavi devono essere attribuiti rispettivamente ai CRIL finali che erogano i farmaci.

Ricavi per Assistenza termale

I ricavi per **Assistenza termale**, siano essi reali o virtuali, vanno registrati sul CRIL FT30 – Centro per l'assistenza termale e valorizzati al costo previsto dal tariffario regionale in vigore. L'unica fonte di alimentazione disponibile è il Flusso E.

Ricavi per Trasporti sanitari

I ricavi per **Trasporti sanitari** in emergenza erogati in mobilità attiva e i ricavi virtuali rilevabili tramite il File G (prestazioni per trasporti erogate ai propri assistiti) devono essere attribuiti al CRIL FA90.

Ricavi per Assistenza socio-sanitaria

Anche per tale tipo di prestazioni (RSA, ADI, Dipendenze, Hospice, Prevenzione) devono essere rilevati sia i ricavi reali per assistenza erogata dalle strutture dell'ASL in mobilità attiva infra ed extra regionale, sia i ricavi virtuali per l'assistenza resa ai propri assistiti residenti.

I ricavi devono essere attribuiti ai CRIL delle strutture residenziali o semiresidenziali territoriali che hanno erogato la prestazione, in particolare:

- **RSA:** i ricavi devono essere valorizzati in base alla tariffa prevista dal nomenclatore regionale in vigore;
- **ADI:** i ricavi per prestazioni erogate in mobilità attiva infra ed extra regionale potranno essere rilevati per mezzo della prima nota contabile, identificando per mezzo del flusso SIAD i valori da attribuire ai singoli CRIL in base alle prestazioni erogate. I CRIL di imputazione sono: FT16 - ADI ed FT17 – ADI e Cure palliative domiciliari. La valorizzazione delle prestazioni direttamente erogate dalle ASL ai propri assistiti potrà essere fatta valorizzando le prestazioni rilevate col flusso SIAD;
- **Dipendenze:** i ricavi per prestazioni erogate in mobilità attiva infra ed extra regionale potranno essere rilevati in prima nota ed imputati ai CRIL FD01 - SerD, FD02 - Servizio semi-residenziale per la terapia riabilitativa da dipendenze, FD03 - Servizio residenziale per la terapia riabilitativa da dipendenze identificando per mezzo del flusso nazionale delle dipendenze (SIND) i valori da attribuire ai singoli CRIL in base alle prestazioni erogate. La valorizzazione delle prestazioni direttamente erogate dalle ASL ai propri assistiti potrà essere fatta valorizzando le prestazioni rilevate col flusso SIND;
- **Hospice:** i ricavi per assistiti residenti, nonché per mobilità attiva infra-regionale, devono essere valorizzati secondo la tariffa prevista dal nomenclatore regionale in vigore (Flusso Hospice);
- **Prevenzione, salute negli ambienti di lavoro, igiene pubblica ed ambientale:** i ricavi devono essere imputati ai CRIL finali della prevenzione (FP) e ai CRIL finali dell'area Veterinaria (FV).

Ricavi da libera professione

I ricavi della libera professione possono riguardare sia l'attività di degenza che l'attività ambulatoriale: la quota di ricavo è rappresentata da quanto fatturato al paziente ed introitato dall'Azienda. Per l'attribuzione dei ricavi ai singoli CRIL erogatori di prestazioni in regime libero professionale (siano esse ambulatoriali che di ricovero), si suggerisce di alimentare, in fase di registrazione in prima nota della fattura, i CRIL a cui ricondurre le prestazioni erogate. Si ritiene altresì opportuno che i valori rilevati siano confrontati e riconciliati con quanto rilevato periodicamente dagli uffici incaricati nelle singole Aziende della rendicontazione dell'attività libero-professionale.

Ricavi per contributi per funzioni non tariffate ed altri contributi extra-fondo

I contributi in c/esercizio per funzioni non tariffate e i contributi in c/esercizio extra-fondo devono essere attribuiti ai centri che ne beneficiano. Solo laddove non sia possibile individuare puntualmente i CRIL dei centri destinatari dei contributi, il valore dei contributi può essere attribuito al CRIL FA09 – Funzioni e contributi non attribuibili.

Ricavi per contributi di ricerca e sperimentazioni cliniche

I contributi per ricerca in c/esercizio destinati ad attività di ricerca e i contributi in c/esercizio destinati alla sperimentazione clinica devono essere attribuiti ai centri che conducono attività di ricerca e/o sperimentazione⁵.

⁵ Solo laddove non sia possibile individuare puntualmente i CRIL dei centri destinatari dei contributi, il valore può essere attribuito nel CRIL FA02 – Attività di ricerca o nel CRIL FA09 – Funzioni e contributi non attribuibili.



Ricavi interni per prestazioni

Con ricavi interni per prestazioni, distinti in ricavi per scarico costi e per prestazioni, si intende la valorizzazione delle prestazioni/servizi erogate dai centri intermedi e dai centri finali ad altri CRIL aziendali, da valorizzare nel processo di attribuzione dei costi indiretti.

5.3.2. Modalità di Attribuzione dei Costi Diretti

In linea di principio, tutti i costi sono diretti ed ognuno di essi deve essere attribuito al giusto CRIL di destinazione. Anche i costi che, per loro natura, sono oggetto di ribaltamento alle strutture nelle quali si conclude il processo produttivo devono essere in prima battuta attribuiti ai CRIL previsti dal piano regionale deliberato.

Si pensi, ad esempio, ai costi per i servizi alberghieri appaltati: pur essendo oggetto di ribaltamento, devono essere correttamente rilevati per destinazione nei CRIL dei servizi alberghieri dedicati (i costi del servizio appaltato di pulizia, ad esempio, devono essere imputati al CRIL AX90).

Di seguito si espone la modalità di attribuzione dei costi della gestione caratteristica.

Il costo del personale

Ai fini del controllo di gestione, il costo del personale deve essere rilevato per ruolo e per profilo professionale e, nell'ambito di tale classificazione, in relazione al tipo di rapporto di lavoro esistente nei confronti dell'Azienda (lavoratori dipendenti vs titolari di contratto atipico), ed imputato direttamente a tutti i CRIL dell'offerta.

Il costo deve essere comprensivo di tutte le componenti di competenza maturata nel periodo di riferimento analizzato, inclusi:

- i ratei di tredicesima mensilità maturati;
- le componenti di retribuzione accessoria da fondi integrativi siano esse liquidate che ancora da liquidare (ad es. indennità di posizione/fascia, particolari condizioni/straordinario, risultato);
- gli oneri sociali a carico dell'Azienda.

Tra i costi del personale vanno, inoltre, annoverati i costi del personale in comando (comando in entrata da altre Amministrazioni), mentre non costituisce costo del personale quanto sostenuto per il proprio personale comandato (comando in uscita) presso altre Aziende.

Sono, inoltre, da valutare anche i compensi al personale per attività libero-professionale: il costo della libera professione deve essere attribuito ai singoli CRIL che hanno in carico il personale che eroga tale tipo di prestazioni. Tutte le informazioni di costo indicate e l'allocation delle risorse a ciascun CRIL sono rilevate per il tramite del Flusso Regionale del Personale SSR.

I consumi di materiale sanitario ed economale

La contabilità analitica viene alimentata sulla base dei consumi rilevati per ogni singolo CRIL attraverso il sistema amministrativo contabile regionale (SIAC).

Si precisa che, per garantire la completezza dei consumi di Co.An., è necessario che tutti gli acquisti vengano gestiti dalla contabilità di magazzino, compresi i beni che fisicamente non transitano dal magazzino, quelli di terzi presso l'Azienda e quelli dell'Azienda presso terzi.

Per la necessaria riconciliazione tra le grandezze rilevate in Co.An. e quanto esposto in Co.Ge., occorre considerare, in corso d'anno, inoltre, l'importo delle fatture e note da ricevere, se non rilevate in Co.Ge.

Le utenze

I costi per utenze, rilevati in prima nota, devono essere attribuiti ai seguenti CRIL dell'offerta:

- Telefono: AX05 - Servizio telefonico;
- Energia elettrica: AX04 - Elettricità;
- Acqua, gas, internet e ad altre utenze: AX90 - Altri servizi alberghieri.

Nella rilevazione va considerata l'intera quota del costo di competenza comprensiva di eventuali rettifiche extracontabili per fatture ancora da ricevere o registrare.

I servizi sanitari non appaltati

I costi per servizi non sanitari appaltati, rilevati in prima nota, devono essere attribuiti agli "omonimi" CRIL elencati tra gli AX. Per alcune fattispecie, per le quali non sono previsti centri dedicati, si riporta quanto segue:

- Servizi di assistenza informatica: da allocare in AX90 - Altri servizi a alberghieri
- Servizi di trasporto non sanitari: da allocare in GX01 - Servizio di trasporto (Autoparco);



- Premi di assicurazione: da allocare in GX28 - Altri costi comuni d'Azienda.

Nella rilevazione si deve considerare l'intera quota del costo di competenza comprensiva di eventuali rettifiche extracontabili per fatture ancora da ricevere o registrare.

Costi per godimento beni di terzi

I costi devono essere attribuiti al CRIL che usufruisce del bene e in particolare:

- i costi per affitti passivi seguono lo stabile e quindi devono essere attribuiti ai CRIL dei costi comuni relativi allo stabile (GX40 o GX50);
- i noleggi e i canoni di leasing devono essere ricondotti al CRIL utilizzatori del bene.

Come per la rilevazione dei servizi appaltati, anche per la rilevazione di affitti e canoni, si deve considerare l'intera quota del costo di competenza comprensiva di eventuali rettifiche extracontabili per fatture ancora da ricevere o registrare.

Gli ammortamenti

Sia in Co.Ge. che in Co.An., il valore degli ammortamenti è alimentato attraverso il libro cespiti (e l'inventario dei beni mobili).

Per quanto riguarda i beni mobili, le quote di ammortamento di competenza devono essere imputate ai singoli CRIL assegnatari dei cespiti, tracciando puntualmente gli eventuali trasferimenti tra CRIL ovvero le dismissioni avvenute nel periodo.

Per quanto attiene ai beni immobili, il valore degli ammortamenti di competenza deve essere attribuito ai CRIL dei costi comuni di Presidio (GX40) e dei costi comuni di Stabilimento (GX50).

L'IRAP

L'IRAP, poiché direttamente dipendente dal costo del personale, è rilevata in Co.An. tra i costi della gestione caratteristica. L'importo deve essere valorizzato, nella % prevista da normativa, rispetto al totale del costo del personale assegnato ad ogni singolo CRIL (e deve essere riconciliato col valore in Co.Ge.).

5.4. Modalità di Attribuzione dei Costi Indiretti

Il modello prevede la determinazione del costo pieno dei centri finali tramite un processo di ribaltamento dei costi indiretti o comuni. Il ribaltamento consente di allocare a ciascun centro quote di costi sostenuti da altri centri in relazione al supporto che questi ultimi hanno offerto nell'erogazione dell'attività dei primi. Tecnicamente ciò avviene addebitando una quota di costo ad un centro ricevente e accreditando un corrispondente ricavo sul centro cedente (conseguentemente, il saldo dei costi e dei ricavi sul centro cedente è pari a zero). La metodologia di ribaltamento prevede di attribuire a "cascata", a ciascun CRIL, quote di costi sostenuti da altri centri. La sequenza di ribaltamento è quindi "unidirezionale": nel modello non sono previsti "ribaltamenti reciproci" tra centri. Sono previsti ribaltamenti tra centri appartenenti alla stessa categoria di centri (per esempio tra CRIL appartenenti ai centri alberghieri). Ciò implica che i ribaltamenti devono essere effettuati per ciascun singolo centro e secondo un preciso ordine, che sarà descritto nel seguito.

In fase di ribaltamento, tutti i costi registrati su uno specifico centro cedente vengono riallocati sui centri riceventi: il centro cedente deve quindi essere "chiuso" e non riceverà alcuna quota di costi ribaltati da altri centri. Ogni ribaltamento dei costi relativi ad un CRIL, inoltre, prevede la ripartizione anche dei costi indiretti precedentemente attribuiti a quel centro a seguito di precedenti ribaltamenti.

Il modello di controllo di gestione regionale definisce:

- le **regole e i criteri di ribaltamento** per la ripartizione dei costi totali dei servizi alberghieri, dei servizi di supporto sanitario, dei servizi generali, dei servizi diagnostico terapeutici in termini di:
 - sequenza di ribaltamento;
 - individuazione dei "CRIL cedenti" da ribaltare
 - individuazione dei "CRIL riceventi";
 - selezione delle basi di ripartizione;
 - conto di ricavo su cui registrare lo scarico di costi dei centri da ribaltare;
 - conto ricevente da utilizzare per l'addebito del costo ai centri riceventi.
- la **valorizzazione delle prestazioni per interni** dei servizi diagnostico terapeutici e finali (non ribaltate sulla base di driver) mediante **prezzi di trasferimento** ("transfer price").

5.4.1. Criteri e Basi di Ribaltamento

L'allocazione dei costi ai centri riceventi avviene mediante criteri di ribaltamento (*driver*) specifici per ciascun centro da ribaltare ricorrendo a parametri tecnico-funzionali che misurano l'attività prestata: un maggiore o minore valore del driver di ribaltamento

comporta, quindi, rispettivamente una maggiore o minore quota di costi indiretti (es. la superficie in mq dei reparti per stimare il consumo di utenza elettrica da parte dei centri di costo).

Dal punto di vista contabile, il ribaltamento avviene:

- addebitando al centro ricevente le quote di costo ribaltate dai centri cedenti;
- accreditando al centro cedente il corrispondente ricavo.

La selezione delle basi di ripartizione (*driver*) sulla base dei quali ripartire i costi dei centri alberghieri, generali e di supporto sanitario, deve rispettare i seguenti parametri:

- **Criterio causale:** un costo deve essere distribuito ad un oggetto sulla base di un parametro che rifletta la causa che ha provocato il sostenimento del costo;
- **Misurabilità del parametro:** il parametro adottato deve essere misurabile in modo oggettivabile, continuativo e "sostenibile";
- **Omogeneità a livello regionale:** le basi di ripartizione devono essere il più possibile omogenee a livello regionale per tutte le Aziende.

Il modello di controllo di gestione regionale definisce i driver per il ribaltamento di ciascun CRIL cedente sul CRIL ricevente. L'alimentazione del modello, come di seguito descritto per ciascun CRIL, potrà essere:

- automatica per le basi di ripartizione calcolate a partire da flussi informativi istituzionali disponibili nel DWH aziendale (es. File A, Flupers, File C, etc);
- Manuale (tramite alimentazione della tabella COSR nell'ambito del sistema amministrativo-contabile unico SIAC) per il calcolo delle basi di ripartizione tendenzialmente "statiche" (es. mq di superficie occupata).

Si precisa che i driver e le modalità di alimentazione delle fonti potranno variare con l'evolvere dei sistemi informativi regionali disponibili.

La seguente figura rappresenta graficamente lo schema di riferimento per il processo di allocazione dei costi indiretti nel modello, nel caso delle Aziende Ospedaliere, in cui è presente la sola vista dell'offerta.

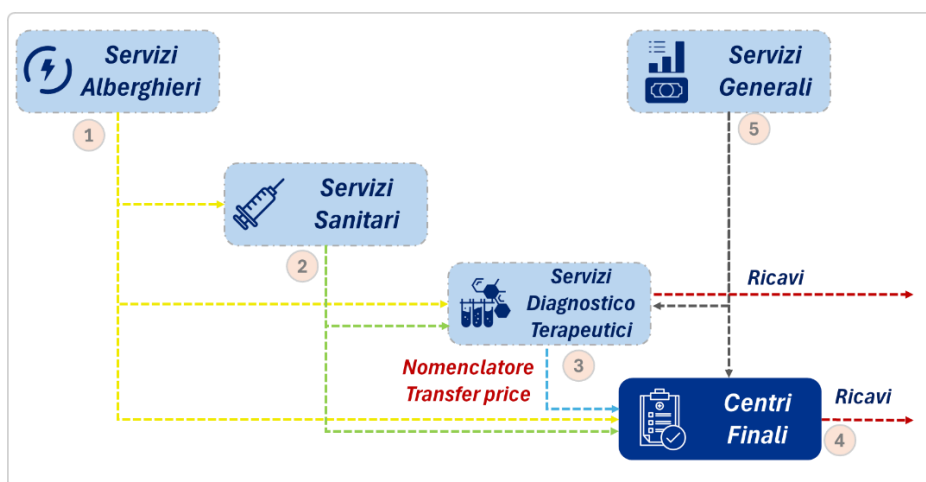


Figura 5

Si riporta schematicamente il risultato del processo di allocazione dei costi indiretti sopra rappresentato.

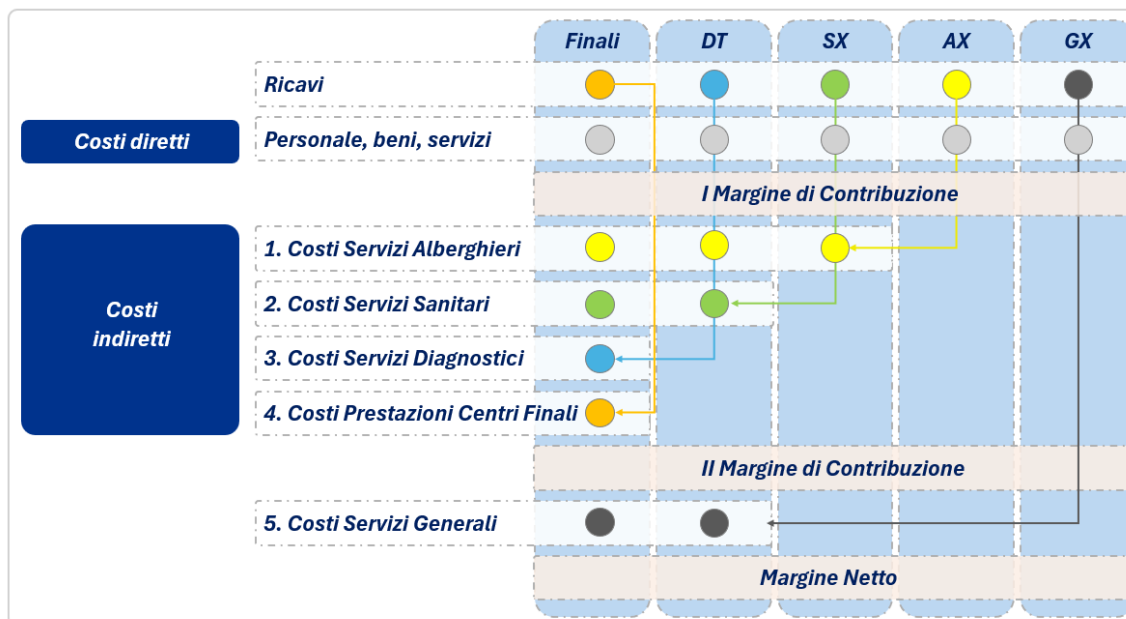


Figura 6

La figura soprastante identifica anche la struttura del processo di gestione dei costi indiretti, che prevede le seguenti fasi:

- 1) il ribaltamento dei servizi alberghieri (AX) su servizi sanitari di supporto (SX), sui centri diagnostico terapeutici (DT), sui centri finali (F);
- 2) il ribaltamento dei centri relativi ai servizi sanitari di supporto (SX) sui centri diagnostico terapeutici (DT) e sui centri finali (F)⁶;
- 3) la gestione delle prestazioni per interni rese dai centri relativi ai servizi diagnostico terapeutici (DT);
- 4) la gestione delle prestazioni per interni (visite a parere) rese dai centri finali (F);

Nel proseguo del documento si rappresenta il caso generale della gestione dei costi indiretti per ciascuna delle fasi di cui sopra.

5.4.2. Fase 1: il ribaltamento dei servizi alberghieri

I centri relativi ai servizi alberghieri si posizionano “a monte” del percorso di ribaltamento, in quanto, risulta decisamente predominante il loro ruolo di fornitore di servizi intermedi ad altri centri rispetto all’entità del contributo ricevuto da altri centri alla propria attività.

L’utilizzo di specifici centri alberghieri in luogo della rilevazione a centri intestati ai “costi comuni” consente una gestione maggiormente precisa del percorso di ribaltamento. In linea generale, infatti, per i servizi alberghieri, è sempre possibile definire “un’unità di misura” specifica per la quantificazione del servizio reso agli altri centri (es. numero di pasti erogati, superficie pulita) e, quindi, ripartire il costo di tali centri solo ai centri che hanno usufruito dei relativi servizi.

Per necessità di omogeneità regionale, anche nel caso in cui sia possibile attribuire direttamente i costi relativi ad un servizio ad un centro finale o diagnostico terapeutico, il costo deve prima essere attribuito al centro alberghiero creato ad hoc e quindi trasferito al centro utilizzatore⁷. In questo modo, sarà possibile effettuare a livello regionale le analisi relative ai servizi appaltati (pulizia, ristorazione, lavanderia, smaltimento rifiuti, altri servizi appaltati) garantendo la comparabilità dei dati rilevati e favorendo analisi di *benchmarking* di livello regionale.

Si precisa che:

- il processo di ribaltamento è soggetto ad un margine di approssimazione dato dall’impossibilità di ribaltare eventuali costi di servizi alberghieri su centri che sono già stati “chiusi” (non essendo previsti ribaltamenti reciproci).
- In assenza del driver di ripartizione, è previsto l’utilizzo del Valore della Produzione.

⁶ In fase di ribaltamento dei centri di supporto sanitario, saranno allocati sia i costi direttamente attribuiti ai centri di supporto sanitario stessi, sia le quote di costi ricevute da questi ultimi in fase di ribaltamento dei centri alberghieri.

⁷ Nel caso di servizi acquisiti da terzi, se è presente il dettaglio del consumo per CRIL, tale dettaglio rappresenta la base di ripartizione del costo inizialmente attribuito al centro alberghiero.

Identificativo Centro	CRIL	Driver	Ribaltamento per CRIL	Modalità	Fonte	Sequenza
Accettazione ricoveri	AX01	N° Ricoveri in elezione	Centri finali ospedalieri (FH/FM) e di supporto (SX49, SX50, SX73, SX94)	Automatica	Sinfonia	11
Centralino	AX02	Teste pesate totali	Tutti i centri "a valle"	Automatica	Sinfonia	12
Riscaldamento	AX03	Metri quadri struttura	Tutti i centri "a valle"	Manuale	SIAC	2
Elettricità	AX04	Metri quadri struttura	Tutti i centri "a valle"	Manuale	SIAC	1
Servizio telefonico	AX05	Teste pesate totali	Tutti i centri "a valle"	Automatica	Sinfonia	3
Cucina e mensa	AX06	Giornate alimentari (gg degenza DO + 0,5 gg degenza DH + gg degenza OBI)	Centri finali ospedalieri e DTA6	Automatica	Sinfonia	8
Lavanderia	AX07	Giornate di degenza	Tutti i centri "a valle"	Automatica	Sinfonia	5
Guardaroba	AX08	Teste pesate totali	Tutti i centri "a valle"	Automatica	Sinfonia	4
Pulizie	AX09	Mq pesati per intensità	Tutti i centri "a valle"	Manuale	SIAC	6
Raccolta rifiuti	AX10	Kg di rifiuti raccolti, pesati per costo di smaltimento	Tutti i centri "a valle"	Manuale	SIAC	7
Vigilanza e guardiana	AX12	Teste pesate totali	Tutti i centri "a valle"	Automatica	Sinfonia	10
Magazzini economici e tecnici	AX13	Ribaltare intero costo CE Gestionale	GX04	Automatica	CE Gestionale	18
Manutenzioni	AX14	Valore quota di ammortamento	Tutti i centri "a valle"	Automatica	CE Gestionale	13
Cup e cassa	AX15	Valore della produzione	Tutti i centri "a valle"	Automatica	Sinfonia	16
Centrale ossigeno	AX16	Giornate di degenza	Sala operatoria, Terapia intensiva e Reparto di Pneumologia	Automatica	Sinfonia	9
Facility management	AX17	Mq struttura	Centri finali e di supporto	Manuale	SIAC	14
Servizi ausiliari	AX18	Mq struttura	Tutti i centri "a valle"	Manuale	SIAC	15
Altri servizi alberghieri	AX90	Mq struttura	Tutti i centri "a valle"	Manuale	SIAC	17

5.4.3. Fase 2: il ribaltamento dei Servizi di Supporto Sanitario

Il ribaltamento dei **Servizi di Supporto Sanitario** segue la sequenza di ribaltamento di dettaglio riportata in tabella.

Identificativo Centro	CRIL	Driver	Ribaltamento per CRIL	Modalità	Fonte	Sequenza
Servizio di anestesia	SX01	N° Ricoveri Chirurgici	Blocco operatorio, Sale operatorie dedicate, Servizio di rianimazione e terapia intensiva, Algologia ed eventuali altri centri che usufruiscono delle prestazioni degli anestesisti	Automatica	Sinfonia	13
Servizio dietistico	SX02	Giornate di degenza	Centri finali ospedalieri, centri di supporto sanitario con Posti letto	Automatica	Sinfonia	14
Servizio pre-ospedalizzazione	SX03	N° Ricoveri in Elezione	Centri finali ospedalieri	Automatica	Sinfonia	22
Servizio di fisica sanitaria	SX04	Numero e tipologia di prestazioni effettuate dal servizio a favore di altri Centri (DT61, DT69, DT70, DT74, FH61, FH69, FH70, FH74)	Centri finali ospedalieri, servizi di supporto sanitario, servizi diagnostico terapeutici	Automatica	Sinfonia	12
Servizio necroscopico	SX05	Numero di decessi	Centri finali ospedalieri, centri di supporto sanitario con PL	Automatica	Sinfonia	7
Servizio di disinfezione	SX06	Mq struttura	Centri finali ospedalieri, servizi diagnostico terapeutici e di supporto sanitari (+ eventuali altri centri finali che utilizzano il servizio)	Manuale	SIAC	6
Servizio di sterilizzazione	SX07	Numero interventi chirurgici	Centri finali ospedalieri, servizi diagnostico terapeutici e di supporto sanitari	Automatica	Sinfonia	10
COT	SX08	Valore della produzione	Centri finali territoriali	Automatica	Sinfonia	26
Centrale operativa 118	SX09	Valore della produzione	Centri finali FT06 (per le ASL) e Centri finali ospedalieri (per le AO)	Automatica	Sinfonia	29
Servizio di farmacia	SX11	Numero movimentazioni scarico	Tutti i centri verso cui sono effettuate movimentazioni di scarico	Automatica	SIAC	9
Blocco operatorio	SX12	N° Interventi chirurgici	Centri finali ospedalieri (o diagnostico terapeutici per chirurgia ambulatoriale)	Automatica	Sinfonia	15

Identificativo Centro	CRIL	Driver	Ribaltamento per CRIL	Modalità	Fonte	Sequenza
Sale parto	SX13	Numero di parti	Centri finali (ostetricia e ginecologia FH37)	Automatica	Sinfonia	19
Centro prelievi	SX14	Numero di prestazioni di prelievo	Servizi diagnostico terapeutici	Automatica	Sinfonia	18
Centri di supporto dell'attività riabilitativa	SX18	Valore della Produzione	Solo FH28, FH56, FH60, FH75	Automatica	Sinfonia	23
Servizio cartelle cliniche	SX19	N° Ricoveri	Centri finali ospedalieri, servizi diagnostico terapeutici con Posti Letto	Automatica	Sinfonia	2
UVM	SX23	Valore della Produzione	Centri finali territoriali	Automatica	Sinfonia	3
Servizio sociale	SX24	Valore della Produzione	Centri finali territoriali	Automatica	Sinfonia	4
Porta unica di accesso ai Servizi Socio - Sanitari (P.U.A.)	SX25	Valore della Produzione	Centri finali territoriali (tipicamente ADI)	Automatica	Sinfonia	5
Servizio infermieristico	SX28	N. teste pesate infermieri	Centri con infermieri in carico: finali ospedalieri, territoriali e della salute mentale, servizi di supporto sanitario con PL, servizi diagnostico terapeutici	Automatica	Sinfonia	1
Solventi / Camere interdivisionali a pagamento - spazio fisico	SX29	Valore della produzione solventi	Centri finali ospedalieri cui è attribuito il ricavo relativo al ricovero in solvenza	Automatica	Sinfonia	21
Camera Iperbarica	SX30	Valore della Produzione	Centri finali ospedalieri, servizi diagnostico terapeutici, servizi di supporto sanitario con PL	Automatica	Sinfonia	17
Sale operatorie dedicate	SX31	Numero interventi chirurgici	Centri finali ospedalieri (o diagnostico terapeutici per chirurgia ambulatoriale)	Automatica	Sinfonia	16
Servizio Tossicodipendenze	SX33	Valore della Produzione	Centri finali dipendenze	Automatica	Sinfonia	30
Servizio di rianimazione e terapia intensiva	SX49	Numero di gg di degenza effettuate da pazienti che transitano in terapia intensiva	Centri finali ospedalieri	Automatica	Sinfonia	28
Unità di terapia intensiva coronarica	SX50	Numero di gg di degenza effettuate da pazienti che transitano in UTIC	Centri finali ospedalieri	Automatica	Sinfonia	25
Unità di terapia intensiva neonatale	SX73	Numero di gg di degenza effettuate da pazienti che transitano in UTIN	Centri finali ospedalieri	Automatica	Sinfonia	27
Altri Servizi di supporto sanitario	SX90	Valore della Produzione	Tutti i centri finali	Automatica	Sinfonia	8
Terapia sub intensiva	SX94	Numero di gg di degenza effettuate da pazienti che transitano nel reparto	Centri finali ospedalieri	Automatica	Sinfonia	31
Unità interdivisionali di day hospital/day surgery - spazio fisico	SX98	N° accessi DH e DS	Centri finali ospedalieri	Automatica	Sinfonia	24
Unità interdivisionali di degenza ordinaria - spazio fisico	SX99	Giornate di degenza DO	Centri finali ospedalieri	Automatica	Sinfonia	20
Poliambulatorio - spazio fisico	SXA5	N° Prestazioni di specialistica	Tutti i centri "a valle"	Automatica	Sinfonia	11

I centri di supporto relativi alle degenze intensive (esempio: SX49 – *Servizio di rianimazione e terapia intensiva* e SX50 – *UTIC*) sono classificati tra i servizi sanitari di supporto in quanto erogatori di prestazioni che, in linea generale, contribuiscono a formare un “episodio di ricovero” solitamente concluso da altri CRIL finali ospedalieri. Tuttavia, possono verificarsi casi in cui i pazienti vengano dimessi direttamente da tali reparti, come nel caso di pazienti deceduti o trasferiti verso altre strutture o regimi di ricovero. In queste circostanze, i centri in questione concludono il processo produttivo e devono essere attribuiti loro i relativi ricavi. Coerentemente con il principio secondo cui i costi devono "seguire i ricavi", tali centri sono tenuti a trattenere una quota di costi legati alle dimissioni effettuate, escludendola quindi dal processo di ribaltamento. Il criterio utilizzato per il ribaltamento dei costi ad altri reparti è il numero di giornate di degenza erogate a pazienti dimessi sul totale delle giornate erogate. In questi

casi, i centri in oggetto avranno generalmente un proprio margine e non saranno quindi chiusi a valle del processo di ribaltamento dei costi indiretti.

5.4.4. Fasi 3 e 4: la valorizzazione delle prestazioni per interni dei servizi diagnostico terapeutici e dei centri finali

La costruzione del costo pieno per i centri finali deve prevedere la valorizzazione delle prestazioni per pazienti interni:

- rese dai CRIL diagnostico terapeutici ai CRIL finali (e ad altri CRIL diagnostico terapeutici), tipicamente prestazioni di diagnostica di laboratorio o per immagini;
- rese dai CRIL finali ad altri CRIL finali, quali tipicamente i consulti forniti da personale appartenente a un centro finale a pazienti ricoverati/in carico ad un altro centro finale.

Si tratta di prestazioni sanitarie intermedie, ovvero funzionali all'erogazione delle prestazioni finali (es. prestazioni di ricovero) in quanto entrano nel processo produttivo della prestazione finale stessa. Tali prestazioni sono fornite da un centro erogatore (cedente) ad un centro ricevente sulla base di una specifica richiesta e costituiscono contemporaneamente un output finito del processo produttivo del centro cedente (sono quindi misurabili e singolarmente valorizzabili) ed un input del processo produttivo del centro ricevente.

A fronte di tali prestazioni:

- il CRIL erogatore (cedente) iscrive un ricavo (figurativo) pari al valore della prestazione erogata;
- il CRIL ricevente iscrive il costo relativo alla prestazione di cui ha usufruito sul conto di costo cui si posporrà la codifica del CRIL accreditato.

In questo caso la valorizzazione delle prestazioni scambiate, anziché tramite un driver di ribaltamento, dovrà avvenire sulla base della tariffa definita a partire dal nomenclatore tariffario (nazionale o regionale) utilizzato per la valorizzazione delle prestazioni per esterni.

Il modello di controllo di gestione prevede la valorizzazione delle prestazioni intermedie sanitarie per pazienti interni, funzionali all'erogazione delle attività finali, in quanto entrano nel processo produttivo della prestazione finale stessa e sono tracciate nel FILE C INT.

Le prestazioni sono rese dai CRIL diagnostico terapeutici ai CRIL finali (e ad altri CRIL diagnostico terapeutici), tipicamente prestazioni di diagnostica di laboratorio o per immagini oppure sono rese dai CRIL finali ad altri CRIL finali, quali tipicamente i consulti forniti da personale appartenente a un centro finale a pazienti ricoverati/in carico ad un altro centro finale.

L'utilizzo della tariffa prevista da nomenclatore tariffario è certamente preferibile per la semplicità di applicazione e in quanto offre un riferimento per la valorizzazione delle prestazioni che deriva da un atto normativo esterno, quindi intrinsecamente "oggettivabile".

Fase 6: il ribaltamento dei servizi generali

In linea generale, i costi presenti nei centri generali sono ribaltati:

- a livello di Azienda: il ribaltamento avviene su tutti i centri dell'Azienda dal lato dell'offerta;
- a livello di "struttura fisica": il ribaltamento avviene su tutti i centri presenti in una "struttura fisica" (quindi esclusivamente dal lato dell'offerta), individuabile sulla base del codice punto fisico (es. Costi comuni di stabilimento – GX50);
- a tutti i centri appartenenti ad una "struttura organizzativa" (es. Costi comuni di distretto territoriale – GX42, Costi comuni di dipartimento – GX29).

Il ribaltamento dei costi per servizi generali avviene sulla base del valore della produzione dei centri finali e diagnostico terapeutici. Non è quindi rilevante definire un ordine di ribaltamento all'interno della categoria dei centri di supporto generale.

Identificativo Centro	CRIL	Driver	Ribaltamento per CRIL
Servizi di trasporto (autoparco)	GX01	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Servizi assistenza religiosa	GX02	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Servizio biblioteca	GX03	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Servizi acquisizione beni e servizi (Provveditorato/Economato)	GX04	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Servizi affari generali	GX05	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Servizi affari legali	GX06	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Servizi attività libera professione intramoenia (ALPI)	GX07	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Servizi comunicazione, marketing e URP	GX08	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Servizio contabilità analitica	GX09	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Servizi formazione e aggiornamento	GX10	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Servizi gestione patrimonio	GX11	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda



Identificativo Centro	CRIL	Driver	Ribaltamento per CRIL
Servizi ingegneria clinica	GX12	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Servizi pianificazione, programmazione e controllo	GX13	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Servizi prevenzione e protezione aziendale	GX14	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Servizio economico finanziario (GEF)	GX15	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Servizi gestione del pers. e delle risorse umane	GX16	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Servizi sistema informativo e statistico	GX17	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Servizi tutela privacy	GX18	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Servizio qualità	GX19	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Lunghe assenze del personale	GX20	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Direzione sanitaria	GX21	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Direzione amministrativa	GX22	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Direzione scientifica	GX23	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Direzione generale	GX24	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Direzione Medica di Presidio	GX25	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Direzione Amministrativa di Presidio	GX26	Valore della produzione	Tutti i CRIL afferenti alla singola Struttura (intesa come stabilimento)
Ufficio Controllo Interno (o Internal Audit)	GX27	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Altri costi comuni d'azienda	GX28	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Costi comuni di dipartimento	GX29	Valore della produzione	Tutti i CRIL afferenti alla singola Struttura (intesa come dipartimento, desunta dalla CSKS)
Ufficio Tecnico	GX30	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Medico competente – Sorveglianza Sanitaria	GX31	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Scuole Professionali	GX32	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Servizio sistemi informatici o Centro Elaborazione Dati	GX33	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda
Costi comuni di Presidio	GX40	Valore della produzione	Tutti i CRIL afferenti alla singola Struttura (intesa come stabilimento)
Costi comuni di Distretto territoriale	GX42	Valore della produzione	Tutti i CRIL afferenti alla singola Struttura (intesa come stabilimento)
Costi comuni di Dipartimento di Prevenzione	GX43	Valore della produzione	Tutti i CRIL afferenti alla singola Struttura (FP)
Costi comuni di Dipartimento di Salute Mentale	GX44	Valore della produzione	Tutti i CRIL afferenti alla singola Struttura (FM)
Costi comuni di Dipartimento Veterinario	GX45	Valore della produzione	Tutti i CRIL afferenti alla singola Struttura (FV)
Costi comuni di Dipartimento delle Dipendenze	GX48	Valore della produzione	Tutti i CRIL afferenti alla singola Struttura (FD)
Costi comuni di Stabilimento	GX50	Valore della produzione	Tutti i CRIL afferenti alla singola Struttura (intesa come stabilimento)
Altri servizi generali/amministrativi	GX90	Valore della produzione	Tutti i CRIL dell'Azienda

Si ricorda che l'indicazione dell'indirizzo di ubicazione del CRIL, in generale, non è rilevante ai fini del ribaltamento dei centri generali. Ad esempio, il CRIL Direzione Generale - GX24 avrà un identificativo legato all'ubicazione fisica del centro, ma dovrà essere ribaltato su tutti i centri aziendali. Allo stesso modo, nelle ASL, vi potranno essere più sedi di un unico servizio (es. servizio gestione del personale e delle risorse umane), ma l'ubicazione fisica di ciascuna sede non è rilevante ai fini del ribaltamento.

Contabilmente, il ribaltamento avviene rilevando per il centro cedente un ricavo sul conto ricavi per servizi generali. In contropartita, il centro ricevente rileverà un costo sul conto costi per servizi generali cui si posporrà la codifica del CRIL ribaltato.

6. Modello di Rendicontazione

Il sistema di reporting, per le finalità del controllo di gestione, deve consentire la comunicazione delle informazioni sia all'interno dell'Azienda che a livello regionale con una congrua tempestività e un adeguato livello di sintesi e, allo stesso tempo, analiticità.

Il modello di rendicontazione è articolato, coerentemente con il modello di monitoraggio regionale, secondo la doppia prospettiva dell'offerta, che si focalizza sull'efficienza degli erogatori, e si fonda su tre documenti standardizzati di rappresentazione dei fenomeni gestionali:

- **Scheda delle Variabili Produttive**, nella quale si raccolgono i dati relativi a capacità produttiva, output e mix dell'attività prodotta, risorse utilizzate;
- **Conto Economico Gestionale**: riporta costi e ricavi di competenza del singolo reparto o servizio, evidenziando ricavi esterni e interni, costi diretti ed indiretti, incidenza economica e margini;
- **Indicatori di Performance (KPI – Key Performance Indicators)** che, mettendo in relazione misure produttive e/o economiche, consentono analisi volte a comprendere l'attività svolta dalle strutture e le prestazioni anche per il tramite di analisi di benchmarking.



6.1 Variabili Produttive

Il reporting delle Variabili Produttive è finalizzato ad incrementare la capacità delle Aziende del SSR di analizzare la produzione ovvero le attività svolte dalle strutture produttive direttamente gestite (presidi, strutture di offerta territoriale, altre strutture dell'offerta), nonché della correlata produttività, in dipendenza delle risorse impiegate.

Poiché le caratteristiche produttive possono variare tra i CRIL dell'offerta, è necessario prevedere schede differenziate per CRIL a seconda che si occupino delle seguenti attività:

- Degenza per acuti;
- Degenza per riabilitazione post-acuzie;
- Degenza in lungodegenza;
- Pronto Soccorso
- Attività per Assistenza agli adulti non autosufficienti (residenziale e semiresidenziale);
- Attività per Assistenza di Salute Mentale (residenziale e semiresidenziale);
- Attività di Assistenza Domiciliare;
- Hospice;
- Dipendenze;
- Assistenza ambulatoriale;
- Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP);
- Epidemiologia e prevenzione (SEP)
- Igiene degli ambienti di vita e di lavoro;
- Igiene degli alimenti, sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
- Servizio di Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.

6.2. Conto Economico Gestionale

Il modello di rendicontazione definisce una struttura di Conto Economico Gestionale ai diversi livelli di aggregazione previsti e le modalità di alimentazione dello stesso, a partire dai ricavi e costi di contabilità analitica e dai criteri di ribaltamento dei costi indiretti e generali definiti in precedenza.

Lo schema di Conto Economico Gestionale prevede la rilevazione delle voci di costo e ricavo nonché l'identificazione dei seguenti margini calcolati a livello di singolo CRIL:

- **1° Margine** (o margine operativo): calcolato come differenza tra ricavi (reali, virtuali e da ribaltamento interno) e i costi diretti (reali e virtuali nel caso dei centri della domanda);
- **2° Margine** (o margine di gestione corrente): calcolato sottraendo al 1° Margine i costi indiretti a valle del processo di ribaltamento;
- **Margine Netto**: calcolato sottraendo al 2° Margine la quota allocata di costi generali.

La rappresentazione del Conto Economico Gestionale prevede la possibilità di visualizzare diverse viste di analisi e di adattare la consultazione e l'elaborazione dei dati alle esigenze specifiche degli stakeholder, sia a livello regionale che aziendale. Ciascuna vista è progettata per rispondere a obiettivi analitici differenti, garantendo una comprensione completa e stratificata delle dinamiche economiche.

Si rappresentano di seguito, il dettaglio delle principali viste sviluppate.

6.2.1. Vista di Sintesi Aggregata

La **Vista di Sintesi Aggregata** rappresenta il **Conto Economico Gestionale a livello regionale**, aggregando in maniera unitaria i dati economico-finanziari delle singole Aziende Sanitarie e Ospedaliere del territorio. Questa visualizzazione offre una visione complessiva in cui le singole voci di conto e i margini operativi riflettono le attività svolte da ciascuna Azienda Sanitaria, consentendo alla Regione di **monitorare le performance economiche del sistema sanitario nel suo complesso**. La struttura del Conto Economico Gestionale facilita la pianificazione strategica ed il controllo di gestione, supportando l'ottimizzazione delle risorse e l'individuazione di aree di miglioramento. Inoltre, il sistema consente di filtrare i dati su diversi livelli di dettaglio, permettendo analisi mirate sia per una o più aziende sanitarie sia per specifiche discipline mediche. Grazie alla possibilità di analizzare nel dettaglio i dati a livello di singola tipologia di CRIL (ad esempio FH39 – Pediatria), è possibile ottenere prospetti economici specifici per singola disciplina, confrontare le performance tra aziende e discipline diverse e individuare trend economici utili per la definizione di politiche sanitarie mirate. Questa funzionalità rende il Conto Economico Gestionale uno strumento essenziale per il miglioramento del governo economico del sistema sanitario regionale e per garantire una gestione



sostenibile e orientata ai risultati.

6.2.2. Vista Regione

La Vista Regione rappresenta il Conto Economico suddiviso per Aziende Sanitarie, offrendo una panoramica delle performance economico-finanziarie delle diverse realtà sanitarie. Questa vista è progettata per consentire analisi di benchmarking tra le varie aziende e ASL, presentando il Conto Economico con una struttura a colonne multiple, una per ogni azienda o ASL che si desidera analizzare. Grazie a questa visualizzazione, è possibile confrontare direttamente i risultati economici delle diverse realtà sanitarie, evidenziando le differenze nelle performance e supportando l'identificazione di best practices o opportunità di miglioramento. La Vista Regione si rivela dunque uno strumento fondamentale per analisi comparative a livello regionale, fornendo dati concreti e tempestivi per supportare decisioni strategiche, la pianificazione e l'ottimizzazione delle risorse tra le varie entità del sistema sanitario. È inoltre possibile personalizzare l'analisi di benchmarking prevedendo, per ogni azienda, l'esplosione dei valori economici a livello di Tipologia di CRIL (ad esempio FH39 – Pediatria).

6.2.3. Vista Azienda

La **Vista Azienda** offre una panoramica dettagliata delle singole aziende, consentendo di **esplorare i dati a vari livelli**, dai totali aggregati delle diverse AA.SS. fino alle singole unità elementari, i singoli CRIL. Tramite questa struttura, si possono effettuare confronti tra diverse realtà, sia all'interno di uno stesso presidio che tra più presidi, utilizzando criteri definiti per analizzare le performance economiche. Uno degli aspetti più utili è la possibilità di **eseguire analisi di benchmarking**, che mettono a confronto le diverse entità, aiutando a **individuare le aree di miglioramento** e le best practices. Inoltre, lo strumento permette di calcolare facilmente l'incidenza percentuale di specifiche voci di conto sui ricavi totali, fornendo una visione più chiara dei costi e dei ricavi. Le cards interattive semplificano ulteriormente i confronti tra diverse realtà ospedaliere, presentando i dati in modo intuitivo e visivamente chiaro. Questa vista non solo consente una visualizzazione rapida delle informazioni, ma offre anche un'analisi comparativa completa, supportando così le decisioni strategiche con dati sintetici, facilmente interpretabili e accessibili.

6.2.4. Vista Organizzativa

La Vista Organizzativa rappresenta il Conto Economico Gestionale suddiviso per dipartimento e unità operativa offrendo una panoramica delle performance economico-finanziarie delle diverse entità organizzative afferenti alle diverse AA.SS. della regione. Questa visualizzazione permette di effettuare analisi di benchmarking tra i diversi dipartimenti presenti e consultare i dati registrati dalle singole unità operative sia in forma aggregata che suddivisi per singolo CRIL. La Vista Organizzativa, dunque, consente di filtrare i dati su diversi livelli di dettaglio, offrendo la possibilità di analizzare specifiche aziende sanitarie o discipline mediche. In questo modo, gli utenti possono segmentare i dati secondo criteri personalizzati, rendendo l'analisi più mirata e rispondente alle esigenze specifiche dell'organizzazione, ossia è possibile personalizzare l'analisi di benchmarking prevedendo, per ogni dipartimento, l'esplosione dei valori economici a livello di Unità Operativa (ad esempio Pediatria) e di Tipologia di CRIL (ad esempio FH39 – Pediatria).

6.3. Indicatori di Monitoraggio e benchmarking regionale

Gli indicatori di performance sono misure quantitative volte a fornire una rappresentazione di sintesi di un fenomeno e risultano essere strettamente legate alla definizione degli obiettivi strategici ed operativi regionali ed aziendali.

A livello regionale, sono stati costruiti, a partire dalle dimensioni previste dal modello, Key Performance Indicators (KPI) volti a stimolare il miglioramento continuo dei dati e delle performance delle Aziende del SSR.

Per la fase di avvio del modello di controllo di gestione, sono stati identificati indicatori (Nuovo Sistema di Garanzia, Tempi di Attesa, Tempi di Pagamento, Dispositivi medici, etc.) privilegiando l'aspetto della sintesi e della semplicità di interpretazione e calcolo, utilizzando, ove possibile, informazioni contenute nei flussi informativi disponibili nei sistemi informativi regionali.



7. Allegati

7.1. Piano dei Conti di Co.An

Codice conto	Descrizione conto	Tipo CRIL*
C	COSTI	
C.01	COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	
C.01.01	Costi del personale	
C.01.01.01	Personale sanitario medico	
C.01.01.01.01	Personale sanitario medico - Dipendente SSN - Indeterminato e Determinato	
C.01.01.01.02	Personale sanitario medico - Personale Universitario	
C.01.01.01.03	Personale sanitario medico - Personale Assimilato	
C.01.01.01.04	Personale sanitario medico - Personale lavoro interinale	
C.01.01.01.10	Personale sanitario medico - Personale comandato	
C.01.01.02	Personale dirigente sanitario	
C.01.01.02.01	Personale dirigente sanitario - Dipendente SSN - Indeterminato e Determinato	
C.01.01.02.02	Personale dirigente sanitario - Personale Universitario	
C.01.01.02.03	Personale dirigente sanitario - Personale Assimilato	
C.01.01.02.04	Personale dirigente sanitario - Personale lavoro interinale	
C.01.01.02.10	Personale dirigente sanitario - Personale comandato	
C.01.01.03	Personale infermieristico	
C.01.01.03.01	Personale infermieristico - Dipendente SSN - Indeterminato e Determinato	
C.01.01.03.02	Personale infermieristico - Personale Universitario	
C.01.01.03.03	Personale infermieristico - Personale Assimilato	
C.01.01.03.04	Personale infermieristico - Personale lavoro interinale	
C.01.01.03.10	Personale infermieristico - Personale comandato	
C.01.01.04	Personale della riabilitazione e Fisioterapisti	
C.01.01.04.01	Personale della riabilitazione e Fisioterapisti - Dipendente SSN - Indeterminato e Determinato	
C.01.01.04.02	Personale della riabilitazione e Fisioterapisti - Personale Universitario	
C.01.01.04.03	Personale della riabilitazione e Fisioterapisti - Personale Assimilato	
C.01.01.04.04	Personale della riabilitazione e Fisioterapisti - Personale lavoro interinale	
C.01.01.04.10	Personale della riabilitazione e Fisioterapisti - Personale comandato	
C.01.01.05	Personale dell'altro Comparto Sanitario	
C.01.01.05.01	Personale dell'altro Comparto Sanitario - Dipendente SSN - Indeterminato e Determinato	
C.01.01.05.02	Personale dell'altro Comparto Sanitario - Personale Universitario	
C.01.01.05.03	Personale dell'altro Comparto Sanitario - Personale Assimilato	
C.01.01.05.04	Personale dell'altro Comparto Sanitario - Personale lavoro interinale	



Codice conto	Descrizione conto	Tipo CRIL *
C.01.01.05.10	Personale dell'altro Comparto Sanitario - Personale comandato	
C.01.01.06	Personale dirigente PTA	
C.01.01.06.01	Personale dirigente PTA- Dipendente SSN - Indeterminato e Determinato	
C.01.01.06.01.01	Personale dirigente Professionale - Dipendente SSN - Indeterminato e Determinato	
C.01.01.06.01.02	Personale dirigente Tecnico - Dipendente SSN - Indeterminato e Determinato	
C.01.01.06.01.03	Personale dirigente Amministrativo - Dipendente SSN - Indeterminato e Determinato	
C.01.01.06.02	Personale dirigente PTA - Personale Universitario	
C.01.01.06.02.01	Personale dirigente Professionale - Personale Universitario	
C.01.01.06.02.02	Personale dirigente Tecnico - Personale Universitario	
C.01.01.06.02.03	Personale dirigente Amministrativo - Personale Universitario	
C.01.01.06.03	Personale dirigente PTA - Personale Assimilato	
C.01.01.06.03.01	Personale dirigente Professionale - Personale Assimilato	
C.01.01.06.03.02	Personale dirigente Tecnico - Personale Assimilato	
C.01.01.06.03.03	Personale dirigente Amministrativo - Personale Assimilato	
C.01.01.06.04	Personale dirigente PTA - Personale lavoro interinale	
C.01.01.06.04.01	Personale dirigente Professionale - Personale lavoro interinale	
C.01.01.06.04.02	Personale dirigente Tecnico - Personale lavoro interinale	
C.01.01.06.04.03	Personale dirigente Amministrativo - Personale lavoro interinale	
C.01.01.06.10	Personale dirigente PTA - Personale comandato	
C.01.01.06.10.01	Personale dirigente Professionale - Personale comandato	
C.01.01.06.10.02	Personale dirigente Tecnico - Personale comandato	
C.01.01.06.10.03	Personale dirigente Amministrativo - Personale comandato	
C.01.01.07	Personale OSS-OTA-ASA	
C.01.01.07.01	Personale OSS-OTA-ASA - Dipendente SSN - Indeterminato e Determinato	
C.01.01.07.02	Personale OSS-OTA-ASA - Personale Universitario	
C.01.01.07.03	Personale OSS-OTA-ASA - Personale Assimilato	
C.01.01.07.04	Personale OSS-OTA-ASA - Personale lavoro interinale	
C.01.01.07.10	Personale OSS-OTA-ASA - Personale comandato	
C.01.01.08	Comparto PTA	
C.01.01.08.01	Personale comparto tecnico	
C.01.01.08.01.01	Personale comparto tecnico - Dipendente SSN - Indeterminato e Determinato	
C.01.01.08.01.02	Personale comparto tecnico - Personale Universitario	
C.01.01.08.01.03	Personale comparto tecnico - Personale Assimilato	
C.01.01.08.01.04	Personale comparto tecnico - Personale lavoro interinale	
C.01.01.08.01.10	Personale comparto tecnico - Personale comandato	
C.01.01.09	Personale comparto amministrativo e professionale	
C.01.01.09.01	Personale comparto amministrativo e professionale - Dipendente SSN - Indeterminato e Determinato	
C.01.01.09.01.01	Personale comparto amministrativo - Dipendente SSN - Indeterminato e Determinato	



Codice conto	Descrizione conto	Tipo CRIL *
C.01.01.09.01.02	Personale comparto professionale - Dipendente SSN - Indeterminato e Determinato	
C.01.01.09.02	Personale comparto amministrativo e professionale - Personale Universitario	
C.01.01.09.02.01	Personale comparto amministrativo - Personale Universitario	
C.01.01.09.02.02	Personale comparto professionale - Personale Universitario	
C.01.01.09.03	Personale comparto amministrativo e professionale - Personale Assimilato	
C.01.01.09.03.01	Personale comparto amministrativo - Personale Assimilato	
C.01.01.09.03.02	Personale comparto professionale - Personale Assimilato	
C.01.01.09.04	Personale comparto amministrativo e professionale - Lavoro interinale	
C.01.01.09.04.01	Personale comparto amministrativo - Personale lavoro interinale	
C.01.01.09.04.02	Personale comparto professionale - Personale lavoro interinale	
C.01.01.09.10	Personale comparto amministrativo e professionale - Personale comandato	
C.01.01.09.10.01	Personale comparto amministrativo - Personale comandato	
C.01.01.09.10.02	Personale comparto professionale - Personale comandato	
C.01.02	Compensi al personale per attività LP	
C.01.02.01	Compensi al personale per attività LP – Medici	
C.01.02.01.01	Compensi al personale per attività LP - Medici - Area ospedaliera	FH
C.01.02.01.02	Compensi al personale per attività LP - Medici - Area specialistica	DT/FH/FT
C.01.02.01.03	Compensi al personale per attività LP - Medici - Area sanità pubblica e veterinaria	FP/FM/FV
C.01.02.01.04	Compensi al personale per attività LP - Medici - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	CRIL finali
C.01.02.01.99	Compensi al personale per attività LP - Medici - Altro	CRIL finali
C.01.02.02	Compensi al personale per attività LP - Altri dirigenti sanitari	
C.01.02.02.01	Compensi al personale per attività LP - Altri dirigenti sanitari - Area ospedaliera	FH
C.01.02.02.02	Compensi al personale per attività LP - Altri dirigenti sanitari - Area specialistica	DT/FH/FT
C.01.02.02.03	Compensi al personale per attività LP - Altri dirigenti sanitari - Area sanità pubblica e veterinaria	FP/FM/FV
C.01.02.02.04	Compensi al personale per attività LP - Altri dirigenti sanitari - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	CRIL finali
C.01.02.02.99	Compensi al personale per attività LP - Altri dirigenti sanitari - Altro	CRIL finali
C.01.02.03	Compensi al personale per attività LP - Personale non dirigente	
C.01.02.03.01	Compensi al personale per attività LP - Personale non dirigente - Area ospedaliera	FH
C.01.02.03.02	Compensi al personale per attività LP - Personale non dirigente - Area specialistica	DT/FH/FT



Codice conto	Descrizione conto	Tipo CRIL *
C.01.02.03.03	Compensi al personale per attività LP - Personale non dirigente - Area sanità pubblica e veterinaria	FP/FM/FV
C.01.02.03.04	Compensi al personale per attività LP - Personale non dirigente - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	CRIL finali
C.01.02.03.99	Compensi al personale per attività LP - Personale non dirigente - Altro	CRIL finali
C.01.03	Emoderivati di produzione regionale	
C.01.03.01	Organi Direttivi	GX 21-22-23-24
C.01.03.02	Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	CRIL finali
C.01.03.97	Altre consulenze sanitarie	CRIL finali
C.01.03.98	Altre consulenze non sanitarie	CRIL finali
C.01.04	Costi del personale convenzionato in base a convenzioni nazionali	
C.01.04.01	Convenzioni per medici specialisti ambulatoriali interni	DT e FT11, FT12, FT13
C.01.04.04	Convenzioni per prestazioni di continuità assistenziale	FT01, FT02, FT03, FT04, FT05
C.01.04.05	Convenzioni per prestazioni di emergenza sanitaria territoriale	FT04, FT05, FT06
C.01.04.06	Convenzioni per prestazioni di medicina dei servizi	FP
C.01.04.99	Altro personale a convenzione	FT90
C.01.05	Docenze e formazione professionale	
C.01.06	Consumi di beni sanitari	
C.01.06.01	Prodotti farmaceutici ed emoderivati	
C.01.06.01.01	Medicinali con AIC	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.01.02	Emoderivati di produzione regionale	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.01.03	Prodotti emoderivati con AIC	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.01.04	Altri Medicinali senza AIC	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.01.05	Ossigeno	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.01.06	Sangue ed emocomponenti	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.02	Dispositivi medici (CND)	
C.01.06.02.01	Dispositivi da somministrazione, prelievo e raccolta (A)	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.02.02	Presidi medico-chirurgici specialistici (B, G, N, Q, R, U)	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.02.03	Presidi medico-chirurgici generici (H, M, T01, T02, T03)	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.02.04	Dispositivi per apparato cardiocircolatorio (C)	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.02.05	Disinfettanti e prodotti per sterilizzazione e dispositivi vari (D, S)	Tutti i Centri finali + DT e SX



Codice conto	Descrizione conto	Tipo CRIL *
C.01.06.02.06	Materiale per dialisi (F)	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.02.07	Dispositivi impiantabili attivi (J)	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.02.08	Strumentario chirurgico (K, L)	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.02.09	Reagenti Diagnostici (W01)	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.02.10	Materiale radiografico (Z13)	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.02.11	Supporti o ausili tecnici per persone disabili (Y)	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.02.12	Ausili per incontinenza (T04)	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.02.13	Dispositivi protesici impiantabili e prodotti per osteosintesi (P)	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.02.14	Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD) (W02, W05)	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.02.15	Dispositivi vari (V) e Altro materiale di consumo (Z11 e Z12)	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.02.16	Dispositivi non classificabili	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.03	Altri beni sanitari	
C.01.06.03.01	Materiali per la profilassi (sieri e vaccini)	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.03.02	Prodotti chimici	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.03.03	Materiali e prodotti per uso veterinario	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.03.04	Prodotti dietetici	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.06.03.05	Altri beni e prodotti sanitari	Tutti i Centri finali + DT e SX
C.01.07	Consumi di beni non sanitari	
C.01.07.01	Prodotti alimentari	AX + CRIL OFFERTA
C.01.07.02	Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	
C.01.07.02.01	Articoli di guardaroba	
C.01.07.02.02	Prodotti di pulizia	
C.01.07.02.03	Articoli di convivenza	
C.01.07.03	Combustibili, carburanti e lubrificanti	
C.01.07.03.01	Combustibili	AX03
C.01.07.03.02	Carburanti e lubrificanti	AX/GX
C.01.07.04	Supporti informatici e cancelleria	
C.01.07.04.01	Supporti informatici	
C.01.07.04.02	Cancelleria e stampati	
C.01.07.05	Materiale per la manutenzione	
C.01.07.99	Altri beni e prodotti non sanitari	



Codice conto	Descrizione conto	Tipo CRIL *
C.01.08	Manutenzione e riparazione	
C.01.08.01	Manutenzioni ord. attrezzature sanitarie	AX14
C.01.08.99	Altre manutenzioni	
C.01.08.99.01	Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	AX14
C.01.08.99.02	Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari	AX14
C.01.08.99.03	Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi	AX14
C.01.08.99.04	Manutenzione e riparazione agli automezzi	AX14
C.01.08.99.99	Altre manutenzioni e riparazioni	AX14
C.01.09	Utenze	
C.01.09.01	Telefono	AX05
C.01.09.02	Energia elettrica	AX04
C.01.09.03	Acqua	AX90
C.01.09.04	Gas	AX90
C.01.09.05	Internet	AX90
C.01.09.07	Altre utenze	AX90
C.01.10	Servizi appaltati	
C.01.10.01	Lavanderia	AX07
C.01.10.02	Pulizia	AX09
C.01.10.03	Mensa degenti	AX06
C.01.10.04	Mensa dipendenti	AX06
C.01.10.05	Sterilizzazione	SX07
C.01.10.06	Riscaldamento	AX03
C.01.10.07	Servizi di assistenza informatica	AX90
C.01.10.08	Servizi trasporti (non sanitari)	GX01
C.01.10.09	Premi di assicurazione	
C.01.10.09.01	Premi di assicurazione - R.C. Professionale	GX28
C.01.10.09.02	Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	GX28
C.01.10.10	Smaltimento rifiuti	AX10
C.01.10.99	Altri servizi non sanitari	
C.01.10.99.01	Disinfestazione e derattizzazione	SX06
C.01.10.99.02	Portineria, sicurezza e vigilanza	AX12
C.01.10.99.03	Servizi economali vari	AX
C.01.10.99.99	Altri servizi non sanitari	AX/GX
C.01.11	Godimento di beni di terzi	
C.01.11.01	Fitti passivi	GX
C.01.11.02	Canoni di noleggio	
C.01.11.02.01	Canoni di noleggio - area sanitaria	
C.01.11.02.02	Canoni di noleggio - area non sanitaria	
C.01.11.03	Canoni di leasing	
C.01.11.03.01	Canoni di leasing - area sanitaria	
C.01.11.03.02	Canoni di leasing - area non sanitaria	
C.01.11.04	Canoni di project financing	
C.01.12	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	
C.01.13	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	
C.01.13.01	Amm.to fabbricati	
C.01.13.01.01	Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)	GX
C.01.13.01.02	Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)	GX



Codice conto	Descrizione conto	Tipo CRIL *
C.01.13.02	Amm.to impianti e macchinari	
C.01.13.02.01	Amm.to impianti e macchinari - sanitari	
C.01.13.02.02	Amm.to impianti e macchinari - tecnici	
C.01.13.02.03	Amm.to impianti e macchinari - economali	
C.01.13.03	Amm.to attrezzature sanitarie	
C.01.13.04	Amm.to mobili e arredi	
C.01.13.04.01	Amm.to mobili e arredi uso sanitario	
C.01.13.04.02	Amm.to mobili e arredi uso ufficio	
C.01.13.05	Amm.to automezzi	GX01
C.01.13.99	Amm.to altri beni	
C.01.14	IRAP	
C.50	COSTI INDIRETTI	
C.50.01	Costi interni per scarico costi	
C.50.01.01	Costi per servizi alberghieri	Ribaltamenti
C.50.01.02	Costi per servizi di supporto sanitario	Ribaltamenti
C.50.01.04	Costi per servizi generali	Ribaltamenti
C.50.02	Costi interni per prestazioni	
C.50.02.01	Costi interni di reparto	
C.50.02.01.01	Costi interni di reparto - trasferimenti	Ribaltamenti
C.50.02.01.02	Costi interni di reparto - consulenze, visite, pareri ed altre prestazioni per interni	Ribaltamenti
C.50.02.02	Costi interni per prestazioni dei servizi diagnostico terapeutici	Ribaltamenti
C.50.02.90	Costi interni per prestazioni di altri servizi interni non codificati	Ribaltamenti
C.90	COSTI DELLA GESTIONE NON CARATTERISTICA	
C.90.01	Rimborsi assegni e contributi	
C.90.02	Costi per prestazioni non sanitarie	
C.90.02.01	Oneri vari di gestione	
C.90.02.02	Imposte, tasse e tributi	
C.90.02.03	IRES	
C.90.03	Oneri finanziari	
C.90.03.01	Interessi passivi bancari	
C.90.03.01.01	Interessi passivi bancari - Int pass per anticip di tesoreria	
C.90.03.01.02	Altri interessi passivi - Interessi passivi su mutui	
C.90.03.01.03	Altri interessi passivi - Interessi moratori	
C.90.03.02	Altri oneri	
C.90.03.02.01	Oneri bancari - diversi	
C.90.03.02.02	Altri oneri finanziari	
C.90.03.02.03	Minusvalenze	
C.90.03.02.04	Rettifiche di valore di attività finanziarie	
C.90.03.02.05	Svalutazione di immobilizzazione e crediti	
C.90.04	Accantonamenti	
C.90.04.01	Accantonamenti per rischi	
C.90.04.02	Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	
C.90.04.03	Altri accantonamenti	
C.90.07	Sopravvenienze e insussistenze passive	



Codice conto	Descrizione conto	Tipo CRIL *
C.90.07.01	Sopravvenienze passive	
C.90.07.02	Insussistenze passive	
C.90.07.90	Altri oneri straordinari	
R	RICAVI	
R.01	RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	
R.01.02	Ricavi per Prestazioni Sanitarie (a pubblico/SSN)	
R.01.02.02	Ricavi per Assistenza Farmaceutica	
R.01.02.02.02	Ricavi per Attività distribuzione farmaci - doppio canale	
R.01.02.02.02.01	Ricavi per Attività distribuzione farmaci - doppio canale- Mobilità attiva infra regionale	FA01
R.01.02.02.02.02	Ricavi per Attività distribuzione farmaci - doppio canale - Mobilità attiva extra regionale	FA01
R.01.02.02.02.03	Ricavi per Attività distribuzione farmaci - doppio canale - per assistiti residenti nell'ASL	FA01
R.01.02.02.03	Ricavi per Attività distribuzione farmaci - primo ciclo di cura	
R.01.02.02.03.01	Ricavi per Attività distribuzione farmaci - primo ciclo di cura- Mobilità attiva infra regionale	FH
R.01.02.02.03.02	Ricavi per Attività distribuzione farmaci - primo ciclo di cura - Mobilità attiva extra regionale	FH
R.01.02.02.03.03	Ricavi per Attività distribuzione farmaci - primo ciclo di cura - per assistiti residenti nell'ASL	FH
R.01.02.02.04	Ricavi per Attività distribuzione farmaci per conto	
R.01.02.02.04.01	Ricavi per Attività distribuzione farmaci per conto - Mobilità attiva infra-regionale	FA01
R.01.02.02.04.03	Ricavi per Attività distribuzione farmaci per conto - erogata da strutture territoriali per assistiti residenti nel distretto	FA01
R.01.02.03	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale	
R.01.02.03.01	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Attività di Laboratorio	
R.01.02.03.01.01	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Attività di Laboratorio - Mobilità attiva infra regionale	
R.01.02.03.01.02	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Attività di Laboratorio - Mobilità attiva extra regionale	
R.01.02.03.01.03	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Attività di Laboratorio - per assistiti residenti nell'ASL	
R.01.02.03.02	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Diagnostica	
R.01.02.03.02.01	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Attività di diagnostica strumentale e per immagini - Mobilità attiva infra regionale	
R.01.02.03.02.02	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Attività di diagnostica strumentale e per immagini - Mobilità attiva extra regionale	
R.01.02.03.02.03	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Attività di diagnostica strumentale e per immagini - per assistiti residenti nell'ASL	



Codice conto	Descrizione conto	Tipo CRIL *
R.01.02.03.03	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Medicina nucleare	
R.01.02.03.03.01	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Medicina nucleare - Mobilita attiva infra regionale	
R.01.02.03.03.02	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Medicina nucleare - Mobilita attiva extra regionale	
R.01.02.03.03.03	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Medicina nucleare - per assistiti residenti nell'ASL	
R.01.02.03.04	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Branche a visita	
R.01.02.03.04.01	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Branche a visita - Mobilita attiva infra regionale	
R.01.02.03.04.02	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Branche a visita - Mobilita attiva extra regionale	
R.01.02.03.04.03	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Branche a visita - per assistiti residenti nell'ASL	
R.01.02.03.05	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Cardiologia	
R.01.02.03.05.01	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Cardiologia - Mobilita attiva infra regionale	
R.01.02.03.05.02	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Cardiologia - Mobilita attiva extra regionale	
R.01.02.03.05.03	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Cardiologia - per assistiti residenti nell'ASL	
R.01.02.03.06	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - FKT	
R.01.02.03.06.01	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - FKT - Mobilita attiva infra regionale	
R.01.02.03.06.02	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - FKT - Mobilita attiva extra regionale	
R.01.02.03.06.03	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - FKT - per assistiti residenti nell'ASL	
R.01.02.03.07	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Radioterapia	
R.01.02.03.07.01	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Radioterapia - Mobilita attiva infra regionale	
R.01.02.03.07.02	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Radioterapia - Mobilita attiva extra regionale	
R.01.02.03.07.03	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Radioterapia - per assistiti residenti nell'ASL	
R.01.02.03.08	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Emodialisi	
R.01.02.03.08.01	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Emodialisi - Mobilita attiva infra regionale	
R.01.02.03.08.02	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Emodialisi - Mobilita attiva extra regionale	
R.01.02.03.08.03	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Emodialisi - per assistiti residenti nell'ASL	
R.01.02.03.09	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Diabetologia	



Codice conto	Descrizione conto	Tipo CRIL *
R.01.02.03.09.01	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Diabetologia - Mobilità attiva infra regionale	
R.01.02.03.09.02	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Diabetologia - Mobilità attiva extra regionale	
R.01.02.03.09.03	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - Diabetologia - per assistiti residenti nell'ASL	
R.01.02.03.10	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - PACC	
R.01.02.03.10.01	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - PACC - Mobilità attiva infra regionale	
R.01.02.03.10.02	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - PACC - Mobilità attiva extra regionale	
R.01.02.03.10.03	Ricavi per Assistenza specialistica ambulatoriale - PACC - per assistiti residenti nell'ASL	
R.01.02.03.11	Ricavi per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero	
R.01.02.03.11.01	Ricavi per prestazioni di Pronto Soccorso non seguite da ricovero- Mobilità attiva infra regionale	
R.01.02.03.11.01.01	Ricavi per prestazioni di Pronto Soccorso non seguite da ricovero- Mobilità attiva infra regionale - OBI	DTA6
R.01.02.03.11.02	Ricavi per prestazioni di Pronto Soccorso non seguite da ricovero- Mobilità attiva extra regionale	
R.01.02.03.11.02.01	Ricavi per prestazioni di Pronto Soccorso non seguite da ricovero- Mobilità attiva extra regionale - OBI	DTA6
R.01.02.03.11.03	Ricavi per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - per assistiti residenti nell'ASL	
R.01.02.03.11.03.01	Ricavi per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - per assistiti residenti nell'ASL - OBI	DTA6
R.01.02.04	Ricavi per Assistenza riabilitativa	
R.01.02.04.01.01	Ricavi per Assistenza riabilitativa ex art.26 - Mobilità attiva infra regionale	FT24-25-26-27
R.01.02.04.01.02	Ricavi per Assistenza riabilitativa ex art.26 - Mobilità attiva extra regionale	FT24-25-26-27
R.01.02.04.01.03	Ricavi per Assistenza riabilitativa ex art.26 - per assistiti residenti nell'ASL	FT24-25-26-27
R.01.02.05	Ricavi per Assistenza integrativa	
R.01.02.05.01	Ricavi per Assistenza integrativa - Ricavi per residenti regione	FA05
R.01.02.05.02	Ricavi per Assistenza integrativa - Mobilità attiva extra regionale	FA05
R.01.02.05.03	Ricavi per Assistenza integrativa - per assistiti residenti nell'ASL	FA05
R.01.02.06	Ricavi per Assistenza protesica	
R.01.02.06.01	Ricavi per Assistenza protesica - Ricavi per residenti regione	FA06
R.01.02.06.02	Ricavi per Assistenza protesica - Mobilità attiva extra regionale	FA06
R.01.02.06.03	Ricavi per Assistenza protesica - per assistiti residenti nell'ASL	FA06
R.01.02.07	Ricavi per Assistenza ospedaliera	
R.01.02.07.01	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Acuti DO	
R.01.02.07.01.01	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Acuti DO - Mobilità attiva infra regionale	FH/SX49-50-73-94 e FM40



Codice conto	Descrizione conto	Tipo CRIL *
R.01.02.07.01.02	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Acuti DO - Mobilità attiva extra regionale	FH/SX49-50-73-94 e FM40
R.01.02.07.01.03	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Acuti DO - per assistiti residenti nell'ASL	FH/SX49-50-73-94 e FM40
R.01.02.07.02	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Acuti DH	
R.01.02.07.02.01	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Acuti DH - Mobilità attiva infra regionale	FH/SX49-50-73-94 e FM40
R.01.02.07.02.02	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Acuti DH - Mobilità attiva extra regionale	FH/SX49-50-73-94 e FM40
R.01.02.07.02.03	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Acuti DH - per assistiti residenti nell'ASL	FH/SX49-50-73-94 e FM40
R.01.02.07.03	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Day Surgery	
R.01.02.07.03.01	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Day Surgery - Mobilità attiva infra regionale	FH/SX49-50-73-94 e FM40
R.01.02.07.03.02	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Day Surgery - Mobilità attiva extra regionale	FH/SX49-50-73-94 e FM40
R.01.02.07.03.03	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Day Surgery - per assistiti residenti nell'ASL	FH/SX49-50-73-94 e FM40
R.01.02.07.04	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Riabilitazione	
R.01.02.07.04.01	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Riabilitazione - Mobilità attiva infra regionale	FH28-56-75
R.01.02.07.04.02	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Riabilitazione - Mobilità attiva extra regionale	FH28-56-75
R.01.02.07.04.03	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Riabilitazione - per assistiti residenti nell'ASL	FH28-56-75
R.01.02.07.05	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Lungodegenza	
R.01.02.07.05.01	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Lungodegenza - Mobilità attiva infra regionale	FH60
R.01.02.07.05.02	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Lungodegenza - Mobilità attiva extra regionale	FH60
R.01.02.07.05.03	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Lungodegenza - per assistiti residenti nell'ASL	FH60
R.01.02.07.06	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Trapianti organi e tessuti	
R.01.02.07.06.01	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Trapianti organi e tessuti - Mobilità attiva infra regionale	FH
R.01.02.07.06.02	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Trapianti organi e tessuti - Mobilità attiva extra regionale	FH
R.01.02.07.06.03	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Trapianti organi e tessuti - per assistiti residenti nell'ASL	FH
R.01.02.07.80	Ricavi per Assistenza ospedaliera - Abbattimenti per inappropriata organizzazione	FH
R.01.02.08	Ricavi per Assistenza psichiatrica residenziale e semiresidenziale	
R.01.02.08.01	Ricavi per Assistenza psichiatrica residenziale e semiresidenziale	
R.01.02.08.01.01	Ricavi per Assistenza psichiatrica residenziale e semiresidenziale - Mobilità attiva infra regionale	FM



Codice conto	Descrizione conto	Tipo CRIL *
R.01.02.08.01.02	Ricavi per Assistenza psichiatrica residenziale e semiresidenziale - Mobilità attiva extra regionale	FM
R.01.02.08.01.03	Ricavi per Assistenza psichiatrica residenziale e semiresidenziale - per assistiti residenti nell'ASL	FM
R.01.02.09	Ricavi per rimborso farmaci	
R.01.02.09.01	Ricavi per rimborso farmaci in File F	
R.01.02.09.01.01	Ricavi per rimborso farmaci in File F - Mobilità attiva infra regionale	FH/FA01
R.01.02.09.01.02	Ricavi per rimborso farmaci in File F - Mobilità attiva extra regionale	FH/FA01
R.01.02.09.01.03	Ricavi per rimborso farmaci in file F - per assistiti residenti nell'ASL	FH/FA01
R.01.02.10	Ricavi per Assistenza termale	
R.01.02.10.01	Ricavi per Assistenza termale	
R.01.02.10.01.01	Ricavi per Assistenza termale - Mobilità attiva infra regionale	FT30
R.01.02.10.01.02	Ricavi per Assistenza termale - Mobilità attiva extra regionale	FT30
R.01.02.10.01.03	Ricavi per Assistenza termale - per assistiti residenti nell'ASL	FT30
R.01.02.11	Ricavi per Trasporti sanitari	
R.01.02.11.01	Ricavi per Trasporti sanitari	
R.01.02.11.01.01	Ricavi per Trasporti sanitari - Mobilità attiva infra regionale	FA90
R.01.02.11.01.02	Ricavi per Trasporti sanitari - Mobilità attiva extra regionale	FA90
R.01.02.11.01.03	Ricavi per Trasporti sanitari - per assistiti residenti nell'ASL	FA90
R.01.02.12	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria	
R.01.02.12.01	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- RSA	
R.01.02.12.01.01	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- RSA- Mobilità attiva infra regionale	FT21-FT22
R.01.02.12.01.02	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- RSA - Mobilità attiva extra regionale	FT21-FT22
R.01.02.12.01.03	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- RSA - per assistiti residenti nell'ASL	FT21-FT22
R.01.02.12.02	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- ADI	
R.01.02.12.02.01	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- ADI- Mobilità attiva infra regionale	FT16-FT17
R.01.02.12.02.02	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- ADI - Mobilità attiva extra regionale	FT16-FT17
R.01.02.12.02.03	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- ADI - per assistiti residenti nell'ASL	FT16-FT17
R.01.02.12.03	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- Hospice	
R.01.02.12.03.01	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- Hospice- Mobilità attiva infra regionale	FT99
R.01.02.12.03.02	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- Hospice - Mobilità attiva extra regionale	FT99
R.01.02.12.03.03	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- Hospice - per assistiti residenti nell'ASL	FT99



Codice conto	Descrizione conto	Tipo CRIL *
R.01.02.12.04	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria-Dipendenze	
R.01.02.12.04.01	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria-Dipendenze- Mobilità attiva infra regionale	FT18-19-20
R.01.02.12.04.02	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria-Dipendenze - Mobilità attiva extra regionale	FT18-19-20
R.01.02.12.04.03	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria-Dipendenze - per assistiti residenti nell'ASL	FT18-19-20
R.01.02.13	Ricavi per Assistenza Sanitaria per attività di prevenzione, veterinaria, salute in ambiente di lavoro, igiene pubblica ed ambientale	
R.01.02.13.01	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria per attività di prevenzione, salute in ambiente di lavoro, igiene pubblica ed ambientale- Mobilità attiva infra regionale	FP-FV
R.01.02.13.02	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria per attività di prevenzione, salute in ambiente di lavoro, igiene pubblica ed ambientale - Mobilità attiva extra regionale	FP-FV
R.01.02.13.03	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria per attività di prevenzione, salute in ambiente di lavoro, igiene pubblica ed ambientale - per assistiti residenti nell'ASL	FP-FV
R.01.02.90	Ricavi per Altra assistenza sanitaria	
R.01.02.90.01	Ricavi per Altra assistenza sanitaria	
R.01.02.90.01.01	Ricavi per Altra assistenza sanitaria- Mobilità attiva infra regionale	FT/FP/FV residuale
R.01.02.90.01.02	Ricavi per Altra assistenza sanitaria - Mobilità attiva extra regionale	FT/FP/FV residuale
R.01.02.90.01.03	Ricavi per Altra assistenza sanitaria - per assistiti residenti nell'ASL	FT/FP/FV residuale
R.01.03	Ricavi per cessione farmaci, emoderivati ed emocomponenti e cellule staminali	
R.01.03.01	Ricavi per cessione farmaci, emoderivati ed emocomponenti e cellule staminali- Mobilità attiva infra regionale	
R.01.03.02	Ricavi per cessione farmaci, emoderivati ed emocomponenti e cellule staminali - Mobilità attiva extra regionale	
R.01.04	Ricavi per prestazioni sanitarie in regime di LP	
R.01.04.03	Assistenza specialistica ambulatoriale in regime di LP	FH/DT/FT/FM
R.01.04.07	Assistenza ospedaliera in regime di LP	
R.01.04.07.01	Assistenza ospedaliera in regime di LP - Acuti DO	FH
R.01.04.07.02	Assistenza ospedaliera in regime di LP - Acuti DH	FH
R.01.04.07.03	Assistenza ospedaliera in regime di LP - Day Surgery	FH
R.01.04.07.04	Assistenza ospedaliera in regime di LP - Riabilitazione	FH28-56-75
R.01.04.07.05	Assistenza ospedaliera in regime di LP - Lungodegenza	FH60
R.01.04.07.06	Assistenza ospedaliera in regime di LP - Trapianti organi e tessuti	FH
R.01.04.20	Assistenza nell'area sanità pubblica e veterinaria in regime di LP	FM/FV



Codice conto	Descrizione conto	Tipo CRIL *
R.01.04.30	Prestazioni in regime di LP - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	FH/DT/FT/FM/FV/FP
R.01.04.90	Altre prestazioni in regime di LP	FH/DT/FT/FM/FV/FP
R.01.05	Ricavi per prestazioni sanitarie a utenti paganti	
R.01.05.03	Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche a utenti paganti	DT/FT/FH
R.01.05.07	Prestazioni di ricovero a utenti paganti	
R.01.05.07.01	Prestazioni di ricovero a utenti paganti - Acuti DO	FH
R.01.05.07.02	Prestazioni di ricovero a utenti paganti - Acuti DH	FH
R.01.05.07.03	Prestazioni di ricovero a utenti paganti - Day Surgery	FH
R.01.05.07.04	Prestazioni di ricovero a utenti paganti - Riabilitazione	FH28-56-75
R.01.05.07.05	Prestazioni di ricovero a utenti paganti - Lungodegenza	FH60
R.01.05.07.06	Prestazioni di ricovero a utenti paganti - Trapianti organi e tessuti	FH
R.01.05.99	Altre prestazioni a utenti paganti	FH/DT/FT/FM/FV/FP
R.01.06	Altri contributi in c/esercizio da Regione (diversi da quota capitaria)	
R.01.06.02	Contributi - extra fondo	
R.01.06.02.01	Contributi da Regione (extra fondo) vincolati	FA09 (se non CRIL specifici)
R.01.06.02.02	Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione (extra fondo) vincolati	FA09 (se non CRIL specifici)
R.01.06.02.03	Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione (extra fondo) altro	FA09 (se non CRIL specifici)
R.01.06.02.04	Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	FA09 (se non attribuibili a CRIL specifici)
R.01.06.02.05	Contributi c/esercizio da privati	FA09 (se non attribuibili a CRIL specifici)
R.01.06.02.06	Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro	FA09 (se non attribuibili a CRIL specifici)
R.01.06.02.99	Contributi da Regione (extra fondo) - Altro	FA09 (se non attribuibili a CRIL specifici)
R.01.06.03	Contributi c/esercizio per ricerca	
R.01.06.03.01	Finanziamento ricerca corrente Ministero	FA02 (FA09 se non attribuibili a CRIL specifici)
R.01.06.03.20	Finanziamento ricerca finalizzata Ministero	FA09 (se non attribuibili a CRIL specifici)
R.01.06.03.40	Finanziamenti da privati	FA09 (se non attribuibili a CRIL specifici)
R.01.09	Altri ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati	
R.01.09.01	Proventi sperimentazioni farmaci e cliniche	FH
R.01.09.02	Ricavi per differenza alberghiera (maggior comfort)	FH-SX29-SX98-SX99
R.01.09.03	Proventi per sanzioni, multe, ammende e contravvenzioni di vigili sanitari	FP
R.50	RICAVI INTERNI	
R.50.01	Ricavi interni per scarico costi	



Codice conto	Descrizione conto	Tipo CRIL *
R.50.01.01	Ricavi per servizi alberghieri	AX
R.50.01.02	Ricavi per servizi di supporto sanitari	SX
R.50.01.04	Ricavi per servizi generali	GX
R.50.01.05	Ricavi per scarico costi per finali di prevenzione, veterinaria, salute in ambiente di lavoro, igiene pubblica ed ambientale	FP
R.50.02	Ricavi interni per prestazioni	
R.50.02.01	Ricavi interni per prestazioni dei reparti	
R.50.02.01.01	Ricavi interni per prestazioni dei reparti - trasferimenti	FH/SX49-50-73-94 e FM40
R.50.02.01.02	Ricavi interni per prestazioni dei reparti - consulenze, visite, pareri ed al- tre prestazioni per interni	FH/SX49-50-73-94 e FM40
R.50.02.02	Ricavi interni per prestazioni dei servizi diagnostico-terapeutici	DT
R.50.02.80	Ricavi interni per cessione plasma	DTA1
R.50.02.90	Ricavi interni per prestazioni di altri servizi interni	DTA1
R.90	RICAVI DELLA GESTIONE NON CARATTERISTICA	
R.90.01	Ricavi per prestazioni non sanitarie	
R.90.01.01	Rilascio di certificati, cartelle cliniche, radiografie e altri diritti sanitari	
R.90.01.02	Ricavi per formazione	
R.90.01.99	Altri ricavi non sanitari	
R.90.02	Proventi non sanitari	
R.90.02.01	Fitti attivi	
R.90.02.02	Donazione e lasciti	
R.90.02.03	Interessi attivi e altri proventi finanziari	
R.90.02.04	Altri proventi diversi	
R.90.03	Concorsi, recuperi, rimborsi	
R.90.03.01	Rimborsi assicurativi	
R.90.03.02	Rimborsi per acquisto beni	
R.90.03.90	Rimborsi vari	
R.90.07	Sopravvenienze e insussistenze attive	
R.90.07.01	Sopravvenienze attive	
R.90.07.02	Insussistenze attive	
R.90.08	Utilizzo dei fondi accantonati	
R.90.20	Costi capitalizzati	

* Il Tipo CRIL è a titolo esemplificativo e non esaustivo



7.2. Schema Variabili Produttive Offerta

7.2.1. Key Performance Indicators (KPI)

Il Controllo di Gestione Regionale svolge un ruolo strategico nel monitoraggio e nell'analisi di una serie di indicatori chiave di prestazione, fondamentali per valutare l'efficacia e l'efficienza delle attività amministrative e sanitarie. Tra i principali KPI monitorati, a titolo esemplificativo, rientrano:

- **Liste d'Attesa:** analisi dei tempi massimi di attesa, con particolare attenzione al rispetto delle soglie previste dal Piano Nazionale di Governo delle Liste d'Attesa (PNGLA) vigente e ai relativi indicatori di monitoraggio;
- **Tempi di pagamento:** monitoraggio dei tempi medi di pagamento
- **Indicatori NSG:** Monitoraggio degli indicatori Core del Nuovo Sistema di Garanzia, introdotto con il D.M. 12 marzo 2019, per valutare le performance delle Regioni nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, attraverso un sistema di indicatori (consultabili al sito <https://www.salute.gov.it/>).

7.2.2. Attività per acuti

Variabili produttive - Offerta -	Anno xxx - Trim	
Attività per acuti		
Azienda	Nome Azienda	
Presidio	Nome Presidio	
Reparto	Nome Reparto	
CRIL	Codice CRIL	
Nr posti letto	Numero	
Posti letto complessivi		
Degenza ordinaria (teorici)		
Degenza ordinaria (effettivi)		
Degenza ordinaria (equivalenti)		
Day Hospital (teorici)		
Day Hospital (effettivi)		
Day Hospital (equivalenti)		
Day Surgery (teorici)		
Day Surgery (effettivi)		
Day Surgery (equivalenti)		
Tasso di occupazione	Valore Indicatore	%
Ricovero ordinario (letti teorici)		
Ricovero ordinario (letti effettivi)		
Day Hospital + Day Surgery (letti teorici)		
Day Hospital + Day Surgery (letti effettivi)		
Intervallo di turn-over	Valore Indicatore	%
(gg teoriche - gg effettive) / ricoveri		
Indice di rotazione posto letto	Valore Indicatore	
ricoveri / PL		
Attività per acuti		
Ricoveri erogati per dimessi dal reparto	Ricoveri	%
Ricoveri Totali (DO+DH)		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Ricoveri Degenza Ordinaria		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Ricoveri Ordinari 0-1g		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Ricoveri Ordinari >1 gg		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Ricoveri Ordinari oltre soglia		
- medici		
- chirurgici		



Variabili produttive - Offerta -	Anno xxx - Trim	
- altri DRG		
Ricoveri Day Hospital		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Ricoveri in elezione	Valore Indicatore	
Numero di ricoveri Classe A (<=30)		
Numero di ricoveri Classe B (<=60)		
Numero di ricoveri Classe C (<=180)		
Numero di ricoveri Classe D (<=365)		
Giornate di attesa Classe A (<= 30)		
Giornate di attesa Classe B (<= 60)		
Giornate di attesa Classe C (<= 180)		
Giornate di attesa Classe D (<= 365)		
Giornate totali per dimessi dal reparto	Giornate	
Giornate Totali (DO+DH)		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Giornate Degenza Ordinaria		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Ricoveri 0-1g		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Ricoveri >1gg		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Casi oltre soglia		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Giornate degenza ordinaria effettive erogate dal reparto		
Giornate trascorse in terapia intensiva dai dimessi del reparto		
Accessi		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Degenza media per dimessi dal reparto	Degenza media	
Degenza Media- Degenza Ordinaria		
- medico		
- chirurgico		
- altri DRG		
Ricoveri Ordinari 0-1g		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Ricoveri Ordinari >1 gg e entro soglia		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Ricoveri ordinari - oltre soglia		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Degenza ordinaria media effettiva erogata dal reparto		
Degenza media pre-intervento		
Accessi medi- Day Hospital		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Accessi medi		
Attesa media (Ricoveri Ordinari e Chirurgici)		
Valore medio DRG per dimessi dal reparto	Valore totale	

Variabili produttive - Offerta -	Anno xxx - Trim	
Valore Medio DRG (DO +DH)		
- medico		
- chirurgico		
- altri DRG		
Valore Medio DRG- Degenza Ordinaria		
- medico		
- chirurgico		
- altri DRG		
Valore Medio DRG- Ricoveri Ordinari 0-1g		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Valore Medio DRG- Ricoveri Ordinari >1 gg ed entro soglia		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Valore Medio DRG- Ricoveri Ordinari oltre soglia		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Valore Medio DRG - Day Hospital		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Valore Totale - Day service		
Peso medio DRG	Peso medio	Valore medio
Peso medio DRG - Degenza Ordinaria		
- medico		
- chirurgico		
- altri DRG		
Ricoveri Ordinari 0-1g		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Ricoveri Ordinari >1 gg ed entro soglia		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Ricoveri Ordinari oltre soglia		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Peso medio DRG - Day Hospital		
- medici		
- chirurgici		
- altri DRG		
Prestazioni ambulatoriali erogate	Numero	%
Totale prestazioni ambulatoriali erogate		
Valore Prestazioni ambulatoriali erogate	Valore	%
Valore totale prestazioni ambulatoriali erogate		
	Teste Pesate	C totale
Totale Personale		
	Teste Pesate	C medio
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto PTA		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
	Teste	Turnover
Totale Personale		
	Teste	Turnover



Variabili produttive - Offerta -	Anno xxx - Trim	
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
Personale equivalente in aspettativa		
Indicatori per i Medici	Valore Indicatore	
Infermieri + OSS-OTA - ASA/Medici		
ricoveri/teste pesate		
DO		
DH		
giornate/teste pesate		
DO		
DH		
prestazioni ambulatoriali/teste pesate		
teste pesate /PL		
Costo per giornata di degenza		
tasso di assenteismo		
incidenze %		
Malattia		
maternità/aspettativa		
altre assenze		
benefici di legge		
Indicatori per gli Infermieri	Valore Indicatore	
Infermieri/Medici		
ricoveri/teste pesate		
DO		
DH		
giornate/teste pesate		
DO		
DH		
prestazioni ambulatoriali/teste pesate		
teste pesate /PL		
tasso di assenteismo		
Costo per giornata di degenza		
incidenze %		
Malattia		
maternità/aspettativa		
altre assenze		
benefici di legge		
Indicatori per gli OSS	Valore	
OSS/Infermieri		
ricoveri/teste pesate		
DO		
DH		
giornate/teste pesate		
DO		
DH		
prestazioni ambulatoriali/teste pesate		
teste pesate /PL		
tasso di assenteismo		
Costo per giornata di degenza		
incidenze %		
Malattia		
Maternità/Aspettativa		
Altre assenze		
Benefici di legge		
Consumi	Valore	
Farmaci		
Protesi		
Dispositivi medici		
Sangue ed Emocomponenti		



Variabili produttive - Offerta -	Anno xxx - Trim	
Altri beni sanitari		
Altri beni non sanitari (solo in %)		
Indicatori		
Farmaci		
Costo per consumo Farmaci/N° di Ricoveri (RO/DS/DH)		
Costo per consumo Farmaci (€)/ Valore DRG		
Costo per consumo Farmaci/GG Degenza con trasferimenti		
Dispositivi Medici		
Indicatori DM per Valore		
Costo per consumo DM/N° di Ricoveri (RO/DS/DH)		
Costo per consumo DM (€)/ Valore DRG		
Costo per consumo DM/GG Degenza con trasferimenti		

7.2.3. Attività riabilitazione post acuzie

Variabili Produttive – Offerta	Anno xxx - Trim	
Attività per riabilitazione post acuzie		
Azienda	Nome Azienda	
Presidio	Nome Presidio	
Reparto	Nome Reparto	
CRIL	Codice CRIL	
Nr posti letto	Numero	%
Posti letto complessivi		
Degenza ordinaria (teorici)		
Degenza ordinaria (effettivi)		
Degenza ordinaria (equivalenti)		
Day Hospital (teorici)		
Day Hospital (effettivi)		
Day Hospital (equivalenti)		
Tasso di occupazione	Valore Indicatore	%
Ricovero ordinario (letti teorici)		
Ricovero ordinario (letti effettivi)		
Day Hospital (letti teorici)		
Day Hospital (letti effettivi)		
Intervallo di turn-over	Valore Indicatore	%
(gg teoriche - gg effettive) / ricoveri		
Indice di rotazione posto letto	Valore Indicatore	%
ricoveri / PL		
Riabilitazione		
Ricoveri erogati per dimessi dal reparto	Ricoveri	%
Ricoveri Totali (DO+DH)		
In soglia		
Oltre soglia		
Ricoveri Degenza Ordinaria		
In soglia		
Oltre soglia		
Ricoveri ordinari effettivi erogati dal reparto		
Ricoveri Day Hospital		
In soglia		
Oltre soglia		
Giornate totali	Giornate	
Totale Giornate + Accessi		
In soglia		
Oltre soglia		
Giornate degenza - Degenza Ordinaria		
In soglia		
Oltre soglia		
Giornate degenza ordinaria effettive erogate dal reparto		
Accessi Day Hospital		
In soglia		
Oltre soglia		
Degenza media per dimessi dal reparto	Degenza media	
Degenza Media – Degenza Ordinaria		
In soglia		
Oltre soglia		
Degenza ordinaria media effettiva erogata dal reparto		
Accessi medi- Day Hospital		



Variabili Produttive – Offerta	Anno xxx - Trim	
In soglia		
Oltre soglia		
Valore DRG per dimessi dal reparto	Valore totale	
Valore Totale DRG - Degenza Ordinaria		
In soglia		
Oltre soglia		
Valore Totale DRG - Day Hospital		
In soglia		
Oltre soglia		
Valore medio DRG per dimessi dal reparto	Valore medio	
Valore medio DRG - Degenza Ordinaria		
In soglia		
Oltre soglia		
Valore medio DRG - Day Hospital		
In soglia		
Oltre soglia		
Valore MDC		
Valore MDC		
In soglia		
Oltre soglia		
Valore medio MDC per giornata	Valore medio	
In soglia		
Oltre soglia		
Prestazioni ambulatoriali erogate	Numero	%
	Teste Pesate	C totale
Totale Personale		
	Teste Pesate	C medio
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Tecnico - Dipendente SSN - indeterminato		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
	Teste	turnover
Totale Personale		
	Teste	turnover
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
Personale equivalente in aspettativa		
Indicatori per i Medici	Valore Indicatore	
Infermieri+OSS -OTA-ASA/Medici		
ricoveri/teste pesate		
DO		
DH		
giornate/teste pesate		
DO		
DH		
prestazioni ambulatoriali/teste pesate		
teste pesate /PL		
Costo per giornata di degenza		
tasso di assenteismo		
incidenze %		



Variabili Produttive – Offerta	Anno xxx - Trim	
Malattia		
maternità/aspettativa		
altre assenze		
benefici di legge		
Indicatori per gli Infermieri	Valore Indicatore	
Infermieri/Medici		
ricoveri/teste pesate		
DO		
DH		
giornate/teste pesate		
DO		
DH		
prestazioni ambulatoriali/teste pesate		
teste pesate /PL		
Costo per giornata di degenza		
tasso di assenteismo		
incidenze %		
Malattia		
maternità/aspettativa		
altre assenze		
benefici di legge		
Indicatori per gli OSS	Valore	
OSS/Infermieri		
ricoveri/teste pesate		
DO		
DH		
giornate/teste pesate		
DO		
DH		
prestazioni ambulatoriali/teste pesate		
teste pesate /PL		
Costo per giornata di degenza		
tasso di assenteismo		
incidenze %		
Malattia		
maternità/aspettativa		
altre assenze		
benefici di legge		
Consumi	Valore	
Farmaci		
Protesi		
Dispositivi medici		
Sangue ed Emocomponenti		
Altri beni sanitari		
Altri beni non sanitari (solo in %)		
Indicatori		
Farmaci		
Costo per consumo Farmaci/N° di Ricoveri (RO/DS/DH)		
Costo per consumo Farmaci (€)/ Valore DRG		
Indicatori Farmaci per Quantità (Quantità/Fattore di conversione)		
Dispositivi Medici		
Indicatori DM per Valore		
Costo per consumo DM/N° di Ricoveri (RO/DS/DH)		
Costo per consumo DM (€)/ Valore DRG		

7.2.4. Attività per lungodegenza

Variabili Produttive – Offerta	Anno xxx - Trim	
Attività per lungodegenza		
Azienda	Nome Azienda	
Presidio	Nome Presidio	
Reparto	Nome Reparto	
CRIL	Codice CRIL	
Nr posti letto	Numero	%
Posti letto complessivi		



Variabili Produttive – Offerta	Anno xxx - Trim	
Degenza ordinaria (teorici)		
Degenza ordinaria (effettivi)		
Degenza ordinaria (equivalenti)		
Tasso di occupazione	Valore Indicatore	%
Ricovero ordinario (letti teorici)		
Ricovero ordinario (letti effettivi)		
Intervallo di turn-over	Valore Indicatore	%
(gg teoriche - gg effettive) / ricoveri		
Indice di rotazione posto letto	Valore Indicatore	
ricoveri / PL		
Lungodegenza		
Ricoveri erogati per dimessi dal reparto	Ricoveri	%
Ricoveri Degenza Ordinaria		
In soglia		
Oltre soglia		
Ricoveri ordinari effettivi erogati dal reparto		
Giornate totali per dimessi dal reparto	Giornate	
Totale Giornate		
In soglia		
Oltre soglia		
Giornate degenza ordinaria effettive erogate dal reparto		
Degenza media per dimessi dal reparto	Degenza media	
Degenza Media- Degenza Ordinaria		
In soglia		
Oltre soglia		
Degenza ordinaria media effettiva erogata dal reparto		
Valore medio DRG per dimessi dal reparto	Valore medio	
Valore medio DRG – Degenza Ordinaria		
In soglia		
Oltre soglia		
Prestazioni ambulatoriali erogate	Numero	%
Totale prestazioni ambulatoriali erogate		
Valore Prestazioni ambulatoriali erogate	Valore	%
Valore totale prestazioni ambulatoriali erogate		
	Teste Pesate	C totale
Totale Personale		
	Teste Pesate	C totale
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
Teste	Teste	turnover
Totale Personale		
	Teste	turnover
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
Personale equivalente in aspettativa		
Indicatori per i Medici	Valore Indicatore	
Infermieri + OSS-OTA - ASA/Medici		
ricoveri/teste pesate		
DO		
giornate/teste pesate		
DO		



Variabili Produttive – Offerta	Anno xxx - Trim	
prestazioni ambulatoriali/teste pesate		
teste pesate /PL		
tasso di assenteismo		
Costo per giornata di degenza		
incidenze %		
Malattia		
maternità/aspettativa		
altre assenze		
benefici di legge		
Indicatori per gli Infermieri	Valore Indicatore	
Infermieri/Medici		
ricoveri/teste pesate		
DO		
giornate/teste pesate		
DO		
prestazioni ambulatoriali/teste pesate		
teste pesate /PL		
Costo per giornata di degenza		
tasso di assenteismo		
incidenze %		
Malattia		
maternità/aspettativa		
altre assenze		
benefici di legge		
Indicatori per gli OSS	Valore	
OSS/Infermieri		
ricoveri/teste pesate		
DO		
giornate/teste pesate		
DO		
prestazioni ambulatoriali/teste pesate		
teste pesate /PL		
Costo per giornata di degenza		
tasso di assenteismo		
incidenze %		
Malattia		
maternità/aspettativa		
altre assenze		
benefici di legge		
Consumi	Valore	
Farmaci		
Protesi		
Dispositivi medici		
Sangue ed Emocomponenti		
Altri beni sanitari		
Altri beni non sanitari (solo in %)		
Indicatori		
Farmaci		
Costo per consumo Farmaci/N° di Ricoveri (RO)		
Costo per consumo Farmaci (€)/ Valore DRG		
Indicatori Farmaci per Quantità (Quantità/Fattore di conversione)		
Dispositivi Medici		
Indicatori DM per Valore		
Costo per consumo DM/N° di Ricoveri (RO)		
Costo per consumo DM (€)/ Valore DRG		

7.2.5. Pronto Soccorso

Variabili produttive – Offerta	Anno xxx - Trim	
Azienda XXX		
Presidio XXX		
Stabilimento XXX		
Pronto Soccorso XXX		
CRIL XXX		
Accessi	Valore	%
Accessi residenti in Regione Campania	Valore	%



Variabili produttive – Offerta	Anno xxx - Trim	
Accessi per Regione di Residenza (per ogni Regione diversa dalla Regione Campania)	Valore	%
Accessi per Cittadinanza	Valore	%
Italiani		
Stranieri		
Accessi per Codice Triage	Valore	%
Rosso – Emergenza		
Arancione – Urgenza		
Azzurro - Urgenza differibile		
Verde - Urgenza minore		
Bianco - Non urgenza		
Non Eseguito		
Accessi per ASL di Appartenenza	Valore	%
Asl AV		
Asl BN		
Asl CE		
Asl NA1		
Asl NA2		
Asl NA3		
Asl SA		
Accessi per responsabile invio	Valore	%
MMG/PLS		
Medico di continuità assistenziale		
Specialista		
Trasferito da altro istituto		
Chiamata 118		
Decisione propria		
Altro		
Struttura penitenziaria		
Accessi per modalità di arrivo	Valore	%
Ambulanza 118		
Altra Ambulanza		
Autonomo		
Elicottero 118 e Altro Elicottero		
Mezzo di soccorso 118 di altre regioni		
Altro		
Non rilevato		
Esito Trattamento	Valore	%
dimissione a domicilio		
ricovero in reparto di degenza		
trasferimento ad altro istituto		
deceduto in PS		
rifiuta ricovero		
il paziente abbandona il PS prima della visita medica		
il paziente abbandona il PS in corso di accertamenti e/o prima della chiusura della cartella clinica		
dimissione a strutture ambulatoriali		
giunto cadavere		
accesso in OBI		
Ricovero in reparto da PS (ripetere l'indicatore per ogni reparto dell'Azienda)	Valore	%
Motivo trasferimento	Valore	%
in continuità di soccorso		
per mancanza di posto letto		
ritorno all'ospedale che ha richiesto consulenza		
Accessi per fascia oraria	Valore	%
Fascia 1		
Fascia 2		
Fascia 3		
Fascia 4		
Fascia 5		
Fascia 6		
Fascia 7		
Fascia 8		



Variabili produttive – Offerta	Anno xxx - Trim	
Fascia 9		
Fascia 10		
Fascia 11		
Fascia 12		
Accessi triage per fascia oraria (ripetere l'indicatore per ogni codice triage)	Valore	%
Fascia 1		
Fascia 2		
Fascia 3		
Fascia 4		
Fascia 5		
Fascia 6		
Fascia 7		
Fascia 8		
Fascia 9		
Fascia 10		
Fascia 11		
Fascia 12		
Accessi per mese	Valore	%
Gennaio		
Febbraio		
Marzo		
Aprile		
Maggio		
Giugno		
Luglio		
Agosto		
Settembre		
Ottobre		
Novembre		
Dicembre		
Accessi triage per mese (ripetere l'indicatore per ogni codice triage)	Valore	%
Gennaio		
Febbraio		
Marzo		
Aprile		
Maggio		
Giugno		
Luglio		
Agosto		
Settembre		
Ottobre		
Novembre		
Dicembre		
Accessi per gg/sett	Valore	%
Lunedì		
Martedì		
Mercoledì		
Giovedì		
Venerdì		
Sabato		
Domenica		
Accessi triage per gg/sett (ripetere l'indicatore per ogni codice triage)	Valore	%
Lunedì		
Martedì		
Mercoledì		
Giovedì		
Venerdì		
Sabato		
Domenica		
Ricovero in reparto di degenza per codice	Valore	%
Rosso – Emergenza		
Arancione – Urgenza		
Azzurro - Urgenza differibile		



Variabili produttive – Offerta	Anno xxx - Trim	
Verde - Urgenza minore		
Bianco - Non urgenza		
Non Eseguito		
Accessi per classi di età	Valore	%
Fascia (<1 anno)		
Fascia 1 (1 - 4)		
Fascia 2 (5 - 14)		
Fascia 3 (15 - 24)		
Fascia 4 (25 - 44)		
Fascia 5 (45 - 64)		
Fascia 6 (65 - 74)		
Fascia 9 (>= 75)		
Trasferimento ad OBI	Valore	%
Rosso – Emergenza		
Arancione – Urgenza		
Azzurro - Urgenza differibile		
Verde - Urgenza minore		
Bianco - Non urgenza		
Non Eseguito		
Tempo di permanenza in OBI	Valore	%
< 6 ore		
[6-24) ore		
[24-48) ore		
[48-72) ore		
≥ 72 ore		
Livello di appropriatezza nell'assegnazione del codice Arancione (urgente) in fase di accettazione	Valore	%
Triage Uscita Azzurro - Urgenza differibile		
Triage Uscita Rosso – Emergenza		
Livello di appropriatezza nell'assegnazione del codice Azzurro (urgenza differibile) in fase di accettazione	Valore	%
Accessi ripetuti	Valore	%
Accessi ripetuti entro le 48 h	Valore	%
Tasso di abbandono	Valore	%
Rifiuta ricovero		
Il paziente abbandona il PS prima della visita medica		
Il paziente abbandona il PS in corso di accertamenti e/o prima della chiusura della cartella clinica		
Tempo di attesa (Codice Triage Arancione - Urgenza)	Valore	%
Numero di Pazienti visitati entro 30 minuti		
Tempo di attesa (Codice Triage Azzurro)		
Numero di Pazienti visitati entro 1 ora		
Tempo di permanenza in PS	Valore	%
< 41 minuti		
[41-80) minuti		
[80-134) minuti		
[134-310) minuti		
[310-385) minuti		
[385-440) minuti		
≥440 minuti		
Teste Pesate	Teste Pesate	C totale
Totale Personale		
	Teste Pesate	C medio
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Altro Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
Teste	Teste	turnover

Variabili produttive – Offerta	Anno xxx - Trim	
Totale Personale		
	Teste	turnover
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
Indicatori per i Medici	Valore	
(Infermieri + OSS – OTA - ASA)/Medici		
Accessi/teste pesate		
Accessi Codice Triage Emergenza/teste pesate		
Accessi Codice Triage Urgenza/teste pesate		
Accessi Codice Triage Urgenza differibile/teste pesate		
Accessi Codice Triage Urgenza minore/teste pesate		
Accessi Codice Triage Non urgenza/teste pesate		
Tasso di assenteismo		
Indicatori per gli Infermieri	Valore	
Infermieri/Medici		
Accessi/teste pesate		
Accessi Codice Triage Emergenza/teste pesate		
Accessi Codice Triage Urgenza/teste pesate		
Accessi Codice Triage Urgenza differibile/teste pesate		
Accessi Codice Triage Urgenza minore/teste pesate		
Accessi Codice Triage Non urgenza/teste pesate		
Tasso di assenteismo		
Indicatori per gli OSS	Valore	
OSS/Infermieri		
Tasso di assenteismo		
Consumi	Valore	
Farmaci		
Dispositivi medici		
Sangue ed Emocomponenti		
Altri beni sanitari		
Altri beni non sanitari (solo in %)		
Indicatori per Consumi	Valore	
Farmaci e Dispositivi		
Farmaci/Accessi		
Dispositivi/Accessi		
Altri beni sanitari		
Altri beni sanitari/Accessi		
Altri beni non sanitari		
Altri beni non sanitari/Accessi		

7.2.6.Adulti non autosufficienti – Assistenza residenziale

Variabili produttive – offerta	Anno XXXX – Trim	
Azienda XXX		
Adulti non autosufficienti	CRIL XXX	
Nr posti letto	Numero	%
Posti letto		
Casi		
Utenti in carico nel periodo	Utenti in carico	%
Totale utenti in carico nel periodo		
di cui nuove prese in carico		
di cui prese in carico chiuse nel periodo		
Utenti in carico nel periodo per intensità assistenziale		
R1		
R2 estensiva		
R2D		

Variabili produttive – offerta	Anno XXXX – Trim	
R3		
Altro		
Giornate totali	Giornate	
Giornate totali		
R1		
R2 estensiva		
R2D		
R3		
Altro		
Degenza media	Degenza media	
Degenza media nel periodo		
R1		
R2 estensiva		
R2D		
R3		
Altro		
Tasso di occupazione	Valore Indicatore	
Tasso di occupazione nel periodo		
R1		
R2 estensiva		
R2D		
R3		
Altro		
Tariffa media	Valore medio	
Tariffa media nel periodo		
R1		
R2 estensiva		
R2D		
R3		
Altro		
	Teste Pesate	C totale
Totale Personale		
	Teste Pesate	C totale
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
	Teste	turnover
Totale Personale		
	Teste	turnover
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
Indicatori per i Medici	Valore Indicatore	
(Infermieri + OSS – OTA - ASA)/Medici		
casi/teste pesate		
giornate/teste pesate		
testes pesate /PL		
Indicatori per gli Infermieri	Valore Indicatore	
Infermieri/Medici		
casi/teste pesate		



Variabili produttive – offerta	Anno XXXX – Trim	
giornate/teste pesate		
teste pesate /PL		
Indicatori per gli OSS	Valore Indicatore	
OSS/Infermieri		
casi/teste pesate		
giornate/teste pesate		
teste pesate /PL		
Indicatori per il personale della riabilitazione	Valore Indicatore	
casi/teste pesate		
giornate/teste pesate		
teste pesate /PL		
Consumi	Valore	
Farmaci		
Dispositivi medici		
Altri beni sanitari		
Altri beni non sanitari (solo in %)		
Indicatori per Consumi	Valore	
Farmaci		
Farmaci/casi		
Farmaci/giornate		
Dispositivi		
Dispositivi/casi		
Dispositivi/giornate		
Altri beni sanitari		
Altri beni sanitari/casi		
Altri beni sanitari/giornate		
Altri beni non sanitari		
Altri beni non sanitari/casi		
Altri beni non sanitari/giornate		

7.2.7.Adulti non autosufficienti – Assistenza semiresidenziale

Variabili produttive - offerta	Anno XXXX – Trim	
Azienda XXX		
Adulti non autosufficienti	CRIL XXX	
Nr posti letto	Numero	%
Posti letto		
Casi		
Utenti in carico nel periodo	Utenti in carico	%
Totale utenti in carico nel periodo		
di cui nuove prese in carico		
di cui prese in carico chiuse nel periodo		
Utenti in carico nel periodo per intensità assistenziale		
SR1		
SR2		
SR3		
SR4		
Giornate totali	Giornate	
Giornate totali		
SR1		
SR2		
SR3		
SR4		
Degenza media	Degenza media	
Degenza media nel periodo		
SR1		
SR2		
SR3		
SR4		
Tasso di occupazione	Valore Indicatore	
Tasso di occupazione nel periodo		
SR1		
SR2		
SR3		

Variabili produttive - offerta	Anno XXXX – Trim	
SR4		
Tariffa media	Valore medio	
Tariffa media nel periodo		
SR1		
SR2		
SR3		
SR4		
	Teste Pesate	C totale
Totale Personale		
	Teste Pesate	C totale
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
	Teste	turnover
Totale Personale		
	Teste	turnover
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
Indicatori per i Medici	Valore Indicatore	
(Infermieri + OSS – OTA – ASA)/Medici		
casi/teste pesate		
giornate/teste pesate		
testes pesate /PL		
Indicatori per gli Infermieri	Valore Indicatore	
Infermieri/Medici		
casi/testes pesate		
giornate/testes pesate		
testes pesate /PL		
Indicatori per gli OSS	Valore Indicatore	
OSS/Infermieri		
casi/testes pesate		
giornate/testes pesate		
testes pesate /PL		
Indicatori per il personale della riabilitazione	Valore Indicatore	
casi/testes pesate		
giornate/testes pesate		
testes pesate /PL		
Consumi	Valore	
Farmaci		
Dispositivi medici		
Altri beni sanitari		
Altri beni non sanitari (solo in %)		
Indicatori per Consumi	Valore	
Farmaci		
Farmaci/casi		
Farmaci/giornate		
Dispositivi		
Dispositivi/casi		
Dispositivi/giornate		



Variabili produttive - offerta	Anno XXXX – Trim	
Altri beni sanitari		
<i>Altri beni sanitari/casi</i>		
<i>Altri beni sanitari/giornate</i>		
Altri beni non sanitari		
<i>Altri beni non sanitari/casi</i>		
<i>Altri beni non sanitari/giornate</i>		

7.2.8. Salute mentale

Variabili produttive - offerta	Anno XXXX – Trim	
Azienda XXX		
Salute Mentale	CRIL XXX	
Nr posti letto	Numero	%
Posti letto		
<i>Residenziale</i>		
<i>Semiresidenziale</i>		
Casi		
Utenti in carico nel periodo	Utenti in carico	%
Totale utenti in carico nel periodo		
<i>di cui nuove prese in carico</i>		
<i>di cui prese in carico chiuse nel periodo</i>		
Utenti in carico nel periodo per intensità assistenziale		
<i>SRP1_Residenziale elevata attività assistenziale</i>		
<i>SRP2_Residenziale intensiva (di cui 25% SRP1)</i>		
<i>SRP3_Residenziale estensiva</i>		
<i>Altro</i>		
Giornate totali	Giornate	
Giornate totali		
<i>SRP1_Residenziale elevata attività assistenziale</i>		
<i>SRP2_Residenziale intensiva (di cui 25% SRP1)</i>		
<i>SRP3_Residenziale estensiva</i>		
<i>Altro</i>		
Degenza media	Degenza media	
Degenza media nel periodo		
<i>SRP1_Residenziale elevata attività assistenziale</i>		
<i>SRP2_Residenziale intensiva (di cui 25% SRP1)</i>		
<i>SRP3_Residenziale estensiva</i>		
<i>Altro</i>		
Tasso di occupazione	Valore Indicatore	
Tasso di occupazione nel periodo		
<i>SRP1_Residenziale elevata attività assistenziale</i>		
<i>SRP2_Residenziale intensiva (di cui 25% SRP1)</i>		
<i>SRP3_Residenziale estensiva</i>		
<i>Altro</i>		
Tariffa media	Valore medio	
Tariffa media nel periodo		
<i>SRP1_Residenziale elevata attività assistenziale</i>		
<i>SRP2_Residenziale intensiva (di cui 25% SRP1)</i>		
<i>SRP3_Residenziale estensiva</i>		
<i>Altro</i>		
	Teste Pesate	C totale
Totale Personale		
	Teste Pesate	C totale
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
	Teste	turnover
Totale Personale		
	Teste	turnover
Medici		



Variabili produttive - offerta	Anno XXXX – Trim	
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
Indicatori per i Medici	Valore Indicatore	
(Infermieri + OSS – OTA - ASA)/Medici		
casi/teste pesate		
giornate/teste pesate		
teste pesate /PL		
Indicatori per gli Infermieri	Valore Indicatore	
Infermieri/Medici		
casi/teste pesate		
giornate/teste pesate		
teste pesate /PL		
Indicatori per gli OSS	Valore Indicatore	
OSS/Infermieri		
casi/teste pesate		
giornate/teste pesate		
teste pesate /PL		
Indicatori per il personale della riabilitazione	Valore Indicatore	
casi/teste pesate		
giornate/teste pesate		
teste pesate /PL		
Consumi	Valore	
Farmaci		
Dispositivi medici		
Altri beni sanitari		
Altri beni non sanitari		
Indicatori per Consumi	Valore	
Farmaci		
<i>Farmaci/casi</i>		
<i>Farmaci/giornate</i>		
Dispositivi		
<i>Dispositivi/casi</i>		
<i>Dispositivi/giornate</i>		
Altri beni sanitari		
<i>Altri beni sanitari/casi</i>		
<i>Altri beni sanitari/giornate</i>		
Altri beni non sanitari		
<i>Altri beni non sanitari/casi</i>		
<i>Altri beni non sanitari/giornate</i>		

7.2.9.Dipendenze

Variabili produttive offerta	Anno XXXX – Trim	
Azienda XXX		
Dipendenze	CRIL XXX	
Casi		
Utenti in carico nel periodo	Utenti in carico	%
Totale utenti in carico nel periodo		
Percentuali utenti in carico per genere maschile		
Percentuali utenti in carico per genere femminile		
Percentuali utenti in carico per genere non noto		
Utenti in trattamento presso i SERD per classi di età	Valore	%
< 19 anni		
20 - 29 anni		
30 - 39 anni		
40 - 49 anni		
50 - 59 anni		
60 - 69 anni		
> 69 anni		
Prevenzione- di cui numero contatti	Valore	%



Variabili produttive offerta	Anno XXXX – Trim	
01= Scuola		
02= Comune		
03= Quartiere		
04= Luoghi divertimento		
Numero contatti degli utenti nel periodo di osservazione	Valore	%
di cui numero contatti per Tipologia invio		
01= da altro SER.D. per dimissione;		
02= Privato Sociale;		
03= Prefettura (art.121 del D.P.R n 309/1990);		
04= Medico di base		
05= Strutture Ospedaliere;		
06= Servizi Sociali;		
07= Servizio Sociale Adulti;		
08= Servizio Sociale Minori;		
09= Accesso Volontario;		
10= Familiari/Amici;		
11= Altro;		
12= Commissione Medica Locale;		
13= Scuola;		
14= Prefettura (art. 75);		
15= Trasferimento temporaneo da altro Ser.D. intra regione;		
16= Trasferimento temporaneo da altro Ser.D. extra regione;		
99= non noto/non risulta.		
Totale Esame HIV	Valore	%
Totale Esame HIV per Tipo Trattamento		
1= Primo trattamento nella vita		
2= Rientrato		
3= Già in carico		
Totale Esami HIV per Esito dell'esame		
1 = positivo		
2 = negativo		
3 = indeterminato		
4 = rifiuto/prescritto ma non eseguito		
5 = non prescritto		
Totale Esami HCV	Valore	%
Totale Esami HCV per tipo trattamento		
1= Primo trattamento nella vita		
2= Rientrato		
3= Già in carico		
Totale Esami HCV per esito dell'esame		
1 = positivo		
2 = negativo		
3 = indeterminato		
4 = prescritto non eseguito		
5 = non prescritto		
9 = non noto/non risulta		
	Teste Pesate	Turnover
Totale Personale		
	Teste Pesate	Turnover
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
	Teste	Turnover
Totale Personale		
	Teste	Turnover
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		



Variabili produttive offerta	Anno XXXX – Trim	
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
Indicatori per i Medici	Valore Indicatore	
(Infermieri + OSS – OTA - ASA)/Medici		
casi/teste pesate		
Indicatori per gli Infermieri	Valore Indicatore	
Infermieri/Medici		
casi/teste pesate		
Indicatori per gli OSS	Valore Indicatore	
OSS/Infermieri		
casi/teste pesate		
Indicatori per il personale	Valore Indicatore	
casi/teste pesate		
Consumi	Valore	
Farmaci		
Dispositivi medici		
Altri beni sanitari		
Altri beni non sanitari		
Indicatori per Consumi	Valore	
Farmaci		
Farmaci/casi		
Dispositivi		
Dispositivi/casi		
Altri beni sanitari		
Altri beni sanitari/casi		
Altri beni non sanitari		
Altri beni non sanitari/casi		

7.2.10. Hospice

Variabili produttive offerta	Anno XXXX – Trim	
Azienda XXX		
Hospice	CRIL XXX	
Nr posti letto	Numero	%
Posti letto complessivi		
Casi		
Utenti in carico nel periodo	Utenti in carico	%
Totale utenti in carico nel periodo		
<i>di cui nuove prese in carico</i>		
<i>di cui prese in carico chiuse nel periodo</i>		
Numero ricoveri	Numero ricoveri	
Numero ricoveri nel periodo		
Numero accessi in day service	Numero accessi	
Numero accessi in day service		
Giornate di degenza totali	Giornate	
Giornate di degenza totali nel periodo		
Degenza media	Degenza media	
Degenza media nel periodo		
Tasso di occupazione	Valore Indicatore	
Tasso di occupazione nel periodo		
Indice di rotazione posti letto	Valore indicatore	
Indice di rotazione posti letto		
Numero dimissioni per causa decesso	Valore indicatore	
Numero dimissioni per decesso		
Numero dimissioni per cause diverse da decesso	Valore indicatore	
<i>Dimissione ordinaria al domicilio dell'assistito</i>		
<i>Dimissione al domicilio dell'assistito con assistenza domiciliare</i>		
<i>Dimissione dell'assistito con cure palliative domiciliari</i>		
<i>Dimissione presso strutture residenziali extraospedaliere</i>		
<i>Trasferito ad ospedale</i>		
<i>Altro</i>		
Tipo struttura di provenienza	Valore	%
<i>domicilio dell'assistito, senza cure palliative domiciliari attive</i>		
<i>domicilio dell'assistito con cure palliative domiciliari attive</i>		



Variabili produttive offerta	Anno XXXX – Trim	
struttura socio-sanitaria residenziale		
struttura sociale		
struttura ospedaliera		
struttura di riabilitazione		
Altro		
Tempo medio di accesso	Valore	
Tempo medio tra la segnalazione del caso e la data di ricovero		
	Teste Pesate	C totale
Totale Personale		
	Teste Pesate	C totale
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
	Teste	Turnover
Totale Personale		
	Teste	Turnover
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
Indicatori per i Medici	Valore Indicatore	
(Infermiere + OSS – OTA – ASA)/Medici		
casi/teste pesate		
giornate/teste pesate		
testi pesate /PL		
Indicatori per gli Infermiere	Valore Indicatore	
Infermiere/Medici		
casi/teste pesate		
giornate/teste pesate		
testi pesate /PL		
Indicatori per gli OSS	Valore Indicatore	
OSS/Infermiere		
casi/teste pesate		
giornate/teste pesate		
testi pesate /PL		
Indicatori per il personale della riabilitazione	Valore Indicatore	
casi/teste pesate		
giornate/teste pesate		
testi pesate /PL		
Consumi	Valore	
Farmaci		
Dispositivi medici		
Altri beni sanitari		
Altri beni non sanitari (solo in %)		
Indicatori per Consumi	Valore	
Farmaci		
Farmaci/casi		
Farmaci/giornate		
Dispositivi		
Dispositivi/casi		
Dispositivi/giornate		
Altri beni sanitari		
Altri beni sanitari/casi		
Altri beni sanitari/giornate		



Variabili produttive offerta	Anno XXXX – Trim	
Altri beni non sanitari		
Altri beni non sanitari/casi		
Altri beni non sanitari/giornate		
Indicatori	Valore	%
Numero di ricoveri di malati con patologia oncologica nei quali il periodo di ricovero in hospice è inferiore o uguale a 7 giorni sul numero di ricoveri in hospice di malati con patologia oncologica		
Numero di ricoveri di malati con patologia oncologica nei quali il periodo di ricovero in hospice è superiore o uguale a 30 giorni sul numero di ricoveri in hospice di malati con patologia oncologica		

7.2.11. Ambulatorio

Si riportano, a titolo esemplificativo, le variabili produttive relative alla classificazione Fa.Re, con dettaglio fino al II livello. Analogamente, saranno rese disponibili anche le variabili produttive relative alla branca tetti e/o altri livelli di aggregazione.

Variabili produttive offerta	Anno XXXX – Trim	
Azienda XXX		
Struttura ambulatoriale	CRIL XXX	
Branche	Numero	
Ore agenda per branca		
Diagnostica		
<i>Diagnostica con radiazioni</i>		
<i>Diagnostica senza radiazioni</i>		
<i>Biopsia</i>		
<i>Altra Diagnostica</i>		
Laboratorio (laddove prevista agenda)		
<i>Prelievi</i>		
<i>Chimica clinica</i>		
<i>Ematologia/coagulazione</i>		
<i>Immunoematologia e trasfusionale</i>		
<i>Microbiologia/virologia</i>		
<i>Anatomia ed istologia patologica</i>		
<i>Genetica/citogenetica</i>		
Riabilitazione		
<i>Diagnostiche</i>		
<i>Riabilitazione e Rieducazione Funzionale</i>		
<i>Terapia Fisica</i>		
<i>Altra Riabilitazione</i>		
Terapeutiche		
<i>Radioterapia/Chemioterapia</i>		
<i>Dialisi</i>		
<i>Odontoiatria</i>		
<i>Trasfusioni</i>		
<i>Chirurgia Ambulatoriale</i>		
<i>Altre prestazioni Terapeutiche</i>		
Visite		
<i>Prima visita</i>		
<i>Visita di controllo</i>		
<i>Osservazione Breve Intensiva</i>		
PACC		
<i>Chirurgici</i>		
<i>Medici</i>		
<i>Altro PACC</i>		
Prestazioni erogate	N.	Valore
Totale Prestazioni erogate nel periodo		
Diagnostica		
<i>Diagnostica con radiazioni</i>		
<i>Diagnostica senza radiazioni</i>		
<i>Biopsia</i>		
<i>Altra Diagnostica</i>		
Laboratorio		
<i>Prelievi</i>		
<i>Chimica clinica</i>		
<i>Ematologia/coagulazione</i>		
<i>Immunoematologia e trasfusionale</i>		



Variabili produttive offerta	Anno XXXX – Trim	
Microbiologia/virologia		
Anatomia ed istologia patologica		
Genetica/citogenetica		
Riabilitazione		
Diagnostiche		
Riabilitazione e Rieducazione Funzionale		
Terapia Fisica		
Altra Riabilitazione		
Terapeutiche		
Radioterapia/Chemioterapia		
Dialisi		
Odontoiatria		
Trasfusioni		
Chirurgia Ambulatoriale		
Altre prestazioni Terapeutiche		
Visite		
Prima visita		
Visita di controllo		
Osservazione Breve Intensiva		
PACC		
Chirurgici		
Medici		
Altro PACC		
Tariffa media	Valore medio	
Tariffa media nel periodo		
Diagnostica		
Diagnostica con radiazioni		
Diagnostica senza radiazioni		
Biopsia		
Altra Diagnostica		
Laboratorio		
Prelievi		
Chimica clinica		
Ematologia/coagulazione		
Immunoematologia e trasfusionale		
Microbiologia/virologia		
Anatomia ed istologia patologica		
Genetica/citogenetica		
Riabilitazione		
Diagnostiche		
Riabilitazione e Rieducazione Funzionale		
Terapia Fisica		
Altra Riabilitazione		
Terapeutiche		
Radioterapia/Chemioterapia		
Dialisi		
Odontoiatria		
Trasfusioni		
Chirurgia Ambulatoriale		
Altre prestazioni Terapeutiche		
Visite		
Prima visita		
Visita di controllo		
Osservazione Breve Intensiva		
PACC		
Chirurgici		
Medici		
Altro PACC		
	Teste Pesate	C totale
Totale Personale		
	Teste Pesate	C Medio
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		



Variabili produttive offerta	Anno XXXX – Trim	
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
	Teste	turnover
Totale Personale		
	Teste	turnover
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
Indicatori per i Medici	Valore Indicatore	
Infermieri + OSS – OTA - ASA/Medici		
prestazioni/medico		
Indicatori per gli Infermieri	Valore Indicatore	
Infermieri/Medici		
Indicatori per il personale della riabilitazione		
prestazioni riabilitazione/FTE		
Prestazioni/ora	Valore	
Prestazioni/ora agenda		
Diagnostica		
Diagnostica con radiazioni		
Diagnostica senza radiazioni		
Biopsia		
Altra Diagnostica		
Laboratorio (laddove prevista agenda)		
Prelievi		
Chimica clinica		
Ematologia/coagulazione		
Immunoematologia e trasfusionale		
Microbiologia/virologia		
Anatomia ed istologia patologica		
Genetica/citogenetica		
Riabilitazione		
Diagnostiche		
Riabilitazione e Rieducazione Funzionale		
Terapia Fisica		
Altra Riabilitazione		
Terapeutiche		
Radioterapia/Chemioterapia		
Dialisi		
Odontoiatria		
Trasfusioni		
Chirurgia Ambulatoriale		
Altre prestazioni Terapeutiche		
Visite		
Prima visita		
Visita di controllo		
Osservazione Breve Intensiva		
PACC		
Chirurgici		
Medici		
Altro PACC		
Consumi	Valore	
Farmaci		
Dispositivi medici		
Altri beni sanitari		
Altri beni non sanitari (solo in %)		
Indicatori per Consumi	Valore	



Variabili produttive offerta	Anno XXXX – Trim	
Farmaci		
<i>Farmaci/accessi</i>		
Dispositivi		
<i>Dispositivi /accessi</i>		
Altri beni sanitari		
<i>Altri Beni sanitari/accessi</i>		

7.2.12. Assistenza Domiciliare

Variabili produttive - offerta	Anno XXXX – Trim	
Azienda XXX		
Assistenza Domiciliare	CRIL XXX	
Casi		
Utenti in carico nel periodo	Utenti in carico	%
Totale utenti in carico nel periodo		
<i>di cui nuove prese in carico</i>		
<i>di cui prese in carico chiuse nel periodo</i>		
<i>di cui anziani</i>		
Utenti in carico nel periodo per intensità assistenziale		
<i>CIA 0 – base</i>		
<i>CIA 1</i>		
<i>CIA 2</i>		
<i>CIA 3</i>		
<i>CIA 4</i>		
Giornate totali	Giornate	
Giornate totali		
<i>CIA 0 – base</i>		
<i>CIA 1</i>		
<i>CIA 2</i>		
<i>CIA 3</i>		
<i>CIA 4</i>		
Tariffa media	Valore medio	
Tariffa media nel periodo		
<i>CIA 0 – base</i>		
<i>CIA 1</i>		
<i>CIA 2</i>		
<i>CIA 3</i>		
<i>CIA 4</i>		
	Teste Pesate	C totale
Totale Personale		
	Teste Pesate	C totale
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
	Teste	turnover
Totale Personale		
	Teste	turnover
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		



Variabili produttive - offerta	Anno XXXX – Trim	
Indicatori per i Medici	Valore Indicatore	
Infermieri + OSS – OTA - ASA/Medici		
casi/teste pesate		
giornate/teste pesate		
Indicatori per gli Infermieri	Valore Indicatore	
Infermieri/Medici		
casi/teste pesate		
giornate/teste pesate		
Indicatori per gli OSS	Valore Indicatore	
OSS/Infermieri		
casi/teste pesate		
giornate/teste pesate		
Indicatori per il personale della riabilitazione	Valore Indicatore	
casi/teste pesate		
giornate/teste pesate		
Consumi	Valore	
<i>Farmaci</i>		
<i>Dispositivi medici</i>		
<i>Altri beni sanitari</i>		
<i>Altri beni non sanitari (solo in %)</i>		
Indicatori per Consumi	Valore	
Farmaci		
<i>Farmaci/casi</i>		
<i>Farmaci/giornate</i>		
Dispositivi		
<i>Dispositivi/casi</i>		
<i>Dispositivi/giornate</i>		
Altri beni sanitari		
<i>Altri beni sanitari/casi</i>		
<i>Altri beni sanitari/giornate</i>		
Altri beni non sanitari		
<i>Altri beni non sanitari/casi</i>		
<i>Altri beni non sanitari/giornate</i>		

7.2.13. Servizio di igiene e sanità pubblica

Variabili produttive offerta	Anno XXXX – Trim	
Azienda XXX		
Servizio di igiene e sanità pubblica	CRIL XXX	
Produzione		
Numero di campioni analizzati	Valore	
<i>di acque di balneazione</i>		
<i>di acque potabili</i>		
<i>di stupefacenti</i>		
<i>di discariche e siti contaminati</i>		
	Teste Pesate	C totale
Totale Personale		
	Teste Pesate	C medio
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
	Teste	turnover
Totale Personale		
	Teste	turnover
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		



Variabili produttive offerta	Anno XXXX – Trim	
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
Consumi	Valore indicatore	%
Totale consumi		
Farmaci		
Dispositivi medici		
Altri beni sanitari		
Altri beni non sanitari (solo in %)		
Indicatori	Valore indicatore	%
N. di campioni di acque di balneazione analizzati / N. di campioni di acque di balneazione da analizzare * 100		

7.2.14. Epidemiologia e prevenzione (SEP)

Variabili produttive offerta	Anno XXXX – Trim	
Azienda XXX		
Epidemiologia e prevenzione (SEP)	CRIL XXX	
Produzione		
Attività	Valore	
N. segnalazioni di malattie infettive ricevute		
N. notifiche malattie infettive		
N. indagini epidemiologiche effettuate		
N. schede di morte pervenute nell'anno		
N. schede di morte codificate nell'anno		
N. vaccinazioni effettuate sugli adulti per tutti i vaccini previsti		
N vaccinazioni per gli adulti caricati in anagrafe vaccinale		
	Teste Pesate	C totale
Totale Personale		
	Teste Pesate	C medio
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
	Teste	turnover
Totale Personale		
	Teste	turnover
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
Totale Consumi		
Consumi	Valore indicatore	%
Farmaci		
Dispositivi medici		
Sangue ed Emocomponenti		
Altri beni sanitari		
Altri beni non sanitari (solo in %)		
Indicatori		
Attività	Valore indicatore	



Variabili produttive offerta	Anno XXXX – Trim
N. indagini epidemiologiche effettuate / N. notifiche malattie infettive * 100	
N. schede di morte codificate / N. schede di morte pervenute nell'anno * 100	

7.2.15. Igiene degli ambienti di vita e di lavoro

Variabili produttive offerta	Anno XXXX – Trim
Azienda XXX	
Igiene degli ambienti di vita e di lavoro	CRIL XXX
Produzione	
Rilevamenti nel territorio	Valore
N. Verifiche nelle scuole	
N. Verifiche nelle carceri	
N. sopralluoghi effettuati	
	Teste Pesate
Totale Personale	C totale
	Teste Pesate
	C medio
Medici	
Altri Dirigenti Sanitari	
Infermiere	
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti	
Altro Comparto Sanitario	
Dirigenti PTA	
OSS	
Comparto Tecnico	
Comparto Amministrativo	
Comparto Professionale	
	Teste
Totale Personale	turnover
	Teste
	turnover
Medici	
Altri Dirigenti Sanitari	
Infermiere	
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti	
Altro Comparto Sanitario	
Dirigenti PTA	
OSS	
Comparto Tecnico	
Comparto Amministrativo	
Comparto Professionale	
Consumi	Valore indicatore
Totale consumi	%
Farmaci	
Dispositivi medici	
Altri beni sanitari	
Altri beni non sanitari (solo in %)	
Indicatori	
Attività	Valore indicatore
Verifiche igienico-sanitarie su edifici scolastici di ogni ordine e grado / N. edifici scolastici di ogni ordine e grado	
Verifiche igienico-sanitarie su carceri / N. carceri	
Verifiche effettuate / dichiarazioni inizio attività registrate	

7.2.16. Igiene degli alimenti, sorveglianza e prevenzione nutrizionale

Variabili produttive offerta	Anno XXXX – Trim
Azienda XXX	
Igiene degli alimenti, sorveglianza e prevenzione nutrizionale	CRIL XXX
Produzione	
Attività	Valore
N. interventi di vigilanza sanitaria negli esercizi che producono, vendono e somministrano alimenti e bevande	
N. campionamenti effettuati negli esercizi che producono, vendono e somministrano alimenti e bevande	
N. campioni analizzati di Bevande	



Variabili produttive offerta	Anno XXXX – Trim	
N. campioni analizzati di Alimenti		
	Teste Pesate	C totale
Totale Personale		
	Teste Pesate	C medio
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
	Teste	turnover
Totale Personale		
	Teste	turnover
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
Consumi	Valore indicatore	%
Totale consumi		
Farmaci		
Dispositivi medici		
Altri beni sanitari		
Altri beni non sanitari (solo in %)		
Indicatori	Valore indicatore	
N. interventi di vigilanza sanitaria negli esercizi che producono, vendono e somministrano alimenti e bevande suddivisi per classi di rischio / N. di esercizi censiti che producono, vendono e somministrano alimenti e bevande		
N. campionamenti effettuati negli esercizi che producono, vendono e somministrano alimenti e bevande / N. interventi di vigilanza sanitaria sugli esercizi censiti che producono, vendono e somministrano alimenti e bevande previsti dal PRIS		

7.2.17. Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro

Variabili produttive offerta	Anno XXXX – Trim	
Azienda XXX		
Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	CRIL XXX	
Produzione		
Attività	Valore	
N. aziende ispezionate		
N. di sopralluoghi effettuati		
N. di atti emessi (prescrizione, disposizione, sanzione amministrativa)		
N. di violazioni accertate		
N. verifiche impianti di messa a terra		
N. verifiche impianti di protezione da scariche atmosferiche		
N. verifiche impianti elettrici con pericolo di esplosione o incendio		
N. verifiche apparecchi di sollevamento		
N. verifiche generatori di vapore e acqua surriscaldata		
N. verifiche di ascensori e montacarichi		
	Teste Pesate	C totale
Totale Personale		
	Teste Pesate	C medio
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		



Variabili produttive offerta	Anno XXXX – Trim	
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
	Teste	Turnover
Totale Personale		
	Teste	Turnover
Medici		
Altri Dirigenti Sanitari		
Infermiere		
Personale della riabilitazione e Fisioterapisti		
Altro Comparto Sanitario		
Dirigenti PTA		
OSS		
Comparto Tecnico		
Comparto Amministrativo		
Comparto Professionale		
Consumi	Valore indicatore	%
Totale consumi		
Farmaci		
Dispositivi medici		
Altri beni sanitari		
Altri beni non sanitari (solo in %)		
Indicatori	Valore indicatore	%
N. ispezioni in Unità locali/N. unità locali		

